

## **RELAZIONE SULLA GESTIONE**

### **Premessa**

Il Rendiconto generale ha lo scopo di sintetizzare i risultati della gestione del Bilancio e consente di individuare in maniera definitiva le reali disponibilità finanziarie e patrimoniali dell'Ente sulle base delle quali elaborare le future previsioni e decisioni. Il rendiconto non deve quindi essere considerato solo come una mera presa d'atto del saldo di entrate e uscite pregresse: esso è al contrario uno strumento finanziario imprescindibile per la valutazione dell'attendibilità delle previsioni del Bilancio e per la realistica attuazione delle sue determinazioni. Le rilevazioni consuntive rappresentano quindi un momento fondamentale del processo di pianificazione/controllo dell'ente pubblico. Il Rendiconto rappresenta per l'Amministrazione regionale un obbligo istituzionale che deriva dall'articolo 68 dello Statuto.

Al fine di consentire l'esame completo della gestione trascorsa, il rendiconto della gestione è composto dal conto del bilancio relativo alla gestione finanziaria, dai relativi riepiloghi, dai prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e la verifica degli equilibri, dal conto economico e dallo stato patrimoniale. Esso è preceduto da una relazione generale illustrativa dei dati consuntivi.

Il Conto del bilancio, ai fini della valutazione delle politiche regionali, dimostra i risultati finali della gestione rispetto alle autorizzazioni contenute nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione. Per ciascuna tipologia di entrata e per ciascun programma della spesa, il conto del bilancio comprende, distintamente per residui e competenza: a) per l'entrata le somme accertate, con distinzione della parte riscossa e di quella ancora da riscuotere; b) per la spesa le somme impegnate, con distinzione della parte pagata, di quella ancora da pagare e di quella impegnata con imputazione agli esercizi successivi, che costituisce il fondo pluriennale vincolato.

Il Rendiconto generale recepisce le risultanze dei seguenti provvedimenti:

- il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2017 ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni (approvato dalla Giunta Regionale con atto n. 456 del 26 marzo 2018);
- l'approvazione del conto del Tesoriere (determinazione del 18 aprile 2018, n. 5444 del Responsabile del Servizio Bilancio e Finanze).

### **Schema di Rendiconto ai sensi dell'art. 11, comma 12, D.Lgs.118/2011**

La legge n. 42 del 2009 (Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'articolo 119 della Costituzione), così come modificata dalla legge n. 196 del 2009 (Contabilità e finanza pubblica), prevede che il sistema contabile garantisca informazioni omogenee e validamente confrontabili.

In data 23 giugno 2011 è stato emanato il D.Lgs, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" che individua, infatti, le norme per la realizzazione dei bilanci in coerenza con le disposizioni introdotte dalla legge di riforma di contabilità per tutte le amministrazioni pubbliche.

Nel titolo I del decreto sono indicati i principi contabili generali e applicati per le regioni e gli enti locali e in particolare la necessità di adottare sistemi contabili omogenei e principi contabili generali, che sono dettagliati negli allegati. Viene introdotto un piano dei conti integrato per consentire il consolidamento ed il monitoraggio dei conti pubblici ed il miglioramento del collegamento dei conti delle amministrazioni pubbliche con il Sistema europeo dei conti nazionali nell'ambito delle rappresentazioni contabili. Il piano è ispirato a comuni criteri di contabilizzazione ed è costituito dall'elenco delle articolazioni delle unità elementari del bilancio finanziario gestionale e dei conti economico-patrimoniali, definito in modo da consentire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali. Al fine di realizzare l'omogeneità della classificazione dei conti gli enti adottano schemi di bilancio finanziari, economici e patrimoniali e comuni schemi di bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate e altri organismi controllati nonché medesime regole contabili e di classificazione delle entrate e delle spese, identici schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa per assicurare maggiore trasparenza alle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali e per rendere uniformi e comparabili i dati dei bilanci degli enti territoriali nel loro complesso.

Il titolo II è dedicato ai principi contabili generali e applicati per il settore Sanitario, attuati già a partire dall'esercizio 2012.

Il Decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126 (Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) ha rivisto l'applicazione contabile dei principi armonizzati anche quale risultato di confronto e mediazione con le Regioni in sperimentazione che hanno partecipato ai tavoli di lavoro presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - MEF. Nel corso del 2015, del 2016 e del 2017, con Decreti del Ministro dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministro dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, su proposta della Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali, sono state apportate modifiche ai principi contabili generali, ai principi contabili applicati e agli schemi di bilancio e di rendiconto.

A partire dal primo gennaio 2015 sono state applicate le disposizioni contenute nel citato decreto legislativo 118/2011, come integrato dal D.Lgs.

126/2014, in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio.

Il conto del bilancio 2017 è stato classificato secondo quanto previsto dagli articoli 14 e 15 del Dlgs 118/2011.

Per quanto riguarda le entrate (art. 15) la classificazione è prevista secondo i successivi livelli di dettaglio:

- a) titoli, definiti secondo la fonte di provenienza delle entrate;
- b) tipologie, definite in base alla natura delle entrate, nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza, ai fini dell'approvazione in termini di unità di voto. Ai fini della gestione e della rendicontazione le tipologie sono ripartite in categorie, capitoli ed eventualmente in articoli secondo il rispettivo oggetto. I capitoli e gli articoli, ove previsti, si raccordano con il quarto livello di articolazione del piano dei conti integrato di cui all'articolo 4. Nell'ambito delle categorie è data separata evidenza delle eventuali quote di entrata non ricorrente.

Le spese (art. 14) si articolano in:

- a) missioni. Le missioni sono definite in relazione al riparto di competenza di cui agli articoli 117 e 118 della Costituzione. Al fine di assicurare un più agevole consolidamento e monitoraggio dei conti pubblici, le missioni sono definite anche tenendo conto di quelle individuate per il bilancio dello Stato;
- b) programmi. I programmi si articolano in titoli e, ai fini della gestione, sono ripartiti in macroaggregati, capitoli ed eventualmente in articoli. I capitoli e gli articoli, ove previsti, si raccordano con il quarto livello di articolazione del piano dei conti integrato di cui all'articolo 4. Il programma è, inoltre, raccordato alla relativa codificazione COFOG di secondo livello (Gruppi), secondo le corrispondenze individuate nel glossario. Lo stanziamento di ciascun Programma comprende le eventuali somme già impegnate negli esercizi precedenti e imputati all'esercizio cui il bilancio si riferisce nonché le eventuali somme accantonate nel Fondo Pluriennale vincolato a copertura di impegni di spesa imputati negli esercizi successivi.

Nel Bilancio 2017-2019 la spesa relativa al Personale è stata disaggregata e ripartita nell'ambito di ciascuna Missione e Programma. Dal 2017 è infatti venuta meno la deroga prevista all'articolo 14, comma 3-bis del D.Lgs. 118/2011 che consentiva, per le effettive difficoltà gestionali, di mantenere la spesa del Personale aggregata nell'ambito del Programma Risorse Umane della Missione 01 "Servizi istituzionali, generali e di gestione".

## **1. Previsioni iniziali e loro variazioni**

### 1.1 Bilancio di previsione

Il bilancio di previsione 2017-2019 è stato approvato con la legge regionale n. 27 del 23 dicembre 2016.

I principi ispiratori della manovra di bilancio, in continuità con le scelte operate con il bilancio 2016, possono essere così sintetizzati: invarianza della pressione fiscale; contenimento delle spese di funzionamento; attuazione delle scelte fondamentali del programma di mandato fin dall'inizio della legislatura regionale.

Per il 2017 la Regione Emilia-Romagna ha mantenuto invariata la propria leva fiscale autonoma, quindi non ha aumentato la pressione fiscale e non ha introdotto ticket per la sanità, pur garantendo l'obiettivo prioritario di consolidare il livello dei servizi da assicurare alla comunità regionale.

Per quanto riguarda la spesa di funzionamento della macchina regionale sono proseguite le azioni di riordino, razionalizzazione e contenimento già realizzate negli scorsi anni che sono state ulteriormente rafforzate e le azioni tese all'innalzamento dell'efficienza, alla semplificazione amministrativa, all'alleggerimento delle procedure burocratiche e al costante miglioramento della governance.

Nel contesto definito dai principi ispiratori sono state individuate cinque specifiche priorità di spesa:

- consolidamento e potenziamento degli interventi sullo stato sociale e le politiche di contenimento tariffario, attraverso il fondo per la non autosufficienza, il mantenimento dei fondi sulle politiche sociali finanziati già dal 2010 a fronte della riduzione delle risorse statali e con un nuovo intervento a sostegno del reddito e di contrasto della povertà per le famiglie in situazione di grave difficoltà economica;
- accelerazione del programma di attuazione dei fondi strutturali per la programmazione 2014-2020 soggetto nel 2018 alla verifica intermedia di attuazione da parte della Commissione europea;
- strumenti utili a stimolare la ripresa economica, lavorando fianco a fianco con il sistema della rappresentanza istituzionale, economica e sociale anche attraverso misure per la competitività del sistema produttivo, finanziando interventi mirati in grado di ottimizzare l'effetto leva e valorizzare la sinergia con gli strumenti di altri soggetti (sistema confidi, sistema bancario) con particolare attenzione alla green economy;
- salvaguardia del livello e della qualità di offerta dei servizi di trasporto pubblico locale sia per il settore autofiloviario che ferroviario;
- investimenti in particolare contro il dissesto idrogeologico e per le infrastrutture viarie e per il trasporto pubblico locale.

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2017 è stato predisposto a legislazione vigente e delineava un contributo al miglioramento della finanza pubblica da parte delle Regioni a statuto ordinario pari circa 10 miliardi in termini di indebitamento netto (considerando anche il contributo al passaggio dal patto di stabilità al pareggio e la rideterminazione del FSN). Ciò implicava che oltre al pareggio di bilancio fosse necessario produrre un avanzo di amministrazione pari a un importo corrispondente alla parte non coperta di 2,69 miliardi. Tale situazione, in cui le Regioni hanno l'obbligo di pareggio di bilancio in termini strutturali, già dalla legge di stabilità 2015, si colloca in un contesto in cui l'amministrazione centrale prevede il pareggio di bilancio al 2019.

<b>(saldo netto da finanziare)</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Contributo alla finanza pubblica (manovre anni 2014, 2015 e 2016)	8.191,80	9.694,10	9.694,10
Intese Stato - Regioni anni 2015 e 2016	-5.500,00	-7.000,00	-7.000,00
<b>tagli da coprire</b>	<b>2.691,80</b>	<b>2.694,10</b>	<b>2.694,10</b>
<b>ddl legge di bilancio 2017 - art. 58ridetrminazione del FSN</b>	<b>1.056,21</b>	<b>1.890,46</b>	<b>3.666,04</b>
<b>TOTALE CONTRIBUTO DELLE RSO ALLA MANOVRA</b>	<b>9.248,01</b>	<b>11.584,56</b>	<b>13.360,14</b>
<b>(indebitamento netto)</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Contributo alla finanza pubblica (manovre anni 2014, 2015 e 2016)	8.191,80	9.694,10	9.694,10
Intese Stato - Regioni anni 2015 e 2016	-5.500,00	-7.000,00	-7.000,00
<b>tagli da coprire</b>	<b>2.691,80</b>	<b>2.694,10</b>	<b>2.694,10</b>
<b>contributo sul pareggio di bilancio</b> (passaggio dal patto di stabilità al pareggio)	<b>1.022,00</b>	<b>660,00</b>	<b>660,00</b>
<b>ddl legge di bilancio 2017 - art. 58ridetrminazione del FSN</b>	<b>1.056,21</b>	<b>1.890,46</b>	<b>3.666,04</b>
<b>TOTALE CONTRIBUTO DELLE RSO ALLA MANOVRA</b>	<b>10.270,01</b>	<b>12.244,56</b>	<b>14.020,14</b>

Il 23 febbraio 2017 è stata sottoscritta dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano l'intesa n. 29/CSR ai sensi dell'articolo 1, commi 680 e 682, della Legge 208 del 2015 la quale ha previsto che, per il 2017, il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica, pari a 2,691 miliardi, fosse effettuato, da punto di vista del saldo netto da finanziare, attraverso la riduzione di altrettanti trasferimenti statali:

- 1) riduzione del contributo di cui all'articolo 1, comma 433, della Legge 232/2016 per 1.706,6 milioni di euro (per la Regione Emilia-Romagna 145,174 milioni di euro);
- 2) riduzione del contributo statale di cui all'articolo 1, comma 140, della Legge 232/2016 per 400 milioni di euro (per la Regione Emilia-Romagna 34 milioni di euro);
- 3) riduzione del contributo di cui all'articolo 1, comma 541, della Legge 190/2014 per 100 milioni di euro;
- 4) riduzione dei trasferimenti per 485 milioni di euro, salvaguardando alcuni interventi, in particolare nel settore sociale (fondo per le politiche sociali,

fondo per l'affitto, fondo per le non autosufficienze, fondo per l'erogazione gratuita dei libri di testo).

Le Regioni, al fine di garantire i necessari effetti anche sull'indebitamento netto a seguito della riduzione di cui al punto 1) si sono impegnate a conseguire un risultato positivo dei saldi di competenza (saldo sul pareggio di bilancio) per il medesimo importo.

Per quanto riguarda invece le riduzioni di cui al punto 2), le Regioni si sono impegnate a conseguire un risultato positivo dei saldi di competenza (saldo sul pareggio di bilancio) per 267,58 milioni di euro, mentre per 132,42 milioni di euro (per la Regione Emilia-Romagna 11,26 milioni di euro) potevano essere effettuate spese di investimenti diretti o indiretti, purché impegnate entro il 31 luglio 2017 e assicurando l'esigibilità degli impegni nel medesimo anno 2017. Tale previsione è stata normata con l'art. 25 "Attribuzione quota investimenti in favore delle Regioni, Province e Città metropolitane" del Decreto-Legge 24 aprile 2017, n. 50 (Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo), poi convertito in legge 21 giugno 2017, n. 96.

Le Regioni inoltre hanno presentato alcuni emendamenti che hanno trovato parziale accoglimento in particolare nell'art. 33 "Spazi finanziari per investimenti in favore delle Regioni" del medesimo Decreto-Legge 50/2017 che ha ripartito gli spazi finanziari previsti al comma 495 della legge 232/2016 per 500 milioni di euro (per la Regione Emilia-Romagna 42,53 milioni di euro) per effettuare investimenti nuovi o aggiuntivi. Entro il 31 luglio le Regioni dovevano adottare gli atti finalizzati all'impiego delle risorse, assicurando l'esigibilità degli impegni nel medesimo anno di riferimento.

Alle previsioni contenute nell'Intesa n. 29/CSR del 23 febbraio 2017 e nei predetti artt. 25 e 33 del Decreto-legge n. 50/2017 la Regione ha dato attuazione con determinazione dirigenziale n. 7315 del 16 maggio 2017 "Variazioni di bilancio per utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione 2016 per la realizzazione di investimenti" con la quale sono state iscritte in bilancio economie di spesa, derivanti da stanziamenti di bilancio dell'esercizio precedente corrispondenti a entrate vincolate, finalizzate alla realizzazione di investimenti. Le risorse sono poi state utilizzate nel rispetto delle prescrizioni normative come risulta dalla certificazione inviata al Ministero Economia e Finanze il 27 marzo 2018

## 1.2 Variazioni al Bilancio di previsione

Nel corso del 2017 il Bilancio di previsione è stato variato con le seguenti leggi:

- Legge regionale n. 19 dell'1 agosto 2017 "Assestamento e prima variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019". Con questa legge si sono recepite le variazioni ai residui attivi e passivi presunti indicati nel bilancio di previsione all'importo definitivo risultante dal

riaccertamento ordinario dei residui ed è stato adeguato il disavanzo derivante da mutui autorizzati e non contratti al risultato derivante dal Rendiconto 2016. Si è proceduto, inoltre, ad una valutazione complessiva delle dinamiche delle risorse e delle spese intervenute nella prima parte dell'anno e, sulla base di queste, sono state effettuate ulteriori variazioni nel rispetto dei vincoli di equilibrio che presiedono alla formazione del bilancio di previsione. Come previsto dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (ed in particolare dall'esempio 5), in sede di assestamento di bilancio si è provveduto a verificare la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel bilancio di previsione. Si è provveduto inoltre a verificare la quantificazione dell'accantonamento previsto dal bilancio di previsione sulla base della normativa vigente (Legge 147 del 2013) che prevede, con riferimento a tutte le partecipazioni detenute dall'ente, l'obbligo di effettuare a partire dal 2015 un accantonamento sul bilancio di previsione commisurato alle perdite registrate dalle società partecipate negli anni precedenti e all'entità della partecipazione in esse posseduta. Il fondo di accantonamento è stato adeguato prendendo a riferimento l'ultimo risultato da bilancio societario approvato per le società che risultavano partecipate al 31.12.2016.

- Legge regionale n. 22 dell'1 dicembre 2017 "Misure per la definizione di procedimenti riguardanti l'esercizio finanziario 2017" con la quale, attraverso variazioni compensative di spesa, al fine di dare certezza alla programmazione territoriale del Fondo Regionale per la Non Autosufficienza, anche in relazione alla attuazione delle previsioni del Piano Sociale e Sanitario Regionale 2017-2019, sono state messe a disposizione nell'esercizio finanziario 2017 le risorse necessarie ad avviare tempestivamente gli interventi finalizzati ad uno sviluppo equilibrato della rete dei servizi per la non autosufficienza su tutto il territorio regionale.

Le variazioni apportate con atto amministrativo (deliberazioni della Giunta regionale e determinazioni del Responsabile finanziario) complessivamente sono state n. 140. L'atto più significativo, oltre alla già illustrata determinazione n. 7315/2017, è la delibera di Giunta regionale n.420 "Variazioni di bilancio conseguenti al riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2016 e adempimenti conseguenti" del 5 aprile 2017.

Sono state adottate n. 2 delibere di Giunta regionale (n. 1893 del 29 novembre 2017 e n. 2124 del 20 dicembre 2017) di prelievo dal fondo spese impreviste per incrementare i trasferimenti all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione civile destinati alla concessione di contributi ai soggetti componenti del sistema regionale di protezione civile per l'esecuzione di interventi indifferibili e urgenti in attuazione dell'art. 10 della L.R. 7 febbraio 2005, n. 1, di interventi urgenti in caso di crisi e di emergenze potenziali o in atto (artt. 8, 9 e 10 della L.R. n. 1/2005) e l'attuazione delle finalità previste dalla L.R. 1/2005 (art. 24, comma 1, lett.a) in relazione:

- ad una situazione di rischio per la pubblica incolumità avente un impatto su una porzione estesa del territorio connessa al rischio di interruzione del transito del ponte sul Rio Sologno della strada provinciale SP 108 "Castelnovo né Monti – Bondolo – Carù", strategica ai fini del soccorso pubblico;
- al grave disagio per la popolazione e le imprese locali nel territorio dei comuni di Colorno e Torrile derivante dalla chiusura al traffico del ponte di attraversamento del fiume Po lungo la S.P. 343R "Asolana";
- alla crisi di approvvigionamento idropotabile nel territorio delle province di Parma e Piacenza;
- alla nevicata che ha interessato parte del territorio regionale il 13 novembre 2017 e che ha provocato, soprattutto nell'area collinare e montana, gravi situazioni di disagio per interruzione alla viabilità, alla erogazione dell'energia elettrica e dell'acqua potabile;
- situazioni critiche verificatesi a seguito degli eventi atmosferici accaduti dall'8 al 12 dicembre 2017 che hanno dato luogo alla formazione di piene eccezionali su tutti i principali corsi d'acqua appenninici dal Trebbia al Reno con superamento dei livelli massimi storici registrati.

Sono state adottate n. 14 determinazioni del Responsabile finanziario di prelevamento dal fondo di riserva per spese obbligatorie per un totale di euro 6.266.383,88.

Per quanto riguarda l'utilizzo delle quote accantonate del risultato di amministrazione sono state adottate n. 6 delibere della Giunta regionale per un totale di euro 39.889.700,74 per la riscrittura di residui perenni e n. 7 delibere per complessivi euro 153.989,75 per l'utilizzo del fondo riferito al contenzioso. Inoltre per l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione, sono state adottate n. 13 determinazioni del Responsabile finanziario per un totale di euro 85.209.359,47. Complessivamente l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, al netto dell'utilizzo del Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti), è stato di euro 125.253.049,96.

Tutte le variazioni al Bilancio 2017, apportate nel corso dell'esercizio, sono rappresentate analiticamente con gli estremi dei singoli provvedimenti legislativi o amministrativi nell'allegato n. 31 - Elenco delle variazioni apportate al Bilancio di previsione - Parte Entrata e allegato n. 32- Elenco delle variazioni apportate al Bilancio di previsione - Parte Spesa.

La variazione netta delle previsioni di entrata e di spesa di competenza è stata di 1.144 milioni di euro - compresi per quanto riguarda l'entrata l'avanzo di amministrazione, il fondo pluriennale vincolato per spese correnti e il fondo pluriennale per spese in capitale costituiti con il riaccertamento ordinario dei residui e compreso relativamente la spesa il disavanzo di amministrazione - con

un aumento di circa il 6,68% sull'ammontare di 17.133 milioni di euro delle previsioni iniziali.

**ENTRATE DI COMPETENZA**  
**PREVISIONI INIZIALI E LORO VARIAZIONI**

Entrate per titoli	Stanziamiento iniziale	Variazioni in + e in -	Stanziamiento definitivo
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	33.652.817,00	48.584.690,65	82.237.507,65
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO IN C/CAPITALE	249.925.683,50	185.297.896,35	435.223.579,85
UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	916.963.541,30	125.253.049,96	1.042.216.591,26
- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)	916.963.541,30	0,00	916.963.541,30
TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	9.676.173.897,66	122.792.572,57	9.798.966.470,23
TITOLO 2 Trasferimenti correnti	255.704.677,34	432.661.222,55	688.365.899,89
TITOLO 3 Entrate extratributarie	263.943.114,00	26.465.302,64	290.408.416,64
TITOLO 4 Entrate in conto capitale	153.703.671,34	101.609.769,26	255.313.440,60
TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	300.000.000,00	1.117.628,08	301.117.628,08
TITOLO 6 Accensione prestiti	1.612.927.643,38	-89.940.257,78	1.522.987.385,60
TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	3.670.009.788,64	189.993.700,00	3.860.003.488,64
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>17.133.004.834,16</b>	<b>1.143.835.574,28</b>	<b>18.276.840.408,44</b>

**SPESE DI COMPETENZA**  
**PREVISIONI INIZIALI E LORO VARIAZIONI**

Spese per missioni	Previsioni iniziali	Variazioni in + e in -	Previsioni definitive
Disavanzo di amministrazione	1.633.914.512,27	-89.940.257,78	1.543.974.254,49
Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	511.420.476,21	13.348.324,70	524.768.800,91
Missione 2 Giustizia	0,00	0,00	0,00
Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza	2.835.172,00	392.000,00	3.227.172,00
Missione 4 Istruzione e diritto allo studio	55.141.710,00	23.107.509,49	78.249.219,49
Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	45.385.211,49	10.030.412,76	55.415.624,25
Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	4.306.610,42	316.257,89	4.622.868,31
Missione 7 Turismo	74.663.861,69	33.354.407,45	108.018.269,14
Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	51.408.743,98	63.913.663,35	115.322.407,33
Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	78.502.460,11	61.254.191,87	139.756.651,98
Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità	645.177.655,76	101.278.303,05	746.455.958,81
Missione 11 Soccorso civile	47.955.876,74	22.618.411,09	70.574.287,83
Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	62.749.323,26	101.080.590,68	163.829.913,94
Missione 13 Tutela della salute	8.740.212.722,53	396.819.528,86	9.137.032.251,39
Missione 14 Sviluppo economico e competitività	124.914.382,57	86.692.038,77	211.606.421,34
Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	164.279.017,09	80.462.337,10	244.741.354,19
Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	81.845.949,27	14.647.437,73	96.493.387,00
Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	33.212.068,40	9.150.595,76	42.362.664,16
Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	18.237.582,49	15.480.323,13	33.717.905,62
Missione 19 Relazioni internazionali	3.607.141,00	929.786,89	4.536.927,89
Missione 20 Fondi e accantonamenti	1.030.440.479,63	41.622.511,17	1.072.062.990,80
Missione 50 Debito pubblico	51.784.088,61	-31.816.499,68	19.967.588,93
Missione 60 Anticipazioni finanziarie	1.000.000,00	-900.000,00	100.000,00
Missione 99 Servizi per conto terzi	3.670.009.788,64	189.993.700,00	3.860.003.488,64
<b>TOTALE</b>	<b>17.133.004.834,16</b>	<b>1.143.835.574,28</b>	<b>18.276.840.408,44</b>

Se esaminiamo il bilancio di cassa, escludendo il fondo di cassa dell'esercizio precedente, la variazione positiva netta delle previsioni sia di

entrata che di spesa è stata di 712 milioni di euro con un aumento di circa il 4,54% sull'ammontare di 15.700 milioni di euro delle previsioni iniziali.

**ENTRATE DI CASSA**  
**PREVISIONI INIZIALI E LORO VARIAZIONI**

Entrate per titoli	Stanziamiento iniziale	Variazioni in + e in -	Stanziamiento definitivo
TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	9.215.908.109,98	113.114.441,85	9.329.022.551,83
TITOLO 2 Trasferimenti correnti	454.325.768,94	398.805.563,47	853.131.332,41
TITOLO 3 Entrate extratributarie	264.093.149,08	27.164.648,85	291.257.797,93
TITOLO 4 Entrate in conto capitale	182.528.937,20	72.322.166,76	254.851.103,96
TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	300.000.000,00	204.369,41	300.204.369,41
TITOLO 6 Accensione prestiti	1.612.927.643,38	-89.183.506,20	1.523.744.137,18
TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	3.669.909.788,64	189.704.832,08	3.859.614.620,72
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>15.699.693.397,22</b>	<b>712.132.516,22</b>	<b>16.411.825.913,44</b>

**SPESE DI CASSA**  
**PREVISIONI INIZIALI E LORO VARIAZIONI**

Spese per missioni	Stanziamiento iniziale	Variazioni in + e in -	Stanziamiento definitivo
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	517.841.594,89	1.153.075,21	518.994.670,10
Missione 2 Giustizia	0,00	0,00	0,00
Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza	1.836.842,00	1.258.730,00	3.095.572,00
Missione 4 Istruzione e diritto allo studio	55.181.255,11	20.864.647,03	76.045.902,14
Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	41.602.079,58	11.493.780,95	53.095.860,53
Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	4.471.876,11	3.903.542,85	8.375.418,96
Missione 7 Turismo	45.146.110,65	29.887.042,89	75.033.153,54
Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	38.383.020,51	23.554.230,62	61.937.251,13
Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	86.361.594,49	25.692.883,12	112.054.477,61
Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità	471.147.431,20	85.486.855,99	556.634.287,19
Missione 11 Soccorso civile	53.150.775,91	29.725.413,53	82.876.189,44
Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	70.319.097,31	120.276.095,09	190.595.192,40
Missione 13 Tutela della salute	10.152.326.949,82	398.505.249,18	10.550.832.199,00
Missione 14 Sviluppo economico e competitività	104.055.063,94	44.349.273,63	148.404.337,57
Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	136.264.238,02	77.488.793,26	213.753.031,28
Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	81.880.132,96	16.877.992,30	98.758.125,26
Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	15.960.147,70	16.870.738,58	32.830.886,28
Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	22.430.002,42	18.273.067,93	40.703.070,35
Missione 19 Relazioni internazionali	5.185.705,17	431.721,82	5.617.426,99
Missione 20 Fondi e accantonamenti	747.099.401,25	-520.104.441,67	226.994.959,58
Missione 50 Debito pubblico	51.784.088,61	-31.816.499,68	19.967.588,93
Missione 60 Anticipazioni finanziarie	1.000.000,00	-900.000,00	100.000,00
Missione 99 Servizi per conto terzi	2.996.265.989,57	338.860.323,09	3.335.126.312,66
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>15.699.693.397,22</b>	<b>712.132.515,72</b>	<b>16.411.825.912,94</b>

## **2. Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi**

Come previsto dall'art. 3, comma 4 del D. Lgs. 118/2011, prima della predisposizione del rendiconto dell'esercizio 2017, si è provveduto ad effettuare il riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando le ragioni del loro mantenimento nelle scritture contabili.

Come previsto anche dall'allegato n. 4/2 al decreto sopracitato e, in particolare, dal paragrafo 9.1, la ricognizione dei residui è stata diretta a verificare:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio.

Non sono stati oggetto di riaccertamento:

- i residui attivi e passivi derivanti dal perimetro sanitario, cui si applica il titolo II (art. 3, comma 4, D.Lgs. 118/2011);
- i residui attivi e passivi relativi alle partite di giro e ai servizi per conto di terzi, registrate ed imputate all'esercizio in cui l'obbligazione è perfezionata e non all'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile (deroga al principio della competenza finanziaria);
- i residui attivi e passivi degli esercizi 2016 e precedenti, già dichiarati "esigibili" con il riaccertamento ordinario dei residui al 31 dicembre 2016.

Anche i residui non oggetto di riaccertamento sono stati valutati per verificare la fondatezza giuridica dei crediti accertati e il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti.

Con la nota del Responsabile del Servizio Bilancio e Finanze, prot. NP/2018/3279 del 8 febbraio 2018, è stato richiesto alle strutture organizzative dell'ente l'effettuazione della verifica sui residui attivi e passivi di propria competenza finalizzata al riaccertamento ordinario dei residui.

I responsabili delle strutture organizzative regionali hanno effettuato la puntuale verifica sulla consistenza e l'esigibilità secondo i principi contabili applicati ed hanno rilevato sia residui da eliminare definitivamente, in quanto non corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate, sia residui da eliminare e reimputare agli esercizi successivi rispetto al 2017 nei quali l'obbligazione avrà scadenza.

Con deliberazione della Giunta regionale n. 456 del 26 marzo 2018, è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui, acquisito il parere dell'Organo di revisione economico-finanziario espresso in data 22 marzo 2018.

I risultati del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi sono stati evidenziati negli allegati alla deliberazione sopra citata e sono così composti:

- allegato A "Residui attivi 2017 derivanti da esercizi pregressi ed elenco eliminazioni residui attivi";

- allegato B "Residui attivi dell'esercizio 2017" reimputati all'esercizio in cui risultano esigibili";
- allegato C "Residui passivi 2017 derivanti da esercizi pregressi ed elenco eliminazioni residui passivi;
- allegato D "Residui passivi dell'esercizio 2017" reimputati all'esercizio in cui risultano esigibili;
- allegato E "Elenco delle spese riferite a gare formalmente indette relative a lavori pubblici di cui all'art. 53, co 2, del D.lgs n. 163/2006 e art. 32, co 2, del D.lgs. n. 50/2016 nonché riferite ai ribassi d'asta derivanti da aggiudicazioni definitive delle gare";
- allegato F "Entrate e Spese reimputate per le quali non si costituisce il Fondo Pluriennale Vincolato";
- allegati G "Costituzione o variazione del Fondo Pluriennale Vincolato iscritto nella spesa dell'esercizio 2017".

Il riaccertamento ordinario ha evidenziato i seguenti risultati:

- euro 35.185.959,37 corrispondono a crediti riconosciuti assolutamente inesigibili o insussistenti da eliminare dalle scritture contabili ed euro 7.877.283,11 corrispondono a crediti riprodotti per maggiore riscossione come dettagliati nell'allegato A alla citata deliberazione (allegato n. 40 al rendiconto). Per i crediti inesigibili o insussistenti è stata indicata la motivazione dell'eliminazione nello stesso allegato. Le eliminazioni dei residui attivi prevalentemente trovano corrispondenza in riproduzioni di residui attivi o ad eliminazione di residui passivi o di quote vincolate o accantonate nel risultato di amministrazione;
- euro 153.519.489,82 corrispondono a crediti non esigibili al 31 dicembre 2017, destinati ad essere reimputati agli esercizi in cui risultano esigibili e corrispondenti a residui passivi reimputati;
- euro 16.157.888,48 corrispondono a debiti insussistenti o prescritti da eliminare dalle scritture contabili e dettagliati nell'allegato C alla citata deliberazione. Per i debiti insussistenti o prescritti è stata indicata la motivazione dell'eliminazione nello stesso allegato. È stato riportato l'atto amministrativo che ha disposto la cancellazione o la nota del responsabile con la motivazione;
- euro 342.669.702,49 corrispondono a obbligazioni non esigibili al 31 dicembre 2017, destinate ad essere reimputate agli esercizi in cui risultano esigibili;

La deliberazione della Giunta di riaccertamento ordinario ha definito l'ammontare dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2017, nei seguenti risultati:

- i residui attivi al 31 dicembre 2017 sono definiti in euro 5.130.656.623,68, di cui euro 3.011.127.823,84 quali residui attivi derivanti da esercizi pregressi e euro 2.119.528.799,84 a titolo di residui attivi derivanti dalla competenza 2017;
- i residui passivi al 31 dicembre 2017 sono definiti in euro 5.029.208.200,93, di cui euro 2.825.761.062,35 quali residui passivi derivanti da esercizi pregressi e euro 2.203.447.138,58 a titolo di residui passivi derivanti dalla competenza 2017.

Per quanto riguarda la definizione del Fondo pluriennale vincolato, dato atto che, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, la costituzione del fondo non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese, nell'allegato F sono state rappresentate le entrate e le spese reimputate.

In relazione agli impegni da reimputare e alle spese già prenotate sulla base delle gare per l'affidamento dei lavori, formalmente indette ai sensi dell'articolo 53, comma 2, del Decreto Legislativo n. 163 del 2006, e dell'articolo 32, comma 2, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 nonché alle spese già prenotate riferite ai ribassi d'asta derivanti da aggiudicazioni definitive delle gare (per un importo complessivo di euro 6.043.292,19, come risulta dall'allegato E della deliberazione n. 456/2018), ad esclusione degli impegni che trovano copertura finanziaria nella contestuale reimputazione delle entrate, è stato costituito o incrementato il Fondo Pluriennale Vincolato iscritto nella spesa dell'esercizio 2017 per un importo complessivo di euro 195.193.504,86 (euro 43.365.922,26 per la parte corrente e euro 151.827.582,60 per la parte in conto capitale), come risulta dall'Allegato G della deliberazione n. 456/2018.

Il Fondo Pluriennale Vincolato, così costituito, in relazione all'esigibilità delle spese, determina l'aggiornamento del bilancio di previsione 2018-2020, nei seguenti valori:

- per l'esercizio 2018, euro 43.365.922,26 per la parte corrente e euro 151.827.582,60 per la parte in conto capitale;
- per l'esercizio 2019, euro 1.130.122,18 per la parte corrente e euro 22.789.795,93 per la parte in conto capitale;
- per l'esercizio 2020, euro 192.546,84 per la parte corrente e euro 45.551,76 per la parte in conto capitale.

Con la successiva deliberazione della Giunta regionale n. 457 del 26 marzo 2018 sono state apportate al bilancio di previsione le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati e, al fine di semplificare e velocizzare il procedimento, è stato disposto anche l'accertamento e l'impegno delle entrate e delle spese negli esercizi in cui sono esigibili.

Gli allegati 1 (Variazione al Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2018-2020 a seguito del riaccertamento

ordinario dei residui), 5/a (Elenco accertamenti reimputati a seguito della ricognizione ordinaria) e 5/b (Elenco impegni reimputati a seguito della ricognizione ordinaria) all'atto sopra richiamato, rappresentano le operazioni sopra descritte.

La deliberazione è stata trasmessa al Tesoriere nel rispetto di quanto previsto dal "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, punto 9.1 ed è stata pubblicata nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

### **3. Gestione delle entrate**

La gestione delle entrate è stata caratterizzata dall'applicazione dei principi contabili generali e dai principi contabili applicati (parte integrante del Decreto legislativo 118/2011) e, in particolare, dal principio della programmazione (allegato 4/1) e della contabilità finanziaria (allegato 4/2). In particolare tutte le transazioni elementari delle diverse fasi che costituiscono la gestione delle entrate sono state codificate secondo quanto previsto dall'articolo 6 del decreto legislativo sopracitato, con la struttura definita nell'allegato 7.

Tenendo presente quanto sopra espresso, nelle parti che seguono, vengono esposte analiticamente le entrate, con riferimento alla gestione della competenza, dei residui e della cassa, anche se il principio di unitarietà e di continuità temporale che caratterizza la gestione della Regione fa sì che i risultati di successivi esercizi siano strettamente collegati e interdipendenti.

#### **3.1 Criteri adottati per la quantificazione delle entrate**

Coerentemente con quanto previsto dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, gli accertamenti dell'esercizio 2017 sono stati effettuati con i criteri di seguito descritti, a seconda delle diverse tipologie di entrata.

Le entrate tributarie dovute dai contribuenti in regime di autoliquidazione sono state accertate per cassa. I residui attivi al 31 dicembre corrispondono ai pagamenti affluiti sui conti correnti postali dedicati alla riscossione dei vari tributi negli ultimi giorni dell'anno e che non è stato tecnicamente possibile prelevare entro il termine dell'esercizio.

I proventi della lotta all'evasione fiscale, in particolare per quanto riguarda la tassa automobilistica, sono stati accertati sulla base dei ruoli emessi nel 2017, al netto dei provvedimenti di sgravio. Si rinvia al paragrafo riguardante la quantificazione del Fondo crediti di dubbia esigibilità per quanto riguarda l'accantonamento effettuato a fronte di questi accertamenti. Continuano ad essere accertate per cassa le sanzioni e gli interessi nonché i tributi iscritti a ruolo negli esercizi precedenti al 2015.

Le entrate tributarie derivanti dalla manovra fiscale regionale su Irap e Addizionale regionale all'Irpef sono state accertate per un importo pari all'ultima stima comunicata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze a norma dell'art. 77 quater del D. L. 112/2008 (nota Protocollo 4636/2017/Ufficio VIII del 30 novembre 2017).

Per quanto riguarda le entrate tributarie destinate al finanziamento della sanità, Irap, Addizionale regionale all'Irpef e Compartecipazione all'Iva, l'accertamento corrisponde all'importo risultante dal riparto del Fondo Sanitario Nazionale per l'anno 2017.

Le entrate da trasferimenti statali, comunitari e di altri soggetti "a rendicontazione" sono state accertate contestualmente all'impegno della

correlata spesa o, se incassati, sulla base delle riscossioni. I trasferimenti statali non "a rendicontazione", invece, sulla base degli atti di assegnazione.

Le entrate derivanti dalla gestione di beni e dalla prestazione di servizi pubblici sono state accertate sulla base della idonea documentazione predisposta dalle strutture competenti, ovvero per cassa in mancanza della preventiva comunicazione di tale idonea documentazione.

Gli interessi attivi sui conti correnti sono stati accertati sulla base degli estratti conto di Banca d'Italia, gli altri interessi, in particolare quelli su recuperi e le indennità di mora sulle somme iscritte a ruolo, sono stati accertati per cassa.

Le entrate relative alle sanzioni amministrative pecuniarie sono state accertate a fronte delle ordinanze-ingiunzioni di cui all'art. 18 della legge 689/1981, emesse e notificate dalla struttura competente o per cassa in caso definizione agevolata ai sensi dell'art. 16 della citata legge 689/1981.

Le entrate da recuperi di contributi e di altre somme non dovute o incassate in eccesso, sono state accertate sulla base degli atti di revoca, notificati al destinatario da parte della struttura competente.

Le somme dovute in seguito a sentenza sono state accertate sulla base della sentenza medesima, che quantifica le somme da rifondere alla Regione per le spese legali o ad altro titolo.

Per quanto riguarda le entrate da cessioni di beni immobili, nel 2017 sono state accertate le rate in scadenza delle vendite con pagamento rateale del prezzo a norma dell'art. 16 comma 2 della l.r. 10/2000 nonché i proventi di una vendita perfezionata nell'esercizio.

Le entrate per partite di giro e servizi conto terzi sono state accertate a fronte degli impegni sui corrispondenti capitoli di spesa oppure a seguito di riscossione.

### 3.2 Gestione delle entrate di competenza

L'andamento della gestione di competenza fa registrare, per l'anno 2017, i seguenti risultati: su un totale di previsioni definitive delle entrate di competenza pari a 16.717 milioni di euro - escludendo l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e i fondi pluriennali vincolati - sono state accertate entrate per 13.193 milioni di euro che corrispondono al 78,92% delle previsioni. Si sono avute riscossioni per 11.073 milioni di euro, che rappresentano l'83,93% degli accertamenti, mentre sono rimasti da riscuotere come residui attivi 2.120 milioni di euro, che corrispondono al 16,07% delle entrate accertate.

<b>Entrate per titoli</b>	<b>Previsioni definitive</b>	<b>Accertamenti</b>	<b>Riscossioni in conto competenza</b>	<b>Residui attivi da riportare</b>
TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	9.798.966.470,23	9.849.534.544,63	8.116.313.200,39	1.733.221.344,24
TITOLO 2 Trasferimenti correnti	688.365.899,89	533.011.287,47	281.295.955,67	251.715.331,80
TITOLO 3 Entrate extratributarie	290.408.416,64	297.529.784,79	291.569.822,52	5.959.962,27
TITOLO 4 Entrate in conto capitale	255.313.440,60	180.180.666,43	73.557.989,57	106.622.676,86
TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	301.117.628,08	68.999.162,19	48.527.409,27	20.471.752,92
TITOLO 6 Accensione prestiti	1.522.987.385,60	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	3.860.003.488,64	2.263.544.045,71	2.262.006.313,96	1.537.731,75
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>16.717.162.729,68</b>	<b>13.192.799.491,22</b>	<b>11.073.270.691,38</b>	<b>2.119.528.799,84</b>

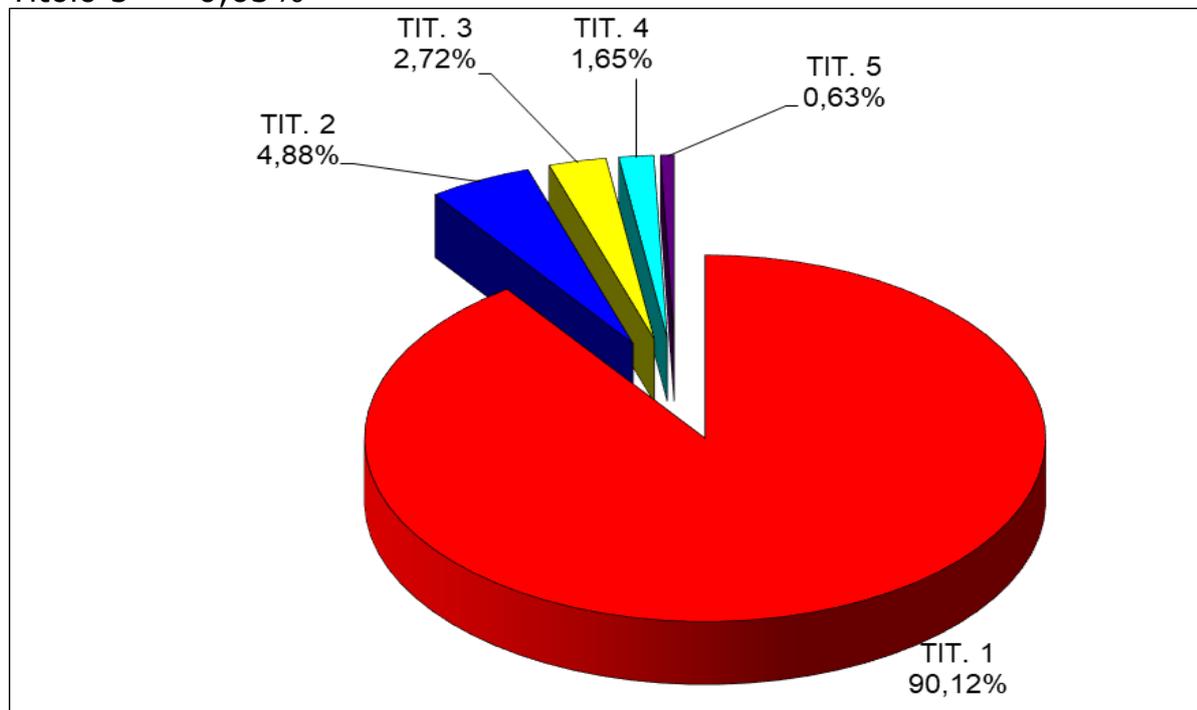
I minori accertamenti netti per complessivi 3.524 milioni di euro sono il risultato di maggiori accertamenti per 84 milioni di euro e minori accertamenti per 3.609 milioni di euro. Per quanto concerne i minori accertamenti, gli importi più significativi sono iscritti nel titolo 6 (1.523 milioni di euro), in quanto non è stato necessario ricorrere alla contrazione di mutui e nel titolo 9 (1.596 milioni di euro) principalmente in relazione all'anticipazione mensile dello Stato destinata al finanziamento della spesa sanitaria.

In particolare, non è stato contratto il mutuo a copertura del disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto per finanziare le spese di investimento risultanti dal rendiconto 2016, (autorizzato dall'articolo 6 della legge regionale 23 dicembre 2016, n. 27 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019" e modificato dall'articolo 6 della legge regionale 1 agosto 2017, n. 19 "Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019"), in quanto, a norma dell'articolo 40, comma 2, del D.Lgs. 118/2011, la Regione non ha avuto effettive esigenze di cassa e, nel corso del 2017, la giacenza di cassa regionale è sempre stata non inferiore a 212 milioni di euro.

Le maggiori entrate riguardano principalmente il titolo 1; le somme di maggior consistenza riguardano le seguenti voci: 27 milioni di euro per la tassa automobilistica regionale (Cap. E00200); 9,7 milioni di euro per l'imposta regionale sulle attività produttive - Irap - gettito derivante dall'attività di recupero (Cap. E00370); 15 milioni di euro per imposta regionale sulle attività produttive - Irap - gettito derivante da riscossione coattiva (Cap. E00380).

Nel grafico sotto riportato è evidenziata la distribuzione percentuale degli accertamenti fra i primi 5 titoli delle entrate:

Titolo 1	90,12%
Titolo 2	4,88%
Titolo 3	2,72%
Titolo 4	1,65%
Titolo 5	0,63%



Il titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa - presenta accertamenti per complessivi 9.850 milioni di euro così ripartiti: Imposte tasse e proventi assimilati (tipologia 101) 1.169 milioni di euro, Tributi destinati al finanziamento della sanità (tipologia 102) 8.277 milioni di euro, Compartecipazione di tributi (tipologia 104) 404 milioni di euro.

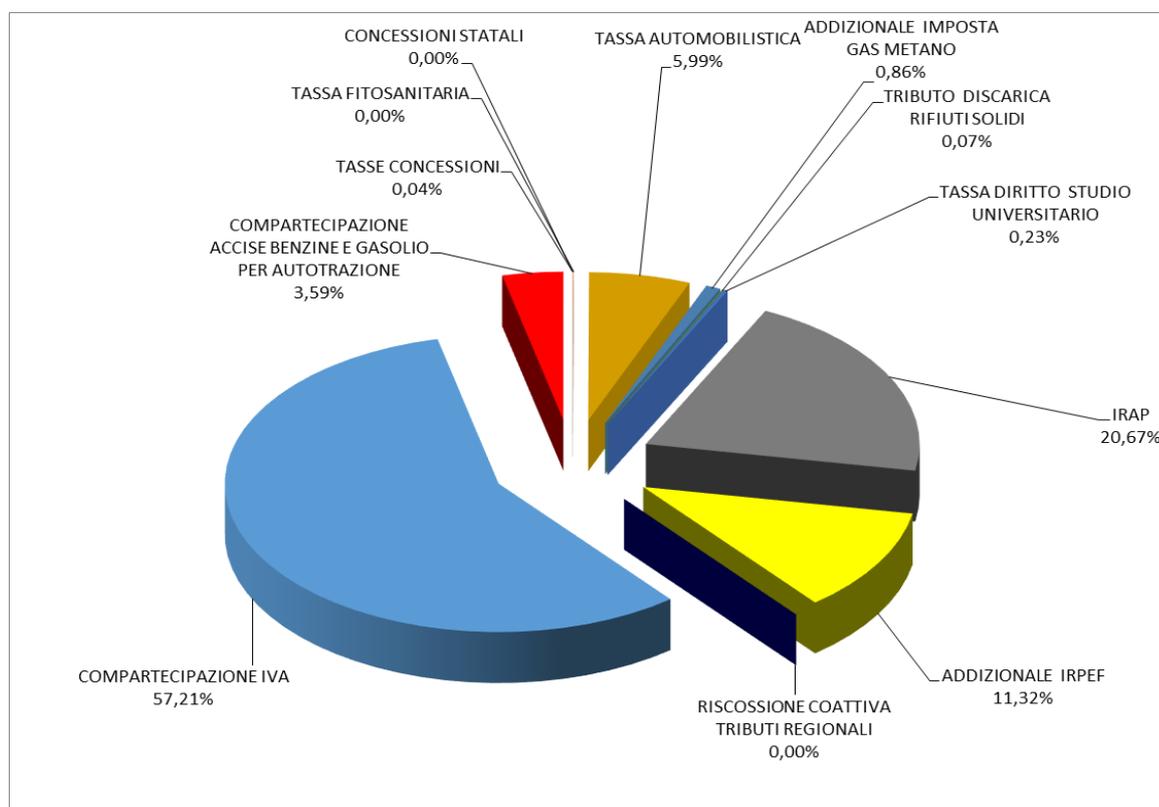
Tributi destinati al finanziamento della sanità, le due voci più rilevanti sono rappresentate da: Imposta Regionale sulle Attività Produttive - IRAP e Compartecipazione regionale all'I.V.A.

Risulta importante sottolineare l'entità degli importi derivanti dai recuperi di evasione fiscale (principalmente Irap, Tassa Automobilistica e Addizionale Regionale all'Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche), pari complessivamente a 147 milioni, al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità.

## I TRIBUTI REGIONALI E LE COMPARTECIPAZIONI

In milioni di Euro

I TRIBUTI e LE COMPARTECIPAZIONI (in cifre)	
IMPOSTA CONCESSIONI STATALI	0,32
TASSE CONCESSIONI REGIONALI	4,12
TASSA FITOSANITARIA REGIONALE	0,43
TASSA AUTOMOBILISTICA REGIONALE	590,33
ADDIZIONALE REGIONALE IMPOSTA GAS METANO	84,90
TRIBUTO SPECIALE DEPOSITO IN DISCARICA RIFIUTI SOLIDI	6,67
TASSA REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO	23,12
IRAP	2.035,93
ADDIZIONALE REGIONALE IRPEF	1.115,40
RISCOSSIONE COATTIVA TRIBUTI REGIONALI	0,05
COMPARTECIPAZIONE REGIONALE ALL'IVA	5.634,92
COMPARTECIPAZIONE ACCISE BENZINE E GASOLIO PER AUTOTRAZIONE	353,34



### 3.3 Gestione dei residui attivi

Nell'ambito delle entrate vengono ora analizzati i residui attivi per titoli:

Entrate per titoli	Residui iniziali	Riscossioni sui residui	Eliminazioni /riproduzioni	Residui da riportare
TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.963.749.712,40	1.607.278.715,84	-6.924.617,12	2.349.546.379,44
TITOLO 2 Trasferimenti correnti	506.511.326,49	138.375.251,62	5.566.554,69	373.702.629,56
TITOLO 3 Entrate extratributarie	17.176.393,70	2.368.764,98	-108.742,49	14.698.886,23
TITOLO 4 Entrate in conto capitale	371.864.445,67	83.160.717,51	-25.841.871,34	262.861.856,82
TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	46.030.395,88	40.586.918,08	0,00	5.443.477,80
TITOLO 6 Accensione prestiti	5.414.492,05	756.751,58	0,00	4.657.740,47
TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	3.187.216,57	2.970.363,05	0,00	216.853,52
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>4.913.933.982,76</b>	<b>1.875.497.482,66</b>	<b>-27.308.676,26</b>	<b>3.011.127.823,84</b>

I residui attivi a carico della gestione 2017 provenienti dall'esercizio 2016 e precedenti, ammontavano a 4.914 milioni di euro; ne sono stati riscossi 1.875 milioni, pari al 38,16% del totale.

Riconosciuti inesigibili 35,19 milioni di euro e considerando la riproduzione per riaccertamento di 7,88 milioni di euro, restano ancora da riscuotere 3.011 milioni di euro; gli importi più significativi sono iscritti nel titolo 1 (2.350 milioni di euro), nell'ambito del quale le somme di maggior consistenza sono nella tipologia "Tributi destinati al finanziamento della sanità".

Con la delibera di Giunta n. 456 del 26/03/2018, come previsto dall'art. 3 comma 4 del D. Lgs. 118/2011, si è proceduto al riaccertamento ordinario dei residui, al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. In base a tale norma possono essere conservate tra i residui attivi solamente le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Pertanto le entrate accertate non esigibili al 31 dicembre 2017 sono state reimputate all'esercizio di esigibilità, mentre sono stati cancellati i residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate. Sono escluse dalla reimputazione le entrate relative al perimetro sanitario, cui si applicano le specifiche disposizioni del titolo II del più volte citato D. Lgs. 118/2011. Per maggiori dettagli si rinvia all'apposito paragrafo.

I residui attivi formati nell'esercizio di competenza ammontano a 2.120 milioni di euro; gli importi più significativi sono iscritti nel titolo 1 (1.733 milioni di euro), di cui 375 milioni di euro nella tipologia imposte e tasse e proventi assimilati; 1.358 milioni di euro nella tipologia tributi destinati al finanziamento della sanità.

Complessivamente i residui attivi al 31 dicembre 2017 ammontano a 5.131 milioni di euro (di cui il 41,32% della gestione di competenza 2017 e il 58,68% delle gestioni precedenti), rispetto a 4.914 milioni di euro a fine 2016 con un incremento di 217 milioni di euro. Alla data del 20 aprile 2018 le riscossioni in conto residui ammontano a euro 878 milioni di euro.

I residui attivi complessivi, esclusi quelli di partite di giro (1,8 milioni di euro), e quelli connessi alla regolazione contabile con lo Stato dell'anticipazione mensile destinata al finanziamento della spesa sanitaria (3.020 milioni di euro) ammontano a fine 2017 a 2.109 milioni di euro, di cui già riscossi al 20 aprile per 309 milioni.

### 3.3.1 Motivi della conservazione dei residui attivi con anzianità superiore ai 5 anni

Il totale dei residui attivi con anzianità superiore ai 5 anni alla fine dell'esercizio 2017 ammonta a euro 182.716.155,68, dei quali sono già stati riscossi alla data del 20 aprile 2018 per euro 1.432.354,14.

Alla fine del 2016 i residui attivi con più di cinque anni ammontavano a euro 233.347.148,67, si è registrata quindi una diminuzione di euro 50.630.992,99 derivante dallo smaltimento di residui fino al 2010 per euro 53.927.889,40 e dalla aggiunta dei residui dell'anno 2011 per 3.296.896,41.

La quota più consistente, pari a euro 122.630.428,14, è costituita da disponibilità presso la Cassa Depositi e Prestiti per la realizzazione di opere infrastrutturali, con oneri a carico dello Stato, per le quali l'erogazione è subordinata all'attestazione dell'esecuzione della spesa. L'importo dei residui corrisponde agli importi disponibili presso la CDP sulle varie posizioni. L'importo di gran lunga più rilevante, pari a complessivi euro 117.445.612,18, è costituito da due posizioni per la realizzazione del sistema idroviario padano veneto. Si tratta di interventi di notevole rilevanza, per un importo originario di oltre 220 milioni di euro, sui cui tempi di realizzazione hanno inciso tra l'altro il sequestro di un cantiere da parte dell'autorità giudiziaria a seguito di un infortunio mortale e la necessità di rivedere l'assetto dei soggetti attuatori in conseguenza al riordino istituzionale. I rimanenti residui sono costituiti dalle quote non erogate per interventi nei settori dei trasporti, della protezione civile e dell'edilizia sanitaria, legati a interventi in corso di ultimazione.

L'altra voce più consistente è costituita da trasferimenti in conto capitale dallo Stato, pari a complessivi euro 41.641.924,61, tra i quali spiccano le assegnazioni per interventi di edilizia sanitaria per euro 22.139.201,38 in corso di realizzazione e rendicontazione.

I residui a valere sulle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione (ex FAS) per la programmazione 2000-2006 si sono ridotti a euro 5.872.148,14; sono in corso di completamento e rendicontazione gli ultimi interventi ricompresi negli Accordi di Programma Quadro.

Ulteriori residui sono legati a interventi in corso di realizzazione e rendicontazione per la tutela e protezione dell'ambiente, la riqualificazione urbana (euro 6.743.251,86 per il programma "Contratti di quartiere II"), la difesa del suolo e lo sviluppo del sistema turistico.

Tra i residui relativi a trasferimenti dallo Stato di parte corrente, pari a complessivi euro 4.515.649,75, euro 4.179.282,29 riguardano progetti di cooperazione internazionale finanziati dal Ministero degli Affari Esteri, rendicontati e in attesa di saldo.

Per quanto concerne i residui attivi nei confronti dello Stato, sia di parte corrente che in conto capitale, una fondamentale occasione di conferma della sussistenza dei crediti e per la riscossione dei medesimi sarà costituita dagli esiti della operazione di riconciliazione delle rispettive risultanze contabili avviata ai sensi del DL 66/2014. In tale ambito la Regione Emilia-Romagna ha provveduto a comunicare al Ministero dell'Economia e delle Finanze e agli Uffici Centrali del Bilancio presso i Ministeri di provenienza delle assegnazioni i crediti nei confronti dell'Erario risultanti dalla propria contabilità; si rimane ora in attesa della fase di confronto con gli uffici competenti, attualmente è stata attivata una interlocuzione con gli uffici centrali del bilancio presso i Ministeri dell'Ambiente, Tutela del Territorio e del Mare e delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, da cui non sono emerse criticità.

Residui attivi per euro 11.950.053,65 sono relativi al saldo del conguaglio a credito di mobilità sanitaria interregionale per il periodo 1997/2004, accertati nel 2009, che lo Stato deve recuperare dal Fondo Sanitario destinato alle regioni con saldi a debito.

Infine residui attivi per complessivi euro 1.149.479,75 sono relativi ai fondi europei per la pesca, programmazione 2000-2006, per la quale il Ministero competente, per conto della Commissione Europea, ha chiesto a dicembre 2014 chiarimenti e documentazione integrativa al fine della complessiva chiusura finanziaria del programma, gestito unitariamente a livello nazionale. A ottobre 2015 il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali comunicava la presumibile chiusura del programma nei primi mesi del 2016. Non avendo ricevuto alcuna ulteriore comunicazione la competente Direzione Generale ha richiesto raggugli e sollecitato il saldo con note del gennaio e settembre 2017.

Sempre legati alla programmazione comunitaria 2000-2006 sono i residui relativi al programma Equal, la cui liquidazione avverrà solo al termine di una controversia giudiziaria in atto. L'importo conservato a residuo risulta comunque dovuto a prescindere dall'esito della controversia stessa.

#### 3.4 Gestione delle entrate - cassa

Nella tabella sotto riportata sono rappresentate, per titoli, le previsioni definitive di cassa nel 2017, l'ammontare delle riscossioni effettuate.

<b>Entrate per titoli</b>	<b>Previsioni definitive</b>	<b>Riscossioni di competenza</b>	<b>Riscossioni in conto residui</b>	<b>Riscossioni complessive</b>
TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	9.329.022.551,83	8.116.313.200,39	1.607.278.715,84	9.723.591.916,23
TITOLO 2 Trasferimenti correnti	853.131.332,41	281.295.955,67	138.375.251,62	419.671.207,29
TITOLO 3 Entrate extratributarie	291.257.797,93	291.569.822,52	2.368.764,98	293.938.587,50
TITOLO 4 Entrate in conto capitale	254.851.103,96	73.557.989,57	83.160.717,51	156.718.707,08
TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	300.204.369,41	48.527.409,27	40.586.918,08	89.114.327,35
TITOLO 6 Accensione prestiti	1.523.744.137,18	0,00	756.751,58	756.751,58
TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	3.859.614.620,72	2.262.006.313,96	2.970.363,05	2.264.976.677,01
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>16.411.825.913,44</b>	<b>11.073.270.691,38</b>	<b>1.875.497.482,66</b>	<b>12.948.768.174,04</b>

### 3.5 Quadro generale sulla gestione delle entrate

Quadro generale della gestione 2017						
Entrate per titoli	Previsioni definitive	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni totali	Eliminazioni /riproduzioni	Residui finali
TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	9.798.966.470,23	3.963.749.712,40	9.849.534.544,63	9.723.591.916,23	-6.924.617,12	4.082.767.723,68
TITOLO 2 Trasferimenti correnti	688.365.899,89	506.511.326,49	533.011.287,47	419.671.207,29	5.566.554,69	625.417.961,36
TITOLO 3 Entrate extratributarie	290.408.416,64	17.176.393,70	297.529.784,79	293.938.587,50	-108.742,49	20.658.848,50
TITOLO 4 Entrate in conto capitale	255.313.440,60	371.864.445,67	180.180.666,43	156.718.707,08	-25.841.871,34	369.484.533,68
TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	301.117.628,08	46.030.395,88	68.999.162,19	89.114.327,35	0,00	25.915.230,72
TITOLO 6 Accensione prestiti	1.522.987.385,60	5.414.492,05	0,00	756.751,58	0,00	4.657.740,47
TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	3.860.003.488,64	3.187.216,57	2.263.544.045,71	2.264.976.677,01	0,00	1.754.585,27
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>16.717.162.729,68</b>	<b>4.913.933.982,76</b>	<b>13.192.799.491,22</b>	<b>12.948.768.174,04</b>	<b>-27.308.676,26</b>	<b>5.130.656.623,68</b>

#### **4. Gestione delle spese**

Durante il 2017, terzo anno di applicazione dei principi contabili del D.lgs 118/2011, è continuata la forte attenzione sulla programmazione, gestione e rendicontazione della spesa vista anche la complessità normativa, quest'ultima ancora in evoluzione.

L'applicazione del principio concernente la contabilità finanziaria "potenziata", inteso come base per la lettura dei fatti gestionali attraverso il Bilancio triennale degli Enti, rende necessario fissare il momento nel quale si configura la scadenza delle obbligazioni giuridicamente perfezionate; il concetto di esigibilità della spesa rimane il punto centrale del procedimento amministrativo che porta all'assunzione dell'impegno, fase in cui vengono verificate per ogni atto: la ragione del debito, la determinazione della somma da pagare, il soggetto creditore e la relativa scadenza.

Per le diverse tipologie di spese l'assunzione degli impegni è avvenuta secondo le specifiche regole elencate al punto 5 dell'allegato 4/2 del D.lgs. 118/2011 con un necessario scambio e continua collaborazione con le Direzioni Regionali, alle quali sono affidate le risorse finanziarie per lo svolgimento delle attività di competenza.

Il concetto di esigibilità della spesa, per rendere più chiara rispetto al passato la tempistica delle attività dell'Ente riguardanti sia la parte corrente delle spese che la parte in conto capitale, ha reso necessaria l'attivazione degli strumenti quali il Fondo Pluriennale Vincolato per consentire la corretta imputazione o meglio reimputazione delle risorse finanziarie necessarie a salvaguardare il concetto di esigibilità della spesa sul versante imputabilità.

##### **4.1 Gestione delle spese di competenza**

La gestione di competenza presenta differenze relativamente contenute tra stanziamenti e impegni segnalando, complessivamente, una buona capacità operativa. Infatti, su un totale generale di previsioni definitive per spese di competenza di 16.733 milioni di euro - escludendo il saldo negativo dell'esercizio precedente - il totale degli impegni è stato di 13.041 milioni di euro (corrispondente al 77,93% delle previsioni). Nel corso dell'esercizio 2017 sulla gestione di competenza si sono effettuati pagamenti per 10.837 milioni di euro (corrispondenti al 83,10% delle somme impegnate); sono rimasti da pagare 2.203 milioni di euro (corrispondenti al 16,90% degli impegni).

Spese per missioni	Previsioni definitive di competenza	Impegni	Pagamenti in c/competenza	Residui passivi da riportare c/competenza	Fondo Pluriennale vincolato
Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	524.768.800,91	244.499.378,07	218.779.259,29	25.720.118,78	30.225.560,66
Missione 2 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza	3.227.172,00	2.905.850,28	730.960,89	2.174.889,39	0,00
Missione 4 Istruzione e diritto allo studio	78.249.219,49	73.785.599,08	67.572.670,84	6.212.928,24	2.809.333,33
Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	55.415.624,25	42.530.761,61	25.561.280,41	16.969.481,20	12.058.949,41
Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	4.622.868,31	3.370.795,68	760.232,73	2.610.562,95	1.007.496,05
Missione 7 Turismo	108.018.269,14	60.876.371,53	20.525.256,17	40.351.115,36	14.942.589,36
Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	115.322.407,33	44.714.644,01	35.656.469,28	9.058.174,73	57.097.515,41
Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	139.756.651,98	83.943.002,79	58.538.508,31	25.404.494,48	44.948.079,91
Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità	746.455.958,81	523.034.723,93	460.610.058,49	62.424.665,44	215.879.430,83
Missione 11 Soccorso civile	70.574.287,83	60.352.760,25	52.908.986,09	7.443.774,16	7.291.054,02
Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	163.829.913,94	87.259.318,48	49.617.720,58	37.641.597,90	39.911.295,25
Missione 13 Tutela della salute	9.137.032.251,39	9.131.803.413,98	8.629.144.530,24	502.658.883,74	84.000,00
Missione 14 Sviluppo economico e competitività	211.606.421,34	123.352.100,63	38.609.797,86	84.742.302,77	60.453.335,84
Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	244.741.354,19	117.042.678,36	67.548.026,28	49.494.652,08	20.960.721,41
Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	96.493.387,00	85.810.869,23	70.510.998,11	15.299.871,12	4.692.951,35
Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	42.362.664,16	21.340.603,06	15.432.805,33	5.907.797,73	10.356.224,45
Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	33.717.905,62	33.359.339,80	18.598.814,77	14.760.525,03	5.593,70
Missione 19 Relazioni internazionali	4.536.927,89	3.916.259,90	2.165.748,88	1.750.511,02	106.490,28
Missione 20 Fondi e accantonamenti	1.072.062.990,80	20.997.847,33	20.997.847,33	0,00	0,00
Missione 50 Debito pubblico	19.967.588,93	12.176.043,84	12.176.043,84	0,00	0,00
Missione 60 Anticipazioni finanziarie	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 99 Servizi per conto terzi	3.860.003.488,64	2.263.544.045,71	970.723.253,25	1.292.820.792,46	0,00
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>16.732.866.153,95</b>	<b>13.040.616.407,55</b>	<b>10.837.169.268,97</b>	<b>2.203.447.138,58</b>	<b>522.830.621,26</b>

Prendendo in esame le spese senza il titolo 7 (uscite per conto terzi e partite di giro) l'incidenza degli impegni sulle spese correnti risulta essere del 95,88%, quella sulle spese in conto capitale del 37,81%, per le spese di incremento di attività finanziarie del 24,38% e sulle spese di rimborso prestiti, al netto del Fondo anticipazioni di liquidità (euro 895.976.672,41), del 97,94%.

Spese per titoli	Denominazione	Previsioni definitive di competenza	Impegni	Pagamenti in c/competenza	Residui passivi da riportare c/competenza	Fondo Pluriennale vincolato
1	Spese correnti	10.727.529.601,54	10.285.576.188,83	9.558.783.911,63	726.792.277,20	94.934.254,15
2	Spese in conto capitale	839.475.547,06	317.422.659,28	140.386.714,80	177.035.944,48	427.896.367,11
3	Spese per incremento attività finanziarie	309.073.854,49	75.346.866,32	68.548.741,88	6.798.124,44	0,00
4	Rimborso prestiti	996.783.662,22	98.726.647,41	98.726.647,41	0,00	0,00
5	Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale</b>	<b>12.872.862.665,31</b>	<b>10.777.072.361,84</b>	<b>9.866.446.015,72</b>	<b>910.626.346,12</b>	<b>522.830.621,26</b>
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	3.860.003.488,64	2.263.544.045,71	970.723.253,25	1.292.820.792,46	0,00
	<b>Totale generale</b>	<b>16.732.866.153,95</b>	<b>13.040.616.407,55</b>	<b>10.837.169.268,97</b>	<b>2.203.447.138,58</b>	<b>522.830.621,26</b>

Lo scarto del 22,07% fra somme stanziare e somme impegnate è dovuto alle economie di stanziamento accertate nelle spese di parte effettiva in chiusura dell'esercizio 2017.

#### 4.2 Gestione dei residui passivi

I residui passivi a carico della gestione 2017, provenienti dagli esercizi 2016 e precedenti, ammontavano a 4.899 milioni di euro. Nel corso del 2017 sono stati eliminati complessivamente residui passivi per 16 milioni di euro per insussistenza, e sono stati pagati 2.057 milioni di euro. In chiusura dell'esercizio 2017 la consistenza dei residui passivi pregressi è di 2.826 milioni.

Sulla consistenza dei residui passivi finali dell'esercizio hanno inciso in modo determinante i residui per uscite per conto terzi e partite di giro per 1.743 milioni di euro corrispondenti al 61,68% del totale; essi sono costituiti per il 99,69% dai residui passivi iscritti al Cap. U91322 per la restituzione allo Stato dell'anticipazione mensile per il finanziamento della spesa sanitaria, che tuttavia essendo un mero giro contabile che trova corrispondenza nei residui attivi del titolo 1 dei tributi destinati al finanziamento della sanità, non rappresentano una pendenza debitoria in senso stretto ma solo una posta in attesa di regolarizzazione.

## Residui Passivi

Spese per missioni	Residui iniziali	Pagamenti sui residui	Eliminazioni	Residui da riportare
Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	38.071.000,07	26.968.570,29	-2.302.225,35	8.800.204,43
Missione 2 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza	1.841.002,99	1.654.963,50	-87.809,49	98.230,00
Missione 4 Istruzione e diritto allo studio	3.513.156,03	2.656.309,91	-66.627,00	790.219,12
Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	15.646.979,70	12.298.897,05	-460.305,22	2.887.777,43
Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	5.595.701,46	4.629.187,65	-145.750,07	820.763,74
Missione 7 Turismo	24.738.664,47	22.225.081,60	-1.506.203,91	1.007.378,96
Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	15.348.576,38	9.437.400,07	-74.170,72	5.837.005,59
Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	41.004.586,18	27.748.138,30	-2.633.050,74	10.623.397,14
Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità	50.393.601,22	29.187.670,11	-327.084,98	20.878.846,13
Missione 11 Soccorso civile	24.574.059,23	18.546.255,18	-372.663,74	5.655.140,31
Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	77.879.239,96	64.437.332,11	-211.022,67	13.230.885,18
Missione 13 Tutela della salute	1.539.485.004,11	575.959.570,81	-2.102.328,72	961.423.104,58
Missione 14 Sviluppo economico e competitività	66.085.437,67	53.035.158,72	-3.453.945,33	9.596.333,62
Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	88.013.330,44	57.123.428,71	-1.460.572,46	29.429.329,27
Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	15.187.108,28	12.302.412,04	-688.015,61	2.196.680,63
Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	7.241.862,31	2.000.241,77	-89.081,63	5.152.538,91
Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	15.563.505,74	15.563.505,74	0,00	0,00
Missione 19 Relazioni internazionali	2.525.797,95	863.483,14	-167.968,06	1.494.346,75
Missione 20 Fondi e accantonamenti	2.934.182,03	9.516,00	0,00	2.924.666,03
Missione 50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 99 Servizi per conto terzi	2.863.444.027,47	1.120.520.750,16	-9.062,78	1.742.914.214,53
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>4.899.086.823,69</b>	<b>2.057.167.872,86</b>	<b>-16.157.888,48</b>	<b>2.825.761.062,35</b>

Nel corso dell'esercizio 2017 si è avuto, pertanto, uno "smaltimento" dei residui provenienti dalle gestioni precedenti pari al 42,32% dell'importo iniziale complessivo (56,06% nel 2016).

Spese per titoli	Denominazione	Residui iniziali	Pagamenti sui residui	Eliminazioni	Residui da riportare
1	Spese correnti	1.571.115.055,73	764.018.314,12	-9.926.171,21	797.170.570,40
2	Spese in conto capitale	455.187.740,49	163.528.808,58	-6.222.654,49	285.436.277,42
3	Spese per incremento attività finanziarie	9.340.000,00	9.100.000,00	0,00	240.000,00
4	Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale</b>	<b>2.035.642.796,22</b>	<b>936.647.122,70</b>	<b>-16.148.825,70</b>	<b>1.082.846.847,82</b>
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	2.863.444.027,47	1.120.520.750,16	-9.062,78	1.742.914.214,53
	<b>Totale generale</b>	<b>4.899.086.823,69</b>	<b>2.057.167.872,86</b>	<b>-16.157.888,48</b>	<b>2.825.761.062,35</b>

I residui passivi formati nell'esercizio di competenza, ammontano a 2.203 milioni di euro. Come nel caso dei residui provenienti dalle gestioni precedenti, anche per i residui passivi di competenza la somma di maggiore consistenza riguarda la restituzione allo Stato dell'anticipazione mensile destinata al finanziamento della spesa sanitaria (Cap. U91322, per 1.282 milioni di euro).

La consistenza totale dei residui passivi a fine esercizio pari a 5.029 milioni di euro risulta costituita per il 56,19% da residui pregressi e per il restante 43,81% da residui formati nell'esercizio 2017.

Se non si tiene conto del titolo 7 "Uscite per conto terzi e partite di giro" l'incidenza dei residui passivi sulla massa spendibile (stanziamenti definitivi di previsione più residui all'inizio dell'anno) resta sostanzialmente stabile passando dal 13,07% del 2016 al 13,37% del 2017.

L'incidenza dei residui passivi in chiusura dell'esercizio 2017 sulla massa spendibile all'inizio dell'anno, risulta essere del 12,39% per le spese correnti (12,33% nel 2016) e del 29,11% per le spese in conto capitale e incremento delle attività finanziarie (25,75% nel 2016).

#### 4.2.1 Residui passivi perenti e copertura

L'istituto della perenzione, previsto dall'articolo 60 della Legge regionale n. 40 del 2001, è stato abolito dall'articolo 4 della Legge regionale n. 18 del 2014 che ne ha sancito l'applicazione per l'ultima volta con il consuntivo dell'esercizio finanziario 2013, un anno prima di quanto previsto dall'articolo 60 del D.Lgs. 118 del 2011.

La consistenza dei residui passivi perenti al termine dell'esercizio 2017 è di 101 milioni di euro; nel corso dell'esercizio si sono realizzate diminuzioni per reiscrizioni e per insussistenze pari a 49 milioni di euro.

A fronte di questo stock di residui il livello di copertura assicurato attraverso l'accantonamento del risultato di amministrazione è del 100%, superiore al 70% precedentemente consigliato dalla Corte dei Conti e ora previsto dall'articolo 60 del D.Lgs. 118 del 2011.

#### 4.3 Gestione delle spese - cassa

Nella tabella sotto riportata sono rappresentate, per missioni, le previsioni definitive di cassa nel 2017, l'ammontare dei pagamenti effettuati e la percentuale di questi ultimi sulle prime.

## Pagamenti - gestione di cassa

Spese per missioni	Stanziamiento di cassa	Pagamenti	% pagato su stanziato
Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	518.994.670,10	245.747.829,58	47,35%
Missione 2 Giustizia	0,00	0,00	0,00%
Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza	3.095.572,00	2.385.924,39	77,08%
Missione 4 Istruzione e diritto allo studio	76.045.902,14	70.228.980,75	92,35%
Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	53.095.860,53	37.860.177,46	71,31%
Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	8.375.418,96	5.389.420,38	64,35%
Missione 7 Turismo	75.033.153,54	42.750.337,77	56,98%
Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	61.937.251,13	45.093.869,35	72,81%
Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	112.054.477,61	86.286.646,61	77,00%
Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità	556.634.287,19	489.797.728,60	87,99%
Missione 11 Soccorso civile	82.876.189,44	71.455.241,27	86,22%
Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	190.595.192,40	114.055.052,69	59,84%
Missione 13 Tutela della salute	10.550.832.199,00	9.205.104.101,05	87,25%
Missione 14 Sviluppo economico e competitività	148.404.337,57	91.644.956,58	61,75%
Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	213.753.031,28	124.671.454,99	58,32%
Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	98.758.125,26	82.813.410,15	83,85%
Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	32.830.886,28	17.433.047,10	53,10%
Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	40.703.070,35	34.162.320,51	83,93%
Missione 19 Relazioni internazionali	5.617.426,99	3.029.232,02	53,93%
Missione 20 Fondi e accantonamenti	226.994.959,58	21.007.363,33	9,25%
Missione 50 Debito pubblico	19.967.588,93	12.176.043,84	60,98%
Missione 60 Anticipazioni finanziarie	100.000,00	0,00	0,00%
Missione 99 Servizi per conto terzi	3.335.126.312,66	2.091.244.003,41	62,70%
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>16.411.825.912,94</b>	<b>12.894.337.141,83</b>	<b>78,57%</b>

Esaminando la tabella precedente, lo scarto percentuale fra stanziamenti di cassa e pagamenti effettuati, risulta essere del 21,43% (19,08% nel 2016).

Un altro punto di riferimento, ai fini di una valutazione dello stato dei pagamenti, è dato dal confronto fra pagamenti e massa spendibile (residui passivi + stanziamenti di competenza complessivi); quest'ultima rappresenta la massa potenziale di spesa complessiva, della Regione, nell'arco dell'esercizio.

Nel 2017, a fronte di una massa spendibile complessiva di 23.176 milioni di euro, i pagamenti ammontano a 12.894 milioni di euro, con una incidenza del 55,64% (58,87% nel 2016).

Per la sola competenza gli stanziamenti complessivi sono di 18.277 milioni di euro, i pagamenti di 10.837 milioni di euro, l'incidenza del 59,29% (59,57% nel 2016).

Per i soli residui passivi, l'ammontare iniziale è di 4.899 milioni di euro, i pagamenti di 2.057 milioni di euro, l'incidenza del 41,99% (56,69% nel 2016).

L'incidenza dei pagamenti per le spese correnti è del 86,44%, per le spese d'investimento è del 42,49% e del 24,39% per le spese di incremento di attività finanziarie.

Spese per titoli	Denominazione	Stanziamento di cassa	Pagamenti	% pagato su stanziato
1	Spese correnti	11.942.258.443,83	10.322.802.225,75	86,44%
2	Spese in conto capitale	715.220.312,15	303.915.523,38	42,49%
3	Spese per incremento attività finanziarie	318.413.854,49	77.648.741,88	24,39%
4	Rimborso prestiti	100.806.989,81	98.726.647,41	97,94%
5	Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00%
	<b>Totale</b>	<b>13.076.699.600,28</b>	<b>10.803.093.138,42</b>	<b>82,61%</b>
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	3.335.126.312,66	2.091.244.003,41	62,70%
	<b>Totale generale</b>	<b>16.411.825.912,94</b>	<b>12.894.337.141,83</b>	<b>78,57%</b>

#### 4.4 Quadro generale sulla gestione delle spese per missioni e per titoli

Spese per missioni	Stanziamenti di competenza	Residui iniziali	Impegni	Pagamenti totali	Eliminazioni	Residui finali	Fondo pluriennale
Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	524.768.800,91	38.071.000,07	244.499.378,07	245.747.829,58	-2.302.225,35	34.520.323,21	30.225.560,66
Missione 2 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza	3.227.172,00	1.841.002,99	2.905.850,28	2.385.924,39	-87.809,49	2.273.119,39	0,00
Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio	78.249.219,49	3.513.156,03	73.785.599,08	70.228.980,75	-66.627,00	7.003.147,36	2.809.333,33
Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	55.415.624,25	15.646.979,70	42.530.761,61	37.860.177,46	-460.305,22	19.857.258,63	12.058.949,41
Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	4.622.868,31	5.595.701,46	3.370.795,68	5.389.420,38	-145.750,07	3.431.326,69	1.007.496,05
Missione 7 - Turismo	108.018.269,14	24.738.664,47	60.876.371,53	42.750.337,77	-1.506.203,91	41.358.494,32	14.942.589,36
Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	115.322.407,33	15.348.576,38	44.714.644,01	45.093.869,35	-74.170,72	14.895.180,32	57.097.515,41
Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	139.756.651,98	41.004.586,18	83.943.002,79	86.286.646,61	-2.633.050,74	36.027.891,62	44.948.079,91
Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	746.455.958,81	50.393.601,22	523.034.723,93	489.797.728,60	-327.084,98	83.303.511,57	215.879.430,83
Missione 11 - Soccorso civile	70.574.287,83	24.574.059,23	60.352.760,25	71.455.241,27	-372.663,74	13.098.914,47	7.291.054,02
Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	163.829.913,94	77.879.239,96	87.259.318,48	114.055.052,69	-211.022,67	50.872.483,08	39.911.295,25
Missione 13 - Tutela della salute	9.137.032.251,39	1.539.485.004,11	9.131.803.413,98	9.205.104.101,05	-2.102.328,72	1.464.081.988,32	84.000,00
Missione 14 - Sviluppo economico e competitività	211.606.421,34	66.085.437,67	123.352.100,63	91.644.956,58	-3.453.945,33	94.338.636,39	60.453.335,84
Missione15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	244.741.354,19	88.013.330,44	117.042.678,36	124.671.454,99	-1.460.572,46	78.923.981,35	20.960.721,41
Missione16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	96.493.387,00	15.187.108,28	85.810.869,23	82.813.410,15	-688.015,61	17.496.551,75	4.692.951,35
Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	42.362.664,16	7.241.862,31	21.340.603,06	17.433.047,10	-89.081,63	11.060.336,64	10.356.224,45
Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	33.717.905,62	15.563.505,74	33.359.339,80	34.162.320,51	0,00	14.760.525,03	5.593,70
Missione 19 - Relazioni internazionali	4.536.927,89	2.525.797,95	3.916.259,90	3.029.232,02	-167.968,06	3.244.857,77	106.490,28
Missione 20 - Fondi e accantonamenti	1.072.062.990,80	2.934.182,03	20.997.847,33	21.007.363,33	0,00	2.924.666,03	0,00
Missione 50 - Debito pubblico	19.967.588,93	0,00	12.176.043,84	12.176.043,84	0,00	0,00	0,00
Missione 60 - Anticipazioni finanziarie	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 99 - Servizi per conto terzi	3.860.003.488,64	2.863.444.027,47	2.263.544.045,71	2.091.244.003,41	-9.062,78	3.035.735.006,99	0,00
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>16.732.866.153,95</b>	<b>4.899.086.823,69</b>	<b>13.040.616.407,55</b>	<b>12.894.337.141,83</b>	<b>-16.157.888,48</b>	<b>5.029.208.200,93</b>	<b>522.830.621,26</b>

Spese per titoli	Denominazione	Stanziamenti di competenza	Residui iniziali	Impegni	Pagamenti totali	Eliminazioni per insussistenza	Residui finali	Fondo pluriennale
1	Spese correnti	10.727.529.601,54	1.571.115.055,73	10.285.576.188,83	10.322.802.225,75	-9.926.171,21	1.523.962.847,60	94.934.254,15
2	Spese in conto capitale	839.475.547,06	455.187.740,49	317.422.659,28	303.915.523,38	-6.222.654,49	462.472.221,90	427.896.367,11
3	Spese per incremento attività finanziarie	309.073.854,49	9.340.000,00	75.346.866,32	77.648.741,88	0,00	7.038.124,44	0,00
4	Rimborso prestiti	996.783.662,22	0,00	98.726.647,41	98.726.647,41	0,00	-0,00	0,00
5	Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	3.860.003.488,64	2.863.444.027,47	2.263.544.045,71	2.091.244.003,41	-9.062,78	3.035.735.006,99	0,00
	<b>Totale generale</b>	<b>16.732.866.153,95</b>	<b>4.899.086.823,69</b>	<b>13.040.616.407,55</b>	<b>12.894.337.141,83</b>	<b>-16.157.888,48</b>	<b>5.029.208.200,93</b>	<b>522.830.621,26</b>

## **5. Rispetto degli obiettivi di finanza pubblica**

La legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), all'articolo 1, comma 707, commi da 709 a 713, comma 716 e commi da 719 a 734, nelle more dell'entrata in vigore della legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di "Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione" in coerenza con gli impegni europei, ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli enti territoriali che sostituiscono la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali e i previgenti vincoli delle regioni a statuto ordinario.

Al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica concorrono le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e tutti i comuni, a prescindere dal numero di abitanti. A tutti gli enti territoriali viene richiesto di conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali. Le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 degli schemi di bilancio previsti dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3 del medesimo schema di bilancio.

Con la legge 12 agosto 2016, n. 164, sono state apportate modifiche alla legge 243/2012, in materia di equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali.

In particolare, l' art. 9 della Legge n. 243/2012 prevede che:

- al comma 1, i predetti Enti, a decorrere dal 2017, conseguano sia nella fase di previsione che di rendiconto un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali;
- al comma 1-bis, per gli anni dal 2017 al 2019, con la Legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, tra le entrate e le spese finali sia inserito il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa. Dal 2020, in via definitiva, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

La Legge di bilancio 2017 ha stabilito che le Regioni concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il perseguimento del pareggio di bilancio. In particolare l'art. 1, ai commi 466 e successivi, della Legge n. 232/2016 ha previsto che le regioni devono conseguire il saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, ai sensi del citato comma 1 dell'art. 9 della Legge n. 243/2012 e che, per gli anni 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Come già anticipato nel paragrafo 1.1, sulla base dell'Intesa n. 29/CSR del 23 febbraio 2017, con l'art. 33 del Decreto-Legge n. 50/2017, convertito nella Legge n. 96/2017, è stato introdotto il comma 495-bis alla Legge n. 232/2016 ripartendo gli spazi finanziari 2017 - previsti al comma 495 della medesima legge n. 232/2016 nell'ambito dei patti nazionali di cui all'art. 10, comma 4, della Legge n. 243/2012 - per 500 milioni di euro (per la Regione Emilia-Romagna 42,53 milioni di euro) per effettuare investimenti nuovi o aggiuntivi prescrivendo che entro il 31 luglio le Regioni adottassero gli atti finalizzati all'impiego delle risorse, assicurando l'esigibilità degli impegni nel medesimo anno di riferimento.

La Regione Emilia-Romagna ha pienamente rispettato le regole fissate per il pareggio di bilancio per l'anno 2017, ivi comprese quelle per l'utilizzo degli spazi finanziari assegnati, come risulta dalla certificazione inviata il 27 marzo 2018 e sottoscritta digitalmente dal rappresentante legale, dal responsabile del servizio finanziario e dall'organo di revisione economico-finanziario. In seguito al riaccertamento ordinario dei residui e all'approvazione del rendiconto, si provvederà ad inviare la nuova certificazione.

## **6. Ulteriori informazioni**

### **6.1 Criteri adottati nella quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità**

Ai fini della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità in sede di rendiconto non è stato possibile operare con le modalità previste dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria (in particolare l'esempio 5) in quanto fino al 2014 la Regione Emilia-Romagna accertava per cassa le entrate di dubbia e difficile esazione e non si dispone pertanto della base su cui calcolare le medie quinquennali previste da detto principio. Prudenzialmente si è quindi quantificato il fondo in misura pari all'intero ammontare dei crediti per i quali non sussiste una causa di esclusione dall'accantonamento. L'ammontare del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato con il consuntivo 2017 copre interamente i residui attivi del 2016, nella misura ancora in essere al 31 dicembre 2017, oltre che quelli formatisi sulla competenza.

L'accantonamento al fondo, in relazione alle diverse tipologie di entrata, è stato determinato con le seguenti modalità:

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati

Le entrate tributarie accertate per cassa e le manovre fiscali, accertate in misura pari alla ultima stima comunicata dal Dipartimento delle Finanze, non hanno richiesto alcun accantonamento. Il fondo corrisponde all'importo dei residui derivanti dai ruoli emessi dal 2015 per il recupero della tassa automobilistica.

Trasferimenti correnti

Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese

I due accertamenti tuttora conservati tra i residui, per complessivi euro 71.946.814,14, disposti con deliberazione di Giunta Regionale n. 1894 del 24 novembre 2015 in attuazione dell'art. 2 del d.l. 179/2015 a titolo di pay-back dovuto dalle aziende farmaceutiche a ripiano dello sfondamento del tetto della spesa farmaceutica ospedaliera per gli anni 2013 e 2014, non hanno comportato alcun accantonamento col rendiconto 2015, come previsto espressamente dal punto 8 di detta deliberazione, in quanto a fronte di eventuali riduzioni degli accertamenti si procederà alla riduzione degli impegni contestualmente assunti. Il fondo corrisponde ai restanti residui attivi per quote di pay-back dovuto dalle aziende farmaceutiche nonché ai contributi esonerativi per l'assunzione dei disabili ai sensi della legge 68/1999.

Entrate extratributarie

#### Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni

Le entrate accertate per cassa, i cui residui attivi corrispondono agli accrediti sui conti correnti postali che non è stato tecnicamente possibile prelevare entro l'esercizio, non hanno richiesto alcun accantonamento, così come i crediti nei confronti di pubbliche amministrazioni e quelli relativi a entrate che trovano contropartita nella spesa. L'importo del fondo per questa tipologia corrisponde pressoché integralmente a canoni di concessioni per l'utilizzazione del demanio e patrimonio indisponibile dei quali è stato ingiunto il pagamento da parte della struttura competente ed in minima entità a una fattura emessa per la cessione di materiale cartografico non saldata a fine anno.

#### Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti

L'accantonamento corrisponde a sanzioni amministrative e indennizzi danni risultanti da sentenza. Il fondo copre la totalità dei residui attivi.

#### Tipologia 300: Interessi attivi

Gli interessi sui conti di tesoreria unica presso la Banca d'Italia, accertati per competenza finanziaria sul 2017 e accreditati sui conti, come da prassi bancaria, nei primi giorni del 2018, non hanno comportato alcun accantonamento. L'importo del fondo per questa tipologia corrisponde a interessi legali risultanti da sentenze.

#### Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti

Le entrate accertate per cassa, i cui residui attivi corrispondono agli accrediti sui conti correnti postali che non è stato tecnicamente possibile prelevare entro l'esercizio, non hanno richiesto alcun accantonamento, così come i crediti nei confronti di pubbliche amministrazioni, garantiti da fideiussione e quelli relativi a entrate che trovano contropartita nella spesa. L'accantonamento corrisponde ai residui per rimborsi, principalmente derivanti da sentenze, indennizzi assicurativi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso.

### Entrate in conto capitale

#### Tipologia 100: Tributi in conto capitale

Il residuo attivo è relativo agli introiti derivanti dalla quota integrativa pari al 10% dell'oblazione ai fini della definizione degli illeciti edilizi (art.31 l.r. 21 ottobre 2004, n.23). Tale entrata è accertata per cassa e il residuo attivo corrisponde agli accrediti sui conti correnti postali che non è stato tecnicamente possibile

prelevare entro l'esercizio, per cui non è richiesto alcun accantonamento

Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali

L'accantonamento corrisponde ai residui per rate scadute di vendite di immobili di proprietà regionale con pagamento rateale e copre l'intero ammontare dei residui della tipologia.

Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale

L'accantonamento corrisponde ai residui per rimborsi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso, al netto dei crediti nei confronti di altre pubbliche amministrazioni.

Per le tipologie: Tributi destinati al finanziamento della sanità, Compartecipazioni di tributi, Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche, Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo e Contributi agli investimenti non è stato necessario operare alcun accantonamento in quanto si tratta di crediti nei confronti di pubbliche amministrazioni o garantiti dallo Stato.

Il residuo attivo rientrante nella tipologia Altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrisponde al saldo del conto corrente infruttifero n. 22916 "Regione Emilia Romagna – Risorse Ue e cofinanziamenti nazionali" presso la Tesoreria Centrale dello Stato e con ogni evidenza non costituisce un credito di dubbia esigibilità.

Per la composizione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità si rimanda all'allegato n. 13 al rendiconto. Come evidenziato nell'allegato sopra richiamato non sono stati stralciati crediti inesigibili dal conto del bilancio.

## 6.2 Contabilizzazione dell'anticipazione di liquidità – DL 35/2013

Con il decreto legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito con modificazioni dalla Legge 6 giugno 2013 n. 64, il Governo ha introdotto misure urgenti e di carattere straordinario, originate dall'esigenza non rinviabile di assicurare un immediato sostegno finanziario al sistema delle imprese e dei soggetti che vantano crediti nei confronti della pubblica amministrazione.

Per le regioni che non potevano far fronte ai pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili diversi da quelli finanziari e sanitari, maturati alla data del 31 dicembre 2012, l'articolo 2 del decreto prevedeva la possibilità di accedere ad una anticipazione di somme per il pagamento dei debiti stessi, da restituire, comprensiva di interessi, in un periodo non superiore a 30 anni. La Regione Emilia-Romagna non ha presentato istanza di accesso a tale anticipazione, non trovandosi nella condizione prevista da tale articolo.

Per quanto riguarda il settore sanitario, l'articolo 3 comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, prevedeva la possibilità per le regioni di accedere ad un'anticipazione di liquidità per il pagamento dei debiti sanitari cumulati al 31 dicembre 2012. La Regione Emilia-Romagna ha fatto richiesta di anticipazioni per il pagamento dei debiti certi, liquidi ed esigibili al 31 dicembre 2012 degli Enti del servizio sanitario in relazione agli ammortamenti non sterilizzati antecedenti all'applicazione del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

A tal proposito si specifica quanto segue:

- la Regione Emilia-Romagna, seguendo i contenuti indicati nel decreto legge 35/2013, con la legge regionale 4 luglio 2013, n. 6, ha dato attuazione, al fine di favorire l'accelerazione dei pagamenti dei debiti degli enti del Servizio Sanitario regionale, a quanto disposto dall'art. 3 del Decreto Legge 8 aprile 2013, n. 35, utilizzando la somma complessiva di 946,364 milioni di euro (806,364 milioni di euro in due tranche nel 2013 e 140,000 milioni di euro nel 2014);
- gli atti, sia legislativi che amministrativi, i provvedimenti, le modalità e le procedure messe in atto dalla Regione, sono state tutte preliminarmente verificate e validate dal Tavolo di verifica degli adempimenti istituito presso il Ministero dell'Economia e Finanze, di cui all'art. 12 dell'Intesa Stato - Regioni del 23.03.2005.

Nello specifico, come previsto dal decreto legge citato, sono stati effettuati i seguenti adempimenti:

1. predisposizione di misure, anche legislative (LR 6/2013), idonee e congrue di copertura annuale del rimborso dell'anticipazione di liquidità (verificate dal Tavolo di verifica degli adempimenti, di cui sopra);
2. presentazione di un Piano dei pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili, cumulati alla data del 31.12.2012.

A tal fine:

- sono stati acquisiti dalle Aziende sanitarie i dati necessari per rilevare dettagliatamente i debiti aventi le caratteristiche sopra descritte, secondo un tracciato record predisposto dai competenti Servizi regionali;
- le Aziende sanitarie hanno certificato il rispetto delle disposizioni previste dal citato D.L. 35/2013 nella elaborazione dei Piani di pagamento;
- successivamente le fatture sono state elencate in ordine cronologico per vetustà, indipendentemente dall'Azienda di appartenenza;

- per ogni tranche assegnata nel 2013 e nel 2014 è stato predisposto un Piano dei pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili alla data del 31.12.2012 che è stato trasmesso al Ministero dell'Economia e delle Finanze su supporto informatico, per la verifica di coerenza con le somme assegnate;
- 3. verifica degli adempimenti regionali di cui all'art. 3 del DL 35/2013, da parte del Tavolo di verifica, ai fini della sottoscrivibilità del contratto di prestito;
- 4. sottoscrizione dei contratti di prestito tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e la Regione in data 11 luglio 2013, 17 ottobre 2013, e 14 maggio 2014, a seguito della valutazione positiva del Tavolo di verifica degli adempimenti;
- 5. incasso dell'anticipazione di liquidità e liquidazione in favore delle Aziende Sanitarie. A seguito dell'erogazione di tali risorse, le Aziende Sanitarie sono state vincolate all'immediata estinzione dei debiti certi, liquidi ed esigibili al 31.12.2012 del cui avvenuto pagamento e dell'effettuazione delle relative registrazioni contabili è stata inviata apposita certificazione alla Regione;
- 6. l'anticipazione di liquidità cui ha avuto accesso la Regione Emilia-Romagna, è stata interamente trasferita alle Aziende Sanitarie regionali, con le deliberazioni di Giunta regionale: DGR 995/2013 per 447,980 milioni di euro, DGR 1532/2013 per 358,384 milioni di euro, DGR 882/2014 per 140 milioni di euro;
- 7. la Regione Emilia-Romagna ha fornito al MEF regolari certificazioni, rilasciate ai sensi dell'art. 3, comma 6 del D.L. 35/2013, dell'avvenuta estinzione dei debiti oggetto delle anticipazioni di liquidità, ed elencati nei piani di pagamento, e dell'effettuazione delle relative registrazioni contabili.

A seguito dell'entrata in vigore del Decreto Legge 13 novembre 2015, n. 179 recante "Disposizioni urgenti in materia di contabilità e di concorso all'equilibrio della finanza pubblica delle Regioni", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 266 del 14 novembre 2015, come previsto dall'articolo 1, comma 7, con delibera della Giunta regionale n. 2044 del 10 dicembre 2015, acquisito il parere dell'Organo di revisione economico-finanziario espresso in data 3 dicembre 2015, è stato rideterminato il risultato di amministrazione disponibile al 1° gennaio 2015 definito nell'ambito del riaccertamento straordinario dei residui, accantonandone una quota al Fondo anticipazioni di liquidità, per un importo pari alle anticipazioni acquisite nel 2013 e nel 2014, al netto delle quote già rimborsate. Considerato che la Regione ha fatto ricorso alle anticipazioni di cui al Decreto legge n. 35/2013 sopra richiamato, che le anticipazioni incassate nel corso del 2013 e del 2014 ammontano a euro 946.364.000,00 e che, nel corso del 2014, sono state rimborsate per euro 9.007.101,27, il Fondo

anticipazioni di liquidità è stato costituito per l'importo di euro 937.356.898,73.

Il Decreto-legge n. 179/2015 non è stato convertito ed è confluito nell'art.1, commi 692-700, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016).

Come previsto dalla normativa sopra riportata, con il bilancio di previsione 2017 è stato iscritto in entrata l'importo del Fondo anticipazioni di liquidità, così come costituito con il rendiconto 2016, come «Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità» anche nelle more dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente e il medesimo fondo è stato iscritto in spesa nel titolo 4 come specifica voce del Rimborso prestiti, non impegnabile e non pagabile, al netto del rimborso dell'anticipazione effettuato nell'esercizio precedente. Il rimborso nel 2016 è stato pari ad euro 20.986.868,89 e lo stesso è stato iscritto nel 2017 come ripiano disavanzo da anticipazioni di liquidità, confluito nella prima voce della spesa "Disavanzo di amministrazione".

Nel corso del 2017 la regione ha provveduto al rimborso delle anticipazioni di liquidità per euro 21.598.344,04 finanziato con risorse regionali.

### 6.3 Conciliazione dei rapporti creditor e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati (art. 11, co. 6, lett. j, D.lgs. n. 118/2011)

L'art. 11, comma 6, lett. j), D.Lgs. n. 118 del 2011 prevede l'inserimento nella relazione sulla gestione da allegare al rendiconto degli enti territoriali anche degli esiti della verifica dei crediti/debiti reciproci coi propri enti strumentali e società controllate/partecipate. Per quanto concerne gli esiti dell'attività in argomento si rimanda all'allegato n. 41 al rendiconto generale.

## **7. Cassa, anticipazioni, debito e garanzie**

### **7.1 Situazione di cassa**

Secondo le risultanze del Conto reso dal Tesoriere regionale la situazione di cassa in chiusura dell'esercizio finanziario 2017 viene così sintetizzata:

Fondo di cassa al 31/12/2016	Euro	427.559.622,52
Riscossioni	Euro	12.948.768.174,04
Pagamenti	Euro	12.894.337.141,83
Fondo di cassa al 31/12/2017	Euro	481.990.654,73

In base alle disposizioni del D.Lgs n. 118 del 23 giugno 2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42", per garantire la trasparenza e confrontabilità dei flussi di cassa relativi al finanziamento del fabbisogno sanitario regionale standard:

- a) sono versate nel conto di tesoreria unica appositamente istituito per il finanziamento del Servizio Sanitario Nazionale le risorse destinate al finanziamento del fabbisogno sanitario regionale standard che affluiscono nel conto di tesoreria unica intestato alla Regione e a titolo di trasferimento dal Bilancio dello Stato e di anticipazione mensile di tesoreria;
- b) le ulteriori risorse destinate al finanziamento del Servizio Sanitario Nazionale sono versate in appositi conti correnti intestati alla sanità presso il tesoriere della Regione secondo le modalità previste dall'articolo 77-quater, comma 2, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.

La Regione quindi ha due conti presso la Tesoreria Provinciale dello Stato e gli importi sopra indicati li comprendono entrambi.

Per la determinazione dell'effettiva situazione di cassa è necessario tener conto anche delle somme depositate sul conto corrente 22916 acceso dalla Regione Emilia-Romagna presso la Tesoreria Centrale dello Stato che al 31 dicembre 2017 ammontavano a euro 25.915.230,72 e le somme depositate sui conti correnti postali che al 31 dicembre 2017 ammontavano complessivamente a euro 9.115.907,56.

Complessivamente, pertanto, le disponibilità di cassa, in chiusura dell'esercizio finanziario 2017 sono di Euro 517.021.793,01 suddivise come segue:

- euro 25.915.230,72 presso la Tesoreria Centrale dello Stato;

- euro 481.990.654,73, sui conti di Tesoreria relativi alla gestione ordinaria e sanitaria;
- euro 9.115.907,56 sui conti correnti postali.

## 7.2 Anticipazioni di liquidità

Nel corso dell'esercizio 2017, come negli esercizi precedenti, la Regione non ha richiesto al proprio Tesoriere anticipazioni di liquidità.

## 7.3 Indebitamento regionale e nota informativa ai sensi dell'art. 62 del DL 112/2008

Alla fine dell'esercizio la consistenza dei mutui e prestiti con oneri a carico della regione è di 574 milioni di euro. Per 566 milioni di euro si tratta di mutui destinati alla copertura dei disavanzi della Sanità e per 8 milioni di euro si tratta di un mutuo per il finanziamento di interventi nel trasporto pubblico locale inizialmente contratto con oneri a carico dello Stato, che dal 2012 è diventato a carico del Bilancio Regionale a seguito delle riduzioni di spesa previste dal D.L. 78 del 2010 convertito dalla L. 122 del 2010.

DESCRIZIONE MUTUI REGIONALI	DEBITO RESIDUO AL 31/12/2016	VARIAZIONI IN AUMENTO	VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	DEBITO RESIDUO AL 31/12/2017
DEUTSCHE BANK - ART 41 L. 448/01 - PRESTITO OBBLIGAZIONARIO	42.494.082,66	0,00	10.619.537,94	31.874.544,72
CREDIOP - COPERTURA DELLA QUOTA RESIDUALE DEL DISAVANZO DI PARTE CORRENTE DEL SSN A TUTTO IL 1994 E RIPIANO DI PARTE DEL DISAVANZO ANNI 1995/1996	294.265.330,35	0,00	9.723.762,62	284.541.567,73
CASSA DEPOSITI E PRESTITI - FINANZIAMENTO DELLA QUOTA PARTE DI PERTINENZA REGIONALE DEI DISAVANZI DELLE AZIENDE SANITARIE E DEGLI ISTITUTI ORTOPEDICI RIZZOLI MATURATI AL 31/12/2000 (L.R. 31 MAGGIO 2002, N. 11 ART. 2)	266.836.064,42	0,00	17.215.229,98	249.620.834,44
CASSA DEPOSITI E PRESTITI - FINANZIAMENTO DI INTERVENTI NEL SETTORE DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE (L.194/98 ART. 2 COMMI 5 E 6) *	18.960.242,57	0,00	10.742.506,16	8.217.736,41
<b>TOTALE MUTUI E PRESTITI</b>	<b>622.555.720,00</b>	<b>0,00</b>	<b>48.301.036,70</b>	<b>574.254.683,30</b>

## Anticipazioni passive di cassa nel settore sanità – art. 3 D.L. 35/2013

Alla fine dell'esercizio, la consistenza delle anticipazioni passive di cassa nel settore sanità, al netto della quota già rimborsata è di 874 milioni di euro.

DESCRIZIONE DELL'ANTICIPAZIONE	DEBITO RESIDUO AL 31/12/2016	VARIAZIONI IN AUMENTO	VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	DEBITO RESIDUO AL 31/12/2017
MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE - ART. 3 D.L.35/2013 e D.L. 72/2013	420.064.640,03	0,00	9.920.771,00	410.143.869,03
MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE - ART. 3 D.L.35/2013 e art. 13 del D.L.102/2013	343.230.892,49	0,00	7.925.834,87	335.305.057,62
MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE - ART. 3 D.L.35/2013 e art. 13 del D.L.102/2013	132.681.139,89	0,00	3.751.738,17	128.929.401,72
<b>TOTALE ANTICIPAZIONI DI CASSA</b>	<b>895.976.672,41</b>	<b>0,00</b>	<b>21.598.344,04</b>	<b>874.378.328,37</b>

Nota informativa ai sensi dell'art. 62, D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133, come sostituito dall'articolo 3 della legge 22 dicembre 2008, n. 203.

In data 29 maggio 2002 la Cassa Depositi e Prestiti ha concesso alla Regione un mutuo a tasso variabile per complessivi Euro 516.456.899,09, ammortamento trentennale, rata semestrale posticipata con decorrenza dall'1-07-2002 al 30-06-2032, tasso pari alla media aritmetica del tasso Euribor a sei mesi rilevato nei giorni lavorativi del mese che precede di un mese l'inizio del periodo di riferimento (semestre) della rata di ammortamento - spread zero.

La Regione, al fine di consentire il raggiungimento dell'obiettivo di copertura del rischio in caso di rialzo dei tassi di interesse sull'operazione sopracitata, ha in essere un'operazione in derivati, contratta il 17 settembre 2004, con decorrenza il 31 dicembre 2004 e scadenza il 30-06-2032, importo nominale 473.418.824,19, caratterizzata per il primo periodo da un collar di tasso di interesse attraverso la fissazione di un tasso minimo (vendita floor) e di un tasso massimo (acquisto cap) e, per il secondo periodo, attraverso la previsione di un tasso fisso.

#### TIPOLOGIA DELL'OPERAZIONE

COLLAR - periodo dal 31.12.2004 al 31.12.2009 (eventuale primo pagamento al 30-06-2005).

La Regione Emilia-Romagna paga alle banche controparti dell'operazione:

- Tasso Floor, se l'Euribor 6 mesi medio è inferiore o uguale al Tasso Floor;
- Euribor 6 mesi medio nominale annuo senza alcuna maggiorazione se l'Euribor 6 mesi medio è superiore al Tasso Floor e inferiore o uguale al Tasso Cap;
- Tasso Cap, se l'Euribor 6 mesi medio è superiore al Tasso Cap.

Tasso Floor si intende un tasso nominale annuo pari al 2,36%.

Tasso Cap si intende un tasso nominale annuo pari al 7,00%.

Euribor 6 mesi media mensile aritmetica semplice del tasso EURIBOR 6 mesi rilevato nei giorni lavorativi del mese che precede di un mese l'inizio del periodo di riferimento (semestre) - pagina EURIBOR01 del circuito Reuters.

SWAP DI TASSO DI INTERESSE - periodo dal 31.12.2009 al 30.06.2032 (primo eventuale pagamento 30-06-2010).

La Regione paga un tasso fisso nominale annuo del 5,25%.

Gli Istituti di credito pagano, dal 31.12.2004 al 30.06.2032, Euribor 6 mesi medio nominale annuo senza alcuna maggiorazione, vale a dire la media mensile aritmetica semplice del tasso EURIBOR 6 mesi rilevato nei giorni lavorativi del mese che precede di un mese l'inizio del periodo di riferimento (semestre) - pagina EURIBOR01 del circuito Reuters.

DEBITO RESIDUO E NOZIONALE DI RIFERIMENTO:

- 31 dicembre 2016: Euro 266.836.064.42

- 30 giugno 2017: Euro 258.228.449,43

MEDIA MENSILE ARITMETICA SEMPLICE DEL TASSO EURIBOR 6 MESI RILEVATO CIASCUN GIORNO LAVORATIVO NEL PERIODO DI VALUTAZIONE:

Novembre 2016: -0,21482%

Maggio 2017: -0,25086%

ONERI FINANZIARI SOSTENUTI

A fronte di uno stanziamento complessivo pari ad Euro 14.671.891,00 sul capitolo del bilancio U86967 per l'esercizio 2017 alle scadenze del 30 giugno e 31 dicembre, l'operazione in derivati in argomento ha comportato rispettivamente flussi a debito per Euro 7.372.066,06 ed Euro 7.181.308,24 (impegni n. 3776 e n. 5538) e nessun flusso a credito sul capitolo E04636 a causa del tasso Euribor 6 mesi negativo

7.4 Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti

Lettera di Patronage, su operazione di locazione finanziaria immobiliare sottoscritta in data 20 novembre 2009 dalla Regione Emilia-Romagna in via solidale con il Comune di Salsomaggiore Terme e l'Amministrazione provinciale di Parma, a favore di un pool di società di Leasing (Calit S.r.l., ABF Leasing Spa, MPS Commerciale Leasing S.p.a., Banca Carige S.p.a.) a garanzia delle obbligazioni della Società "Compagnia delle Terme Srl", società fusa per incorporazione nella Società Terme di Salsomaggiore e di Tabiano Spa.

A fronte di tale garanzia si segnala che il contratto di locazione finanziaria è stato sciolto - con restituzione del compendio immobiliare oggetto del contratto - in data 11/04/2016, a seguito del deposito di apposita istanza della Società Terme di Salsomaggiore SpA nell'ambito delle procedure di cui all'articolo 169-bis L.F., come novellato dal D.L. 27 giugno 2015, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla L. 6 agosto 2015 n. 132. Il venir meno dell'obbligazione principale rende oggettivamente incerta l'esistenza dell'obbligazione ad essa collegata.

Al 15/07/2015 - data di presentazione al Tribunale di Parma della domanda di ammissione a Concordato preventivo liquidatorio - il debito residuo

verso i soggetti finanziatori di Terme di Salsomaggiore SpA era pari ad Euro 7.224.567,48, mentre il debito maturato, alla medesima data, era pari ad Euro 816.904,47.

È stato prudenzialmente accantonato nell'avanzo di amministrazione l'importo complessivo, sia del debito residuo, sia delle rate non pagate dalla società, con diritto di rivalsa nei confronti degli altri soci e della società stessa.

## 8. Situazione finanziaria – Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2017 è pari a 60,61 milioni di euro come risulta dalla tabella sotto riportata:

		GESTIONE		TOTALE
		RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo cassa al 1° gennaio 2017				427.559.622,52
RISCOSSIONI	(+)	1.875.497.482,66	11.073.270.691,38	12.948.768.174,04
PAGAMENTI	(-)	2.057.167.872,86	10.837.169.268,97	12.894.337.141,83
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2017	(=)			481.990.654,73
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2017	(-)	0,00	0,00	0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2017	(=)	0,00	0,00	481.990.654,73
RESIDUI ATTIVI	(+)	3.011.127.823,84	2.119.528.799,84	5.130.656.623,68
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>463.599.258,20</i>
RESIDUI PASSIVI	(-)	2.825.761.062,35	2.203.447.138,58	5.029.208.200,93
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			94.934.254,15
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			427.896.367,11
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017 (A)	(=)			60.608.456,22

Considerando le quote accantonate (1.193,39 milioni di euro), le quote vincolate (1.021,06 milioni di euro) e le quote destinate agli investimenti (8,07 milioni di euro), la parte disponibile risulta pari a - 2.161,91 milioni di euro.

Tale valore corrisponde per:

- euro 895.976.672,41, derivante dall'accantonamento al fondo di anticipazioni di liquidità come previsto dal Decreto Legge 13 novembre 2015, n. 179, non convertito e confluito nell'art.1, commi 692-700, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016).;
- euro 1.265.932.366,06 a debito autorizzato e non contratto.

Nel prospetto sotto riportato sono descritte la composizione del disavanzo e le modalità e l'importo da ripianare negli esercizi considerati nel bilancio di previsione.

ANALISI DEL DISAVANZO	COMPOSIZIONE DEL DISAVANZO				
	ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL RENDICONTO 2016 APPROVATO (a)	DISAVANZO RENDICONTO 2017 (b)	DISAVANZO RIPIANATO NEL 2017 (c) = (a) - (b)	QUOTA DEL DISAVANZO DA RIPIANARE NELL'ESERCIZIO 2017 (d)	RIPIANO DISAVANZO NON EFFETTUATO NELL'ESERCIZIO 2017 (e) = (d) - (c)
Disavanzo da debito autorizzato e non contratto (solo per le regioni e le Province autonome)	1.522.987.385,60	1.265.932.366,06	257.055.019,54	1.522.987.385,60	1.265.932.366,06
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex DL 35/2013 (solo per le regioni)	916.963.541,30	895.976.672,41	20.986.868,89	916.963.541,30	895.976.672,41
Totale	2.439.950.926,90	2.161.909.038,47	278.041.888,43	2.439.950.926,90	2.161.909.038,47
MODALITA' COPERTURA DEL DISAVANZO	COMPOSIZIONE DISAVANZO	COPERTURA DEL DISAVANZO PER ESERCIZIO			
		Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizi successivi
Disavanzo da debito autorizzato e non contratto (solo per le regioni e le Province autonome)	1.265.932.366,06	1.265.932.366,06	0,00	0,00	0,00
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex DL 35/2013 (solo per le regioni)	895.976.672,41	21.598.344,04	22.228.339,56	22.877.429,58	829.272.559,23
Totale	2.161.909.038,47	1.287.530.710,10	22.228.339,56	22.877.429,58	829.272.559,23

Il disavanzo da debito autorizzato e non contratto è ridotto con il rendiconto 2017 di 257,06 milioni di euro.

Tale positivo risultato è stato realizzato grazie al margine della gestione di competenza (146,81 milioni di euro), alle variazioni sulla gestione dei residui (-11,15 milioni di euro), all'aumento complessivo delle quote accantonate, al netto della contabilizzazione dell'anticipazione di liquidità ex DL 35/2013 (13,10 milioni di euro) e alla riduzione delle quote vincolate (134,50 milioni di euro).

### 8.1 Quote accantonate

Le quote accantonate, pari a euro 1.193.387.791,11 e rappresentate nella tabella allegata al Rendiconto (Allegato 34), sono costituite da:

- Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017 per euro 171.401.679,88. Si rimanda al paragrafo specifico per la quantificazione;
- Fondo residui perenti al 31/12/2017 per euro 100.710.691,32, che garantisce la copertura del 100% dei residui passivi perenti;
- Fondo accantonato a copertura degli effetti finanziari derivanti dalla revisione delle stime delle manovre fiscali regionali per euro 9.072.263,00. Rappresenta la quota risultante nel rendiconto 2016, aumentata degli stanziamenti del bilancio 2017 assestato e ridotto della quota utilizzata in sede di riaccertamento ordinario per euro 6.772.737,00 a copertura dell'eliminazione di residui attivi come da Nota Prot. 155063 del 25/07/2017 del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Consuntivo Manovre fiscali regionali 2014;
- Fondo accantonato per depositi cauzionali attivi a privati per euro 161.175,00. Rappresenta la quota risultante nel rendiconto 2016, ridotta della quota corrispondente alla riscossione del credito;
- Fondo rischi legali per euro 5.094.145,55. È pari alla quota risultante dal rendiconto dell'esercizio 2016, incrementato dell'accantonamento al fondo contenzioso stanziato nel bilancio 2017, al netto delle quote utilizzate nel corso dell'esercizio;
- Fondo lettera patronage per euro 8.041.471,95. Si rimanda alle considerazioni espresse al punto 7.4;
- Fondo anticipazioni di liquidità per euro 895.976.672,41. Tale quota rappresenta le anticipazioni di liquidità ricevute nel 2013 e nel 2014 al netto delle quote rimborsate negli esercizi 2014, 2015 e 2016, come previsto dal DL 179/2015, non convertito e confluito nell'art.1, commi 692-700 della legge n.208/2015.

- Fondo perdite società per euro 1.479.692,00. Il nuovo accantonamento effettuato nell'esercizio 2017 a fronte delle effettive perdite registrate dalle società sulla base dei bilanci approvati riferiti al 2016, si somma alle quote già accantonate risultanti dal rendiconto 2016, integralmente mantenute a fondo in quanto nessuna società, tra quelle con risultato negativo nel 2014 e nel 2015, ha provveduto a ripianare la perdita. Per questo motivo le somme già accantonate non possono essere rese disponibili (L. 147/2013, art. 1, comma 551);
- Accantonamento per rinnovo contrattuale per euro 1.450.000,00. Corrisponde alla quota stanziata con il bilancio di previsione 2017-2019 ai sensi del punto 5.2, lett. a, del principio applicato alla contabilità finanziaria, in attesa della firma del Contratto Collettivo nazionale.

## 8.2 Quote vincolate

Nella tabella allegata al Rendiconto sono indicate nel dettaglio le informazioni inerenti le quote vincolate del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017.

Le quote vincolate sono così dettagliate:

<b>Parte vincolata</b>	<b>Importo</b>
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	165.428.101,34
Vincoli derivanti da trasferimenti	452.531.127,31
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	403.098.853,01
Altri vincoli	0,00
<b>Totale</b>	<b>1.021.058.081,66</b>

## 8.3 Quote destinate agli investimenti

La quota destinata agli investimenti è costituita dai proventi derivanti dalla cessione di azioni della società Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna Spa a seguito della quotazione in borsa della società stessa.

## **9. Enti e organismi strumentali**

L'elenco degli enti e organismi strumentali è rappresentato nell'allegato 35 al rendiconto generale, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet

## **10. Partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;**

L'elenco delle partecipazioni con l'indicazione della quota percentuale posseduta è rappresentato nell'allegato 36 al rendiconto generale.

## **11 La gestione sanitaria per il 2017**

### **11.1 Il quadro finanziario nazionale e la legge di bilancio 2017**

L'articolo 1, comma 392, della Legge di bilancio 2017 (legge 11 dicembre 2016, n.232) indica il fabbisogno sanitario standard per il servizio sanitario nazionale: per l'anno 2017 è stabilito in 113.000 milioni di euro, per l'anno 2018 in 114.000 milioni di euro, per l'anno 2019 in 115.000 milioni di euro.

Sono stati inseriti una serie di vincoli/destinazioni, a valere sull'incremento di fondi e introdotte alcune revisioni della normativa in essere, con diretta incidenza sul finanziamento. Il quadro sottostante ne riporta la sintesi.

<i>valori in milioni di euro</i>	anno 2016	anno 2017	anno 2018	anno 2019
risorse complessive	111.000	113.000	114.000	115.000
finalizzazione di 1 miliardo:				
-F.do farmaci innovativi		325	223	164
-F.do medicinali oncologici innovativi		500	500	500
-Vaccini (NPNV)		100	127	186
-Assunzioni e stabilizzazioni personale (piano fabbisogni)		75	150	150
quota premiale 0,1% (sperimentale per il 2017)		113		
vincolo (cifra non definita) per rinnovo contratto		400		
contributo Regioni SS per vincoli finanza pubblica		422		

Di seguito le principali indicazioni della Legge di bilancio 2017 che hanno impatto sul finanziamento.

- Revisione tetti farmaceutica: A decorrere dal 2017 il tetto della spesa farmaceutica ospedaliera denominato tetto della spesa farmaceutica per acquisti diretti calcolato al lordo della spesa per i farmaci di classe A in distribuzione diretta e distribuzione per conto, è rideterminato nella misura del 6,89% (attualmente pari al 3,5%). Il tetto della spesa farmaceutica territoriale denominato tetto della spesa farmaceutica convenzionata è rideterminato nella misura del 7,96% (attualmente pari all'11,35%). Il tetto della spesa farmaceutica complessivo resta invariato, ovvero pari al 14,85%.
- Fondo farmaci innovativi: 500 mln annui. Anno 2017: 325 dal finanziamento complessivo e 175 dagli obiettivi di Piano. Anno 2018: 223 dal finanziamento e 277 dagli obiettivi di Piano; 164 dal finanziamento e 336 dagli obiettivi di Piano a decorrere dal 2019.
- Fondo farmaci oncologici innovativi: 500 mln a decorrere dal 2017. Con determina del direttore generale di AIFA, da adottarsi entro il 31 marzo 2017, sono stabiliti i criteri che definiscono l'innovatività dei farmaci.

Le somme dei Fondi per l'acquisto, rispettivamente, dei medicinali innovativi e dei medicinali oncologici innovativi, sono versate in favore delle Regioni in proporzione alla spesa sostenuta dalle Regioni medesime

per l'acquisto di tali medicinali, secondo le modalità individuate con apposito decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza Stato-Regioni.

La spesa dei farmaci innovativi ed innovativi oncologici concorre al tetto per l'ammontare eccedente la somma dei due fondi.

- Nuovo Piano Nazionale Vaccini: A decorrere dal 2017, nell'ambito del finanziamento del Servizio Sanitario Nazionale è prevista una specifica finalizzazione per il concorso al rimborso alle regioni per l'acquisto dei vaccini ricompresi nel Nuovo Piano Nazionale Vaccini (NPNV) di cui all'Intesa del 7 settembre 2016 sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza (LEA). Le risorse, pari a 100 milioni di euro per il 2017, 127 milioni per il 2018 e 186 milioni a decorrere dal 2019, sono ripartite fra le regioni sulla base dei criteri individuati con Intesa da sancire in Conferenza Stato-Regioni entro il 31 gennaio 2017.
- Fondo assunzioni e stabilizzazioni: A decorrere dal 2017, nell'ambito del finanziamento del Servizio Sanitario Nazionale è prevista una specifica finalizzazione per il concorso al rimborso alle Regioni per gli oneri derivanti dal processo di assunzione e di stabilizzazione del personale del Ssn da espletare ai sensi delle disposizioni del primo e secondo periodo dell'art. 1, comma 543, della stabilità 2016. Le risorse, pari a 75 milioni di euro per il 2017 e a 150 milioni di euro a decorrere dal 2018, sono ripartite a favore delle regioni sulla base dei criteri individuati con Intesa in sede di Conferenza Stato-regioni entro il 31 gennaio 2017.
- Quota premiale, pari allo 0,1% del finanziamento complessivo, destinata a finanziare programmi di riqualificazione: Ogni Regione, entro 2 mesi dall'approvazione della legge di bilancio 2017, può presentare al Comitato LEA un programma di miglioramento e riqualificazione di determinate aree di durata annuale. Con Accordo Stato – Regioni entro il 31.01.2017 sono definite le modalità di riparto dell'incremento della quota premiale.
- Rinnovi contratti personale dipendente e convenzionato del SSN: Le risorse per i rinnovi contrattuali del personale dipendente e convenzionato del SSN vengono ripartiti da una quota vincolata a carico del Fondo sanitario nazionale.

Con DPCM del 27 febbraio 2017 (pubblicato in GU il 30.03.17) sono stati definiti gli oneri posti a carico del bilancio dello Stato per la contrattazione collettiva relativa agli anni 2016-2017-2018 corrispondenti, rispettivamente, allo 0,36%, al 1,09% e all'1,45% del monte salari utile ai fini contrattuali determinato sulla base dei dati del conto annuale 2015 di cui all'art. 60 del dlgs 165/01, costituito

dalle voci retributive a titolo di trattamento economico principale e accessorio al netto della spesa per l'indennità di vacanza contrattuale nei valori vigenti a decorrere dall'anno 2010, maggiorato degli oneri contributivi ai fini previdenziali e dell'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP). Tali percentuali si applicano anche agli enti del Servizio Sanitario Nazionale.

- Partecipazione delle Regioni a Statuto Speciale agli obiettivi di finanza pubblica: la legge di bilancio stabilisce che, se entro il 31 gennaio 2017 le RSS non sottoscrivono specifico accordo con lo Stato, scatta il recupero delle somme stabilite a valere sul FSN. Gli accordi non sono stati sottoscritti; pertanto si riduce il fondo sanitario di 422 milioni di euro.
- Incertezza sugli esiti del confronto sul pay back, sia sul pregresso che a decorrere dal 2017.

### 11.2 La programmazione delle risorse a disposizione del SSR

Con deliberazione della Giunta regionale n. 830 del 12 giugno 2017 è stato definito il quadro di risorse a disposizione del Servizio Sanitario Regionale, è stato effettuato il primo riparto generale delle risorse alle Aziende sanitarie e indicati gli obiettivi della programmazione sanitaria regionale per il 2017.

Per il finanziamento 2017 delle Aziende Sanitarie si è proseguito nel percorso di revisione dei criteri di finanziamento iniziato nel 2016, sia con riferimento alle Aziende USL (per le quali sono stati definiti già nel 2016 criteri semplificati rispetto all'impianto utilizzato negli anni precedenti e maggiormente coerenti con i criteri adottati a livello nazionale per il riparto del fabbisogno tra le regioni), sia con riferimento alle Aziende Ospedaliere e agli IRCCS pubblici, per i quali si è proceduto nella direzione di qualificare ulteriormente il finanziamento a fronte delle principali funzioni svolte, quale remunerazione aggiuntiva rispetto al riconoscimento a tariffa della produzione annuale, ai sensi dell'articolo 8-sexies del dlgs 502/1992 e s.m. e i., all'interno del limite massimo stabilito dal DM 18 ottobre 2012.

Nella Regione Emilia Romagna il modello di finanziamento delle Aziende sanitarie si basa sul finanziamento dei livelli essenziali di assistenza, sull'applicazione del sistema tariffario, sul finanziamento delle funzioni e su finanziamenti integrativi a garanzia dell'equilibrio economico-finanziario.

### 11.3 La gestione sanitaria accentrata 2017

#### 11.3.1 Organizzazione della Gestione Sanitaria Accentrata

La Regione Emilia-Romagna con deliberazione della Giunta regionale n. 900/2012 ha individuato, in seno alla Direzione Generale Sanità e Politiche Sociali, ora Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare, ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs. n. 118/2011, uno specifico centro

di responsabilità nell'ambito del Servizio "Programmazione Economico-Finanziaria", ora Servizio Amministrazione del Servizio Sanitario Regionale, Sociale e Socio-Sanitario, per lo svolgimento della funzione denominata "Gestione Sanitaria Accentrata" (GSA), alla quale è affidata la parte del finanziamento gestita direttamente rilevata attraverso scritture di contabilità economico-patrimoniale, a partire dall'1.1.2012.

Con la deliberazione della Giunta regionale n. 352/2013 "Attuazione del titolo II del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 - Determinazioni":

- si è confermato, quale responsabile della Gestione Sanitaria Accentrata regionale, il Direttore Generale Sanità e Politiche Sociali, come individuato con la sopra citata DGR. n. 900/2012, titolare di precisi obblighi in merito alla tenuta della contabilità economico-patrimoniale;
- è stata approvata la perimetrazione dei capitoli delle entrate e delle uscite relativi al finanziamento del Servizio Sanitario Regionale dando atto che, qualora vengano istituiti nuovi capitoli, l'aggiornamento degli stessi deve avvenire in sede di approvazione del bilancio d'esercizio della GSA;
- si è dato atto che, dal 1° gennaio 2012, la Gestione Sanitaria Accentrata e gli Enti del Servizio Sanitario Regionale utilizzano il Piano dei conti regionale che è stato adeguato alle modifiche intervenute a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
- si è dato atto che, in applicazione dell'art. 21 del D.Lgs. n. 118/2011, sono stati istituiti:
  - uno specifico conto di tesoreria unica presso la Banca d'Italia, nel quale affluiscono le risorse destinate al finanziamento del fabbisogno sanitario regionale standard;
  - un conto corrente bancario, presso il Tesoriere regionale, nel quale affluiscono tutte le altre risorse afferenti la sanità.

Nei predetti conti di tesoreria intestati alla sanità vengono registrate esclusivamente le operazioni di incasso e pagamento operate sui capitoli di entrata e di spesa ricompresi nella perimetrazione "sanità" afferenti la GSA.

Le competenze fissate dal Decreto Legislativo n. 118/2011 per la GSA sono poste in essere dal Servizio Amministrazione del Servizio Sanitario Regionale, Sociale e Socio sanitario e, nello specifico, dal Dirigente Professional "Analisi economico - finanziaria del Servizio Sanitario Regionale" del medesimo Servizio coadiuvato dalla Posizione Organizzativa "Gestione tecnico-contabile della Gestione Sanitaria Accentrata (GSA) regionale" e dai Collaboratori che nel Piano di Attività del Servizio Amministrazione del Servizio Sanitario Regionale, Sociale e Socio-

Sanitario sono coinvolte in attività direttamente collegate alla GSA stessa.

La GSA si avvale del supporto delle seguenti Unità funzionali:

- Servizio Strutture, Tecnologie e Sistemi Informativi appartenente alla Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare, per la predisposizione del Piano triennale degli investimenti e per l'acquisizione degli atti di ammissione a finanziamento;
- Servizio Pianificazione Finanziaria e Controlli, appartenente alla Direzione Generale Risorse Europa Innovazione e Istituzioni, per la predisposizione di appositi report per l'estrazione periodica e continuativa dei dati della contabilità finanziaria relativi alle entrate (accertamenti, reversali di incasso e variazioni ai residui attivi) e alle spese (impegni, mandati di pagamento e variazioni ai residui passivi) rientranti nel perimetro sanitario.

Le responsabilità sono condivise con le seguenti Unità funzionali appartenenti alla Direzione Generale Risorse Europa Innovazione e Istituzioni:

- Servizio Bilancio e Finanze per l'aggiornamento dei capitoli del Perimetro sanità, la predisposizione, nell'ambito del Bilancio di Previsione regionale, della parte relativa al Bilancio di previsione della GSA in termini finanziari (entrate e spese), per la predisposizione dei Prospetti di raccordo e riconciliazione, dell'Attivo e del Passivo, per la garanzia dell'esatta correlazione tra Co.fi e Co.ge ai sensi di quanto previsto dall'art. 22 del D.Lgs. n. 118/2011, nel rispetto del principio di competenza delle operazioni contabili effettuate nell'ambito della GSA;
- Servizio Gestione della spesa regionale per il controllo dei movimenti finanziari del conto di Tesoreria regionale intestato alla sanità ed il controllo del Prospetto di raccordo/riconciliazione (Passivo).

Sono altresì coinvolti:

- Il "Terzo certificatore" con compiti di certificazione della GSA in sede previsionale, di rendicontazione trimestrale ed annuale. Ai sensi della L.R. n. 18/2012 la funzione di "Terzo certificatore" della GSA così come prevista dall'art. 22 del D.Lgs. n. 118/2011, è affidata al Collegio dei Revisori dei conti della Regione Emilia-Romagna.
- La Giunta regionale per l'approvazione del Bilancio preventivo economico annuale e del Bilancio d'esercizio.

### 11.3.2 Attività di periodo e risorse a disposizione

Con l'art. 16 della Legge Regionale 23 dicembre 2016, n. 26 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2017-2019 (Legge di Stabilità Regionale 2017)" è stata individuata una quota del Fondo Sanitario Regionale di parte corrente in gestione accentrata presso

la Regione per la realizzazione di progetti ed attività a supporto del Servizio sanitario regionale per complessivi euro 38.000.000,00 nell'ambito della Missione 13 Tutela della salute - Programma 1 Servizio sanitario regionale - Finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA, e Programma 7 - Ulteriori spese in materia sanitaria.

La Giunta regionale con la deliberazione n. 830/2017 ha provveduto ad individuare le Linee di programmazione e finanziamento delle Aziende del SSR per l'anno 2017. Con tale atto sono state individuate le risorse destinate al finanziamento del SSR per l'anno 2017, è stata definita la programmazione sanitaria ed indicati gli obiettivi di salute ed economico-finanziari per attuare le politiche regionali e per assicurare un efficace governo delle risorse a disposizione.

La Giunta regionale con la propria Deliberazione n. 1669/2017 ha approvato il Bilancio preventivo economico annuale per l'esercizio 2017 della Gestione Sanitaria Accentrata regionale.

Nel corso del 2017 il Responsabile della GSA, coadiuvato dall'organizzazione sopra esposta, ha provveduto alla regolare tenuta della contabilità economico-patrimoniale della GSA, nel rispetto della normativa civilistica, dei principi contabili e dei principi di valutazione di cui all'art. 29 del D.Lgs. n. 118/2011, rilevando in maniera sistematica e continuativa i rapporti economici, patrimoniali e finanziari intercorrenti tra la Regione Emilia-Romagna e lo Stato, le altre regioni, le Aziende sanitarie, gli altri enti pubblici ed i terzi vari, inerenti le operazioni finanziate con risorse destinate ai rispettivi Servizi Sanitari Regionali.

Sono state contabilizzate le risorse sanitarie assegnate dal livello centrale alla Regione Emilia-Romagna, nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e della Casistica applicativa emanata ed emananda, già oggetto di contabilizzazione nel Bilancio regionale. Si è proceduto alla rilevazione contabile della Spesa sanitaria gestita direttamente, delle risorse trasferite alle Aziende sanitarie regionali e agli altri enti terzi destinatari sulla base degli atti di impegno della D.G. Cura della Persona, Salute e Welfare e nel rispetto della "perimetrazione" dei capitoli di entrata ed uscita del Bilancio regionale. Sono state inoltre effettuate specifiche scritture di rettifica ed integrazione propedeutiche all'allineamento dei saldi patrimoniali v/aziende sanitarie ai fini di un corretto processo di consolidamento del SSR. Attraverso le scritture contabili che rilevano costi, ricavi e le relative variazioni dell'attivo e del passivo patrimoniale è stato alimentato in maniera cronologica il libro giornale.

Congiuntamente al Responsabile del Servizio Bilancio e Finanze della Regione, sono stati predisposti dei Prospetti di raccordo e riconciliazione, dell'Attivo e del Passivo, tra la contabilità finanziaria regionale e quella economico-patrimoniale della GSA, per la garanzia della esatta correlazione tra i risultati della contabilità finanziaria ed i risultati della

contabilità economico-patrimoniale della GSA ai sensi di quanto previsto dall'art. 22 del D.Lgs. n. 118/2011, nel rispetto del principio di competenza delle operazioni contabili effettuate nell'ambito della GSA. E' stata inoltre effettuata puntuale verifica e controllo dei dati di cassa relativi ai conti di Tesoreria intestati alla Sanità e si è provveduto alla predisposizione del prospetto di raccordo al 31/12 dei dati di cassa della GSA con i movimenti finanziari del conto di Tesoreria regionale intestato alla Sanità.

E' stato pubblicato sul sito web regionale "Amministrazione trasparente" l'Indicatore di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 9 comma 1 del DPCM 22 settembre 2014. Tale indicatore è riportato in calce alla presente Relazione sulla gestione.

Sono stati inoltre ottemperati gli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 33 e 41 comma 1-bis del D.Lgs. 33/2013 come modificato dal D.Lgs 97/2016.

Si riportano di seguito i prospetti di sintesi relativi agli adempimenti posti in essere dalla Regione Emilia-Romagna connessi all'articolo 20 del D.lgs. 118/2011 per l'anno 2017, con riferimento al finanziamento indistinto, al finanziamento vincolato, alla mobilità extraregionale ed al pay-back.

## FINANZIAMENTO INDISTINTO – PARTE ENTRATE

CONTABILITA' FINANZIARIA (competenza)				
DENOMINAZIONE CAPITOLO		Accertamenti (*)		Incassato al 31.12.2017
CODICE	DESCRIZIONE	Anno	Importo	
E00340	Imposta Regionale sulle Attività Produttive - Irap - Quota destinata alla Sanità (Titolo I D.Lgs. 15 Dicembre 1997, n. 446; art. 20 D.Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118)	2017	1.871.586.000	1.217.545.696
E00405	Addizionale Regionale all'imposta sul Reddito delle Persone Fisiche - Quota destinata alla Sanità (art. 50, D.Lgs. 15 Dicembre 1997, n. 446; art. 20, D.Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118)	2017	820.606.000	805.998.204
E01310	Compartecipazione Regionale all'IVA - Quota destinata alla Sanità (Art. 2, D.Lgs. 18 Febbraio 2000, n. 56; art. 20, D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118)	2017	5.228.947.725	4.539.117.286
E02632	Trasferimento dallo Stato per quote premiali a valere sulle risorse del SSN (art. 2, comma 67-bis, Legge 23 dicembre 2009, n. 191; art. 9, comma 2, D.Lgs 6 settembre 2011, n. 149)	2017	1.084.807	
		<b>Totale</b>	<b>7.922.224.532</b>	<b>6.562.661.186</b>

(\*) Gli accertamenti del Bilancio regionale sono quelli corrispondenti all'Intesa Stato-Regioni Rep. Atti 184/CSR e Rep. Atti 183/CSR del 26/10/2017.

## FINANZIAMENTO INDISTINTO – PARTE SPESA

CONTABILITA' FINANZIARIA (competenza)					
DENOMINAZIONE CAPITOLO		Impegni (*)		Pagato al SSR al 31.12.2017	Residui al 31.12.2017
CODICE	DESCRIZIONE	Anno	Importo		
U51581	Fondo Sanitario Regionale di parte corrente - Quota in gestione sanitaria accentrata. Spesa sanitaria direttamente gestita dalla Regione per acquisto di beni di consumo (art. 2, D.Lgs. 30 dicembre 1992, n.502)	2017	4.035	4.035	
U51583	Fondo Sanitario Regionale di parte corrente - Quota in gestione sanitaria accentrata. Spesa sanitaria direttamente gestita dalla Regione per commissioni, comitati e servizi diversi (art. 2, D.Lgs. 30 dicembre 1992, n.502)	2017	89.807	56.801	33.006

U51585	Fondo Sanitario Regionale di parte corrente - Quota in Gestione Sanitaria Accentrata. Spesa sanitaria direttamente gestita dalla regione per utilizzo di beni di terzi (art. 2, D.Lgs. 30 dicembre 1992, n.502)	2017	65.897	29.951	35.946
U51586	Fondo Sanitario Regionale di parte corrente - Quota in Gestione Sanitaria Accentrata. Spesa sanitaria direttamente gestita dalla Regione per acquisti di servizi sanitari (art. 2, D.Lgs. 30 dicembre 1992, n.502)	2017	80.951	35.507	45.444
U51587	Fondo Sanitario Regionale di parte corrente - Quota in gestione sanitaria accentrata. Spesa sanitaria direttamente gestita dalla Regione per accesso a banche dati e altri canoni (art. 2, D.Lgs. 30 dicembre 1992, n.502)	2017	1.230		1.230
U51592	Fondo Sanitario Regionale di parte corrente - Quota in Gestione Sanitaria Accentrata. Spesa sanitaria direttamente gestita dalla Regione per prestazioni professionali e specialistiche (art. 2, D.Lgs. 30 dicembre 1992, n.502)	2017	341.000		341.000
U51596	Fondo Sanitario Regionale di parte corrente - Quota in gestione sanitaria accentrata. Spesa sanitaria direttamente gestita dalla Regione per campagne informative e servizi di pubblicazione (art. 2, D.Lgs. 30 dicembre 1992, n.502)	2017	342.664	22.131	320.533
U51605	Fondo Sanitario Regionale di parte corrente. Trasferimenti ad Aziende sanitarie ed Enti del Servizio Sanitario Regionale per il finanziamento dei LEA	2017	7.874.248.961	7.722.466.580	151.782.381

	(art. 39, D.Lgs. 15 dicembre 1997, n.446)				
U51610	Fondo Sanitario Regionale di parte corrente. Trasferimenti ad Aziende sanitarie ed Enti del Servizio Sanitario Regionale per il finanziamento dei LEA (art. 39, D.Lgs. 15 dicembre 1997, n.446)	2017	3.180.475		3.180.475
U51614	Fondo Sanitario Regionale di parte corrente - Quota in Gestione Sanitaria Accentrata presso la Regione. Spesa sanitaria direttamente gestita per ICT e altre attività di supporto al Servizio Sanitario Regionale (art. 2, D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502)	2017	14.702.116	3.697.492	11.004.624
U51616	Fondo Sanitario Regionale di parte corrente - Quota in Gestione Sanitaria Accentrata presso la Regione. Trasferimenti ad Aziende sanitarie ed altri Enti per Progetti Obiettivo, per l'innovazione e per la realizzazione delle politiche sanitarie e degli obiettivi del piano sociale e sanitario regionale (art. 2, d.lgs. 30 dicembre 1992, n.502)	2017	12.004.628	1.838.275	10.166.353
U52302	Fondo Sanitario Regionale in Gestione Sanitaria Accentrata presso la Regione. Spesa direttamente gestita per lo sviluppo di sistemi informativi/informatici per il Servizio Sanitario Regionale (art. 2, D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502)	2017	2.322.500	834.475	1.488.025
U52304	Fondo Sanitario Regionale in Gestione Sanitaria Accentrata presso la	2017	13.000		13.000

	Regione. Spesa direttamente gestita per l'acquisizione di hardware per il servizio sanitario regionale (art. 2, D.Lgs. 30 dicembre 1992, n.502)				
U64311	Trasferimenti alle Aziende sanitarie delle quote premiali a titolo di finanziamento sanitario ordinario corrente (art.2, comma 67-bis, Legge 23 dicembre 2009, n. 191; art. 9, comma 2, D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 149; art. 15, comma 23, dl 6 luglio 2012, n. 95 convertito con modificazioni dall'art. 1, comma 1, Legge 7 agosto 2012, n. 35) - Mezzi statali	2017	1.084.807		1.084.807
U64313	Fondo Sanitario Nazionale per il concorso al rimborso alle regioni per l'acquisto di vaccini ricompresi nel piano di prevenzione vaccinale (art. 1, comma 408, Legge 11 dicembre 2016, n. 232)	2017	7.428.347		7.428.347
U64315	Fondo Sanitario Nazionale delle risorse del fondo assunzioni e stabilizzazioni del personale del SSN (art. 1, comma 409, Legge 11 dicembre 2016, n. 232)	2017	5.571.260		5.571.260
U64317	Fondo Sanitario Nazionale delle risorse per screening neonatali obbligatori per la prevenzione delle malattie metaboliche ereditarie (art. 6, comma 1, Legge 19 agosto 2016, n. 167)	2017	742.854		742.854
		<b>Totale</b>	<b>7.922.224.532</b>	<b>7.728.985.247</b>	<b>193.239.285</b>

(\*) Gli impegni del Bilancio regionale sono quelli corrispondenti all'Intesa Stato-Regioni Rep. Atti 184/CSR e Rep. Atti 183/CSR del 26/10/2017.

- Il Finanziamento indistinto risulta pari a 7.922.224.532 euro di cui:
- 7.921.139.724 euro derivanti dal riparto del finanziamento del SSN per l'anno 2017 approvato con Intesa Stato-Regioni (Rep. Atti n.

- 184/CSR del 26/10/2017) compresi 13.742.461 di euro relativi a vaccini, screening neonatali e stabilizzazione del personale del SSN);
- per 1.084.807 euro derivanti dalla ripartizione delle quote premiali per l'anno 2017 approvata con Intesa Stato-Regioni (Rep. Atti n. 183/CSR del 26/10/2017).

FINANZIAMENTO VINCOLATO – PARTE ENTRATE

CONTABILITA' FINANZIARIA (competenza)				
DENOMINAZIONE CAPITOLO		Accertamenti (*)		Incassato al 31.12.2017
CODICE	DESCRIZIONE	Anno	Importo	
E02600	Trasferimento dal fondo sanitario nazionale per indennità di abbattimento di animali infetti da malattie epizootiche (Legge 2 giugno 1988 n. 218)	2017	2.176.053	397.906
E02602	Trasferimento dal Fondo Sanitario Nazionale per gli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale del Piano Sanitario Nazionale (art. 1, commi 34 e 34 bis, L. 23 dicembre 1996 n. 662)	2017	101.651.938	71.156.357
E02604	Trasferimento dal Fondo Sanitario Nazionale per l'esclusività del rapporto del personale dirigente del ruolo sanitario (art. 72, comma 6, L. 23 dicembre 1998 n. 448)	2017	2.865.400	
E02608	Trasferimento dal Fondo Sanitario Nazionale per la formazione specifica in medicina generale (L. 8 aprile 1988 n. 109; D.Lgs 17 agosto 1999 n. 368)	2017	3.061.213	
E02610	Trasferimento dal Fondo Sanitario Nazionale per l'assistenza agli stranieri presenti nel territorio nazionale (art. 33, L. 6 marzo 1998 n. 40)	2017	2.786.917	
E02614	Trasferimento dal Fondo Sanitario Nazionale per il finanziamento degli oneri del personale operante negli istituti penitenziari (D.Lgs 22 giugno 1999 n. 230; D.M. 10 aprile 2002)	2017	510.000	408.000
E02616	Trasferimento dal Fondo Sanitario Nazionale per il finanziamento delle funzioni sanitarie relative alla medicina penitenziaria (art. 6, comma 1, DPCM 1 aprile 2008)	2017	11.046.284	
E02618	Trasferimento dal Fondo Sanitario Nazionale per il superamento degli Ospedali Psichiatrici Giudiziali (art. 3 ter D.L. 22 dicembre 2011 n. 211, convertito dalla L. 17 febbraio 2012 n. 9)	2017	4.057.066	3.245.653

E02622	Trasferimento dal Fondo Sanitario Nazionale - Altre quote a destinazione vincolata	2017	148.488	
E02642	Assegnazione dello Stato delle risorse a valere sul fondo per il concorso al rimborso alle regioni per l'acquisto di farmaci innovativi (art.1, comma 593, L. 23 dicembre 2014 n. 190; D.M. 9 ottobre 2015)	2017	41.629.675	
E02644	Assegnazione dello Stato delle risorse a valere sul fondo per il concorso al rimborso alle Regioni per l'acquisto di farmaci innovativi oncologici (art. 1, comma 401, Legge 11 dicembre 2016 n. 232; art.1, comma 593, Legge 23 dicembre 2014 n. 190; D.M. 9 ottobre 2015)	2017	41.629.675	
		<b>Totale</b>	<b>211.562.709</b>	<b>75.207.916</b>

(\*) Sono stati considerati i soli accertamenti del Bilancio regionale corrispondenti alle Intese relative al Finanziamento Vincolato di cui all'elenco più sotto riportato.

#### FINANZIAMENTO VINCOLATO – PARTE SPESE

CONTABILITA' FINANZIARIA (competenza)					
DENOMINAZIONE CAPITOLO		Impegni (*)		Pagato al SSR al 31.12.2017	Residui al 31.12.2017
CODICE	DESCRIZIONE	Anno	Importo		
U64266	Quota del Fondo Sanitario per indennità di abbattimento degli animali infetti da malattie epizootiche (Legge 2 giugno 1988, n. 218) - Mezzi statali	2017	2.176.053	487.684	1.688.369
U64268	Quota del Fondo Sanitario Nazionale destinata ad Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale del Piano Sanitario Nazionale (art. 1, commi 34 e 34 bis della Legge 23 dicembre 1996, n. 662) - Mezzi Statali	2017	101.651.938	64.051.113	37.600.825
U64276	Quota del Fondo Sanitario Nazionale destinata alle Aziende Sanitarie per l'esclusività del rapporto del personale dirigente del ruolo sanitario (Art.72, comma 6, l. 23 dicembre 1998, n.448) -	2017	2.865.400		2.865.400

	Mezzi statali				
U64278	Quota Del Fondo Sanitario Nazionale Destinata Alle Aziende Sanitarie Per La Formazione Specifica In Medicina Generale (L. 8 Aprile 1988, N.109; D.Lgs. 17 Agosto 1999, N.368) - Mezzi Statali	2017	3.061.213		3.061.213
U64281	Quota Del Fondo Sanitario Nazionale Destinata Alle Aziende Sanitarie Per L'assistenza Agli Stranieri Presenti Nel Territorio Regionale (Art.33, L. 6 Marzo 1998, N.40) - Mezzi Statali	2017	2.786.917		2.786.917
U64270	Quota del Fondo Sanitario Nazionale destinata alle Aziende sanitarie per il finanziamento degli oneri del personale operante negli Istituti Penitenziari (D.Lgs. 22 giugno 1999, n. 230; D.M. 10 aprile 2002) - Mezzi Statali	2017	510.000		510.000
U64274	Quota del Fondo Sanitario Nazionale destinata alle Aziende sanitarie per il finanziamento delle funzioni sanitarie relative alla Medicina Penitenziaria (art.6, comma 1, D.P.C.M. 1 aprile 2008) - Mezzi Statali	2017	11.046.284	11.046.284	
U64272	Quota del Fondo Sanitario Nazionale destinata alle Aziende sanitarie per il superamento degli ospedali psichiatrici giudiziari (art. 3-ter, comma 7 del d.l. 22 dicembre 2011, n. 211, convertito dalla legge 17 febbraio 2012, n. 9) - Mezzi statali	2017	4.057.066		4.057.066
U64291	Trasferimento alle Aziende Sanitarie di quote vincolate del fondo sanitario nazionale - Mezzi Statali	2017	148.488		148.488

U64293	Trasferimenti ad Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale per l'acquisto di farmaci innovativi (art. 1, comma 593, L. 23 dicembre 2014, n. 190; D.M. 9 ottobre 2015) – Mezzi statali	2017	41.629.675		41.629.675
U64303	Trasferimenti ad Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale per l'acquisto di farmaci innovativi oncologici (Art.1, comma 401, L. 11 dicembre 2016, n.232; art. 1, comma 593, L. 23 dicembre 2014, n. 190; D.M. 9 ottobre 2015) - Mezzi statali	2017	41.629.675		41.629.675
		<b>Totale</b>	<b>211.562.709</b>	<b>75.585.081</b>	<b>135.977.628</b>

(\*) Sono stati considerati i soli impegni del Bilancio regionale corrispondenti alle Intese relative al Finanziamento Vincolato di cui all'elenco più sotto riportato.

Il Finanziamento vincolato risulta pari a 211.562.709 euro; le quote vincolate del FSR 2017 sono state definite con i seguenti atti:

- Intesa Stato-Regioni (Rep. Atti n. 182/CSR) del 26/10/2017 per la realizzazione degli Obiettivi del Piano Sanitario nazionale;
- Intesa Stato-Regioni (Rep. Atti n. 215/CSR) del 06/12/2017 per Esclusività del rapporto per il personale dirigente del ruolo sanitario;
- Intesa Stato-Regioni (Rep. Atti n. 216/CSR) del 06/12/2017 per il finanziamento delle borse di studio in medicina generale;
- Intesa Stato-Regioni (Rep. Atti n. 227/CSR) del 14/12/2017 per l'assistenza prestata ai cittadini stranieri presenti sul territorio nazionale non in regola con le norme relative all'ingresso e al soggiorno, di cui all'art. 35, comma 3, del D.Lgs. n. 286/1998;
- Intesa Conferenza Unificata (Rep. Atti n. 153/CU) del 16/11/2017 per le funzioni sanitarie afferenti alla Medicina Penitenziaria, ex art. 6 del DPCM 1/4/2008;
- Intesa Conferenza Unificata (Rep. Atti n. 145/CU) del 16/11/2017, delle risorse previste dall'articolo 3-ter, comma 7, del decreto-legge 22 dicembre 2011, n. 211, convertito dalla legge 17 febbraio 2012, n. 9, per superamento degli Ospedali Psichiatrici Giudiziari;
- Intesa Stato-Regioni (Rep. Atti n. 239/CSR) del 21 dicembre 2017, sullo schema di decreto disciplinante le modalità di erogazione delle risorse di cui all'art. 1, commi 400 e 401 della Legge 232/2016, sulla base della quota di accesso del Fabbisogno sanitario standard (definita nell'Intesa Rep. Atti 184/CSR del 26/10/2017);

- Intesa Stato-Regioni (Rep. Atti n. 202/CSR) del 16/11/2017, per la revisione delle tariffe delle prestazioni termali triennio 2016 – 2018 in base all'Accordo nazionale (18/CSR del 9 febbraio 2017) per l'erogazione delle prestazioni termali di cui all'art. 1, comma 170, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, e ss.mm. che definisce in euro 148.488,00 la quota spettante alla Regione Emilia-Romagna per ciascuno degli esercizi 2016, 2017 e 2018;
- Nota del Ministero della Salute protocollo n. 14140 del 9/06/2017 per indennità per abbattimento degli animali infetti da malattie epizootiche (legge 2 giugno 1988, n. 218).

MOBILITA' EXTRAREGIONALE – PARTE ENTRATE

<b>CONTABILITA' FINANZIARIA (competenza)</b>				
<b>DENOMINAZIONE CAPITOLO</b>		<b>Accertamenti (*)</b>		<b>Incassato al 31.12.2017</b>
<b>CODICE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>Anno</b>	<b>Importo</b>	
E01320	Compartecipazione Regionale all'Iva - quota destinata alla Sanità per la copertura degli oneri derivanti dalle prestazioni erogate in regime di mobilità sanitaria attiva (art. 2, D.Lgs. 18 febbraio 2000, n. 56; art. 20, D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118)	2017	355.336.297	355.336.297
E04100	Entrate per prestazioni sanitarie erogate da Aziende ed Enti del servizio sanitario regionale ai cittadini residenti in altre Regioni regolate in mobilità	2017	252.940.432	252.940.432
		<b>Totale</b>	<b>608.276.729</b>	<b>608.276.729</b>

(\*) Gli accertamenti del Bilancio regionale sono quelli corrispondenti all'Intesa Stato-Regioni Rep. Atti 184/CSR del 26/10/2017.

MOBILITA' EXTRAREGIONALE – PARTE SPESA

CONTABILITA' FINANZIARIA (competenza)					
DENOMINAZIONE CAPITOLO		Impegni (*)		Pagato al SSR al 31.12.2017	Residui al 31.12.2017
CODICE	DESCRIZIONE	Anno	Importo		
U51618	Trasferimenti ad Aziende Sanitarie ed Enti del Servizio Sanitario Regionale per prestazioni sanitarie regolate in mobilità Inter-Regionale ed Internazionale	2017	355.336.297	304.897.026	50.439.271
U51620	Spesa per prestazioni sanitarie erogate a cittadini emiliano-romagnoli da Aziende sanitarie di altre Regioni regolate in mobilità	2017	252.940.432	252.940.432	
		<b>Totale</b>	<b>608.276.729</b>	<b>557.837.458</b>	<b>50.439.271</b>

(\*) Gli impegni del Bilancio regionale sono quelli corrispondenti all'Intesa Stato-Regioni Rep. Atti 184/CSR del 26/10/2017.

L'importo di 355.336.297 euro corrisponde a quanto indicato alla Tabella C dell'Intesa sulla proposta del Ministro della Salute Rep. Atti n. 184/CSR del 26 ottobre 2017 di deliberazione CIPE concernente il riparto tra le Regioni delle disponibilità finanziarie per il Servizio Sanitario Nazionale per l'anno 2017 quale saldo risultante tra crediti e debiti per mobilità extra regionale attiva e passiva.

La sanità dell'Emilia-Romagna si conferma come una regione a forte attrattività nel panorama nazionale; il saldo di mobilità è secondo in valore assoluto dopo la Lombardia, ma primo se valutato come incidenza sui volumi complessivi di produzione delle strutture.

PAYBACK – PARTE ENTRATE

CONTABILITA' FINANZIARIA (competenza)				
DENOMINAZIONE CAPITOLO		Accertamenti		Incassato al 31.12.2017
CODICE	DESCRIZIONE	Anno	Importo	
E04546	Versamento da parte delle Aziende farmaceutiche a titolo di pay-back delle somme dovute per il ripiano degli sfondamenti dei tetti di prodotto (art. 48, comma 33, D.L. 30 settembre 2003 n. 269)	2017	9.113.961	9.113.961
E04646	Versamento da parte delle Aziende farmaceutiche a titolo di pay-back delle somme dovute per il ripiano delle eccedenze del tetto di spesa (art. 1, comma 796, lett. g, L. 27 dicembre 2006, n. 296; L. 28 febbraio 2008, n. 31, art. 9; L. 26 febbraio 2010, n. 25).	2017	37.887.812	36.927.848
		<b>Subtotale</b>	<b>47.001.773</b>	<b>46.041.809</b>
E04646	Versamento da parte delle Aziende farmaceutiche a titolo di pay-back delle somme dovute per il ripiano delle eccedenze del tetto di spesa (art. 1, comma 796, lett. g, L. 27 dicembre 2006, n. 296; L. 28 febbraio 2008, n. 31, art. 9; L. 26 febbraio 2010, n. 25).	2017	6.302	6.302
		<b>Totale</b>	<b>47.008.075</b>	<b>46.048.111</b>

PAYBACK – PARTE SPESE

CONTABILITA' FINANZIARIA (competenza)					
DENOMINAZIONE CAPITOLO		Impegni		Pagato al SSR al 31.12.2017	Residui al 31.12.2017
CODICE	DESCRIZIONE	Anno	Importo		
U51624	Trasferimenti ad Aziende sanitarie ed Enti del Servizio Sanitario Regionale delle somme versate dalle aziende farmaceutiche in attuazione del pay-back (art. 1 comma 796, lett. g), Legge n. 296/2006 e art. 11, comma 6, D.L. 78/2010 convertito in L.122/2010).	2017	46.013.509		46.013.509
		<b>Totale</b>	<b>46.013.509</b>		<b>46.013.509</b>

Il meccanismo del pay-back si configura quale concorso finanziario da parte dell'industria/filiera farmaceutica alla copertura di eccedenze di spesa sanitaria, quantificato con Determine dell'Agenzia nazionale del farmaco (AIFA).

La tabella sopra riportata evidenzia le risorse accertate per 47.001.773 euro e incassate per 46.041.809 euro nel Bilancio regionale 2017-2019, anno di previsione 2017, versate dalle aziende farmaceutiche a titolo di pay-back in attuazione di specifiche disposizioni di legge e provvedimenti dell'Agenzia italiana del farmaco (AIFA) come di seguito specificato:

- 9.497.524 euro riferiti a pay-back 1,83% ai sensi dell'art. 11, comma 6 del D.L. 78/2010 convertito con modificazioni nella L. n. 122/2010;
- 22.643.618 euro riferiti a pay-back 5% ai sensi dell'art. 1, comma 796, lett. g) della legge n. 296/2006 (Legge finanziaria 2007);
- 9.113.961 euro incassati nel Bilancio regionale 2017 per gli importi versati dalle aziende farmaceutiche a ripiano dello sfondamento dei tetti di prodotto sulla base di specifiche determinazioni AIFA, in attuazione dell'art. 48, c. 33 del D.L. 269/2003, convertito con modificazioni dalla L. 326/2003;
- 4.786.706 euro incassati nel Bilancio regionale 2017, riferiti alle procedure di rinegoziazione dei prezzi da parte di AIFA con le aziende farmaceutiche secondo quanto disposto dall'art. 9-ter, c. 10, lett. b) del D.L. 78/2015, convertito con modificazioni dalla L. 125/2015, che sostituisce il comma 1 dell'art. 11 del D.L. 158/2012 convertito con modificazioni dalla L. 189/2012, così come modificato dall'art. 1, c. 585 della L. 190/2014, (Legge di stabilità 2015).

Le risorse sopra richiamate pari a 46.041.809 sono state impegnate per 46.013.509 euro sul Bilancio regionale 2017-2019, anno di previsione 2017 e per 28.300 euro saranno impegnate sul Bilancio regionale 2018-2020, anno di previsione 2018 in quanto confluite nell'avanzo d'amministrazione.

Nel 2017 sono stati assegnati 14.250.000 euro alle Aziende sanitarie e il differenziale di 31.791.809 euro è stato accantonato al Bilancio della Gestione Sanitaria Accentrata regionale in attesa di essere assegnato alle Aziende sanitarie.

### 11.3.3 Adempimenti di cui all'articolo 3, comma 7 del D.L. 35/2013

Entro il 31/12/2017 è stato erogato al Sistema Sanitario Regionale il 98% delle somme trasferite dallo Stato a titolo di finanziamento del SSN e delle risorse autonome regionali, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 3, comma 7 del D.L. 35/2013, che stabilisce il rispetto di almeno il 95% delle risorse trasferite dallo Stato e preordinate dalla

Regione. Il differenziale pari al 2% è stato erogato alle Aziende sanitarie regionali entro il termine del 31/03/2018.

**Tabella sintesi pagamenti ex articolo 3, comma 7, DL n. 35/2013**

Risorse da Stato	Trasferite da Stato	Trasferite da Regione a SSR entro il 31.12.2017				restante quota da erogarsi al SSR entro il 31 marzo 2018
		GSA	Trasferite ad Aziende del SSR	totale trasferite da Regione a SSR	% trasferimento	
	(a)	(b)	(c)	(d)=(b)+(c)	(e)=(d)/(a)	(f)=(a)-(d)
Risorse finanziamento ordinario 2017	8.200.480.777	55.581.475	7.978.300.798	8.033.882.273	98%	166.598.504
Risorse finanziamento vincolato 2017	76.986.063	487.684	75.097.397	75.585.081	98%	1.400.982
Risorse finanziamento ante 2017	224.309.955	11.675.495	210.669.155	222.344.650	99%	1.965.305
<b>Totale risorse finanziamento ordinario 2017 e ante</b>	<b>8.501.776.795</b>	<b>67.744.655</b>	<b>8.264.067.350</b>	<b>8.331.812.005</b>	<b>98%</b>	<b>169.964.790</b>

Risorse autonome regionali	Previsione da bilancio regionale	Trasferite da Regione a SSR entro il 31.12.2017				restante quota da erogarsi al SSR entro il 31 marzo 2018
		GSA	Trasferite ad Aziende del SSR	totale trasferite da Regione a SSR	% trasferimento	
	(a)	(b)	(c)	(d)=(b)+(c)	(e)=(d)/(a)	(f)=(a)-(d)
Finanziamento regionale aggiuntivo per extra-lea						
Finanziamento regionale aggiuntivo per equilibrio bilancio						
Ulteriori risorse regionali destinate al SSR	136.560.000		115.510.000	115.510.000	85%	21.050.000
Risorse regionali per ripiano disavanzi anni pregressi	20.000.000		20.000.000	20.000.000	100%	
<b>Totale risorse aggiuntive regionali</b>	<b>156.560.000</b>		<b>135.510.000</b>	<b>135.510.000</b>	<b>87%</b>	<b>21.050.000</b>

<b>Totale risorse Stato e Regione</b>	<b>8.658.336.795</b>	<b>67.744.655</b>	<b>8.399.577.350</b>	<b>8.467.322.005</b>	<b>98%</b>	<b>191.014.790</b>
---------------------------------------	----------------------	-------------------	----------------------	----------------------	------------	--------------------

## **12. Nota integrativa a Conto economico e Stato patrimoniale**

### **12.1 Premessa**

Il D.Lgs. 118/2011 prevede all'articolo 2, comma 1, che le Regioni e gli enti locali adottino la contabilità finanziaria "cui affiancano, ai fini conoscitivi, un sistema di contabilità economico-patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale."

Come prevede il "Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria" (allegato n. 4/3 al D.Lgs. 118/2011) la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale ai fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica, anche al fine di:

- rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed utilizzate nel corso di un esercizio;
- partecipare alla costruzione del conto del patrimonio, e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente, come effetto dei risultati della gestione;
- consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione della singola amministrazione pubblica.

L'integrazione dei sistemi di contabilità finanziaria ed economico-patrimoniale è favorita dall'adozione del piano dei conti integrato di cui all'articolo 4 del decreto legislativo sopra richiamato, costituito dall'elenco delle articolazioni delle unità elementari del bilancio finanziario gestionale e dei conti economico-patrimoniali. L'allegato 4/3 fa esplicito riferimento a un sistema contabile integrato, dove si prevede che le entrate generino scritture economico-patrimoniali al momento dell'accertamento mentre le spese generano scritture al momento della liquidazione passiva, fatta eccezione per le spese attinenti al perimetro sanitario, i trasferimenti e i contributi, le partite finanziarie e le partite di giro che si alimentano al momento dell'impegno. Questa correlazione porta di fatto a una derivazione della contabilità economico-patrimoniale dalla contabilità finanziaria. Le scritture in partita doppia devono essere adeguate alle esigenze della contabilità economico-patrimoniale per avvicinare il più possibile la competenza finanziaria alla competenza economica.

Ai sensi dell'Art. 63 del D.lgs. 118/2011, il rendiconto generale delle Regioni è composto anche dal Conto Economico e dallo Stato Patrimoniale (comma 2). In particolare:

- il Conto Economico "evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione di competenza economica dell'esercizio considerato, rilevati dalla contabilità economico patrimoniale" (comma 6);
- lo Stato Patrimoniale "rappresenta la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio. Il patrimonio delle regioni è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza della regione, ed attraverso la cui rappresentazione contabile è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale comprensiva del risultato economico dell'esercizio" (comma 7).

## **12.2 Criteri di valutazione**

Le voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono state valutate secondo i criteri stabiliti dal D.lgs. 118/2011 e in particolare l'allegato 4/3 Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria.

In particolare, per quanto riguarda lo Stato Patrimoniale:

### ATTIVO

#### Immobilizzazioni

Il principio applicato alla contabilità economico-patrimoniale stabilisce che gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente vengano iscritti tra le immobilizzazioni e che la condizione per tale iscrizione sia il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

#### Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione al netto dell'ammortamento, calcolato in relazione alla residua possibilità di utilizzo. In questa voce sono altresì valorizzate le Acque minerali e termali secondo il criterio della rendita perpetua o a tempo indeterminato.

#### Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione al netto dell'ammortamento, calcolato in relazione alla residua possibilità di utilizzo. Al costo storico sono stati aggiunti gli oneri sostenuti per l'acquisizione dei beni.

In particolare il patrimonio immobiliare e terreni di proprietà è stato iscritto al costo di acquisto, comprendente anche i costi accessori per il patrimonio acquisito, o, nel caso di beni non acquistati o dal costo di acquisto non più rinvenibile, al valore catastale ottenuto applicando all'ammontare delle rendite risultanti in catasto, vigenti al 1° gennaio dell'anno di imposizione, rivalutate del 5 per cento ai sensi dell'articolo 3, comma 48, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, i seguenti moltiplicatori:

a) 160 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale A e nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, con esclusione della categoria catastale A/10;

b) 140 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale B e nelle categorie catastali C/3, C/4 e C/5;

b-bis) 80 per i fabbricati classificati nella categoria catastale D/5;

c) 80 per i fabbricati classificati nella categoria catastale A/10;

d) 60 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione dei fabbricati classificati nella categoria catastale D/5; tale moltiplicatore è elevato a 65 a decorrere dal 1° gennaio 2013;

e) 55 per i fabbricati classificati nella categoria catastale C/1.

Per i terreni agricoli, il valore è costituito da quello ottenuto applicando all'ammontare del reddito dominicale risultante in catasto, vigente al 1° gennaio dell'anno d'imposizione, rivalutato del 25 per cento ai sensi dell'articolo 3, comma 51, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, un moltiplicatore pari a 130.

Come previsto dal principio applicato della contabilità economico patrimoniale, punto 4.15, terreni e edifici soprastanti sono stati contabilizzati separatamente anche se acquisiti congiuntamente, in quanto i terreni non sono oggetto di ammortamento. Nei casi in cui negli atti di provenienza degli edifici (Rogiti o atti di trasferimento con indicazione del valore peritale) il valore dei terreni non è stato indicato in modo separato e distinto da quello dell'edificio soprastante, è stato applicato il parametro forfettario del 20% al valore indiviso di acquisizione. È stato poi determinato il fondo ammortamento cumulato nel tempo, tenendo conto del momento iniziale in cui il cespite ha iniziato ad essere utilizzato dall'ente e della vita utile media per la specifica tipologia di bene. Le immobilizzazioni in corso sono state valutate al costo.

Beni mobili. Il patrimonio mobiliare è stato valutato, ove possibile, al costo storico di acquisizione o, in mancanza del dato, del valore stimato. Per i beni mobili ammortizzabili si è tenuto conto del fondo ammortamento cumulato nel tempo, in relazione al momento iniziale in cui il cespite ha iniziato ad essere utilizzato nell'ente e della vita utile media per la specifica tipologia di bene. Non sono stati considerati i beni già interamente ammortizzati.

#### Immobilizzazioni finanziarie

Per quanto concerne i criteri di valutazione adottati per le partecipazioni, in coerenza con quanto previsto dal principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria (Allegato n. 4/3 al D.Lgs. n. n. 118/2011), si è provveduto a valutare le partecipazioni in società non controllate o

collegate sulla base del criterio del costo storico, rettificato dalle perdite che alla data di chiusura dell'esercizio sono state ritenute durevoli (articolo 2426, numeri 1 e 3, del codice civile).

Con riguardo alle partecipazioni in società controllate e collegate, ai sensi del medesimo principio contabile, la valutazione dovrebbe essere effettuata secondo il metodo del patrimonio netto, di cui all'articolo 2426, n. 4, del codice civile. Tuttavia, come stabilito dal principio 4/3, non disponendo del bilancio o del preconsuntivo al 31 dicembre 2017, si è fatto ricorso alla valutazione del costo storico salvo i casi in cui il costo sia superiore al patrimonio netto al 31 dicembre 2016. In tal caso la valutazione è effettuata al patrimonio netto.

Le quote di fondi mobiliari sono valutate al costo storico di acquisizione. I crediti sono valutati in base all'importo impegnato per concessioni di credito, al netto del riscosso.

#### Rimanenze

Riguardano materiali di consumo per le attività d'ufficio e vestiario. La loro valorizzazione è effettuata al costo medio ponderato.

#### Disponibilità liquide

Corrispondono agli importi giacenti sui conti di tesoreria provinciale dello Stato (gestione ordinaria e gestione sanità), di tesoreria centrale dello Stato per risorse dell'Unione Europea e cofinanziamenti nazionali e sui conti correnti postali.

#### Crediti

Corrispondono all'importo dei residui attivi, aumentati del credito IVA e al netto delle somme giacenti sul conto di tesoreria statale e sui conti postali e sono valutati al netto del fondo svalutazione crediti.

#### PASSIVO

##### Patrimonio netto

Fondo di dotazione dell'ente. È costituito dalla differenza tra attivo e passivo, al netto del valore attribuito alle riserve.

##### Debiti

Debiti finanziari: corrispondono al residuo debito dei mutui contratti dalla Regione con la Cassa Depositi e Prestiti, con le banche ordinarie e con il MEF (relativamente alle anticipazioni di cui al DL 35/2013), compresi quelli con oneri a carico dello Stato. Comprendono anche i prestiti obbligazionari. Sono state ricomprese in questa voce le restituzioni allo Stato dell'anticipazione sanitaria.

Debiti verso i fornitori, per trasferimenti e contributi e altri debiti: corrispondono all'importo dei residui passivi, compresi quelli perenti, al netto delle restituzioni allo Stato dell'anticipazione sanitaria.

Fondi per rischi ed oneri: corrispondono alle somme accantonate nell'avanzo di amministrazione, ad esclusione dei fondi svalutazione crediti (che riducono direttamente poste dell'attivo), del fondo per le perdite delle società partecipate qualora valutate con il metodo del patrimonio netto e del fondo accantonato per rinnovo contrattuale.

Ratei e risconti passivi: i ratei passivi corrispondono alle quote di salario accessorio e premiante del personale regionale di competenza economica dell'esercizio ma liquidate in contabilità finanziaria nell'esercizio successivo e del fondo accantonato per rinnovo contrattuale. I risconti passivi si riferiscono a ricavi derivanti da accertamenti di competenza finanziaria dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti la cui competenza economica è relativa ad esercizi successivi in quanto i costi ad essi correlati devono ancora manifestarsi. Si tratta di ricavi che in contabilità finanziaria derivano da entrate vincolate a spese confluite in avanzo di amministrazione o reimputate negli esercizi successivi tramite il fondo pluriennale vincolato.

#### CONTI D'ORDINE

Per quanto riguarda i beni di terzi in uso alla regione e i beni regionali in uso a terzi, i servizi competenti hanno prodotto i relativi elenchi, la cui valorizzazione sarà completata nel corso del 2018.

Per quanto riguarda le garanzie prestate dalla regione, si è prudenzialmente inserita la lettera di patronage, già precedentemente illustrata, per l'intero valore corrispondente al rischio di sostenimento dell'onere relativo sia alla quota capitale che alle rate già scadute e non pagate dalla società.

#### **12.3 Eventi successivi alla data di chiusura del Bilancio di Esercizio**

Dopo la chiusura del bilancio economico-patrimoniale al 31/12/2017 non si sono verificati eventi significativi che possono aver effetti rilevanti sul bilancio dell'Ente.

#### **12.4 Conto economico**

Il conto economico è stato redatto secondo lo schema previsto dal D.Lgs. 118/2011.

Le voci economiche positive e negative sono valutate secondo quanto stabilito dal principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale (allegato n. 4/3 al D.Lgs. 118/2011)

Il conto economico presenta un risultato positivo di 393,75 milioni di euro che sarà integralmente imputato alla voce A1 del Patrimonio netto, Fondo di dotazione.

## 12.4.1 Componenti del conto economico

### Componenti economici positivi

Proventi da tributi: La voce comprende i proventi da imposte (Addizionale IRPEF e IRAP non sanità, Addizionale regionale all'accisa sul gas naturale, Imposta regionale sulle concessioni statali), da tasse (Tasse automobilistiche, Tassa regionale per il diritto allo studio, Tributo speciale per il deposito in discarica, Tasse sulle concessioni regionali, Tassa sulle concessioni di caccia e pesca), da tributi destinati alla sanità (IRAP e addizionale IRPEF sanità, compartecipazione IVA sanità), da compartecipazione da tributi erariali (compartecipazione IVA a Regioni non sanità e compartecipazioni al gettito delle accise sulla benzina e sul gasolio per autotrazione destinate ad alimentare il fondo nazionale trasporti). Comprende inoltre i tributi in conto capitale costituiti dagli introiti derivanti dalla quota integrativa pari al 10% dell'oblazione ai fini della definizione degli illeciti edilizi (art.31 legge regionale 21 ottobre 2004, n.23). L'ammontare complessivo è pari a euro 9.906.003.226,95.

Proventi da trasferimenti e contributi: in questa voce sono classificati i trasferimenti correnti per euro 568.811.197,08 (da Amministrazioni pubbliche centrali e locali, dall'Unione Europea e da imprese) e i contributi agli investimenti per euro 226.815.674,43 (da Amministrazioni pubbliche centrali e locali e dall'Unione europea).

Proventi delle vendite e delle prestazioni di beni e servizi pubblici: tale voce, pari a euro 279.732.106,52, comprende i proventi derivanti dalla gestione di beni (i canoni, le concessioni, e i fitti e locazioni) per euro 17.945.547,93 e i ricavi da vendita dei beni e dalla prestazione di servizi per euro 261.786.558,59. La voce più rilevante, pari a euro 252.940.432,00, è rappresentata dai proventi per entrate per prestazioni sanitarie erogate da aziende ed enti del servizio sanitario regionale a cittadini residenti in altre regioni regolate in mobilità.

Altri ricavi e proventi diversi: La voce, complessivamente pari a euro 16.163.978,84, comprende gli indennizzi di assicurazione, i proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione degli illeciti (da Istituzioni Sociali Private, da imprese, da famiglie, da Pubblica Amministrazione), i proventi derivanti da rimborsi (per spese di personale, recuperi e restituzioni) e altri proventi non altrimenti classificati.

Gli importi esposti nel conto economico derivano principalmente dalla contabilità finanziaria (accertamenti di competenza dei primi 4 titoli delle entrate, escluse le alienazioni di beni), integrati e rettificati da scritture volte a rappresentare la corretta competenza economica dell'esercizio. Le principali differenze emergenti rispetto alla contabilità finanziaria sono dovute alla movimentazione dei risconti passivi.

### Componenti economici negativi

Acquisti di materie prime e/o beni di consumo: tale voce comprende i costi derivanti dall'acquisto di carta, cancelleria e stampati, carburanti, combustibili e lubrificanti, materiale informatico, giornali e riviste e altri beni e materiali di consumo ed è pari a euro 1.406.332,71.

Prestazioni di servizi: rientrano in tale voce, complessivamente pari a euro 396.668.115,36, i costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa. La voce principale (euro 252.940.432,00) riguarda le prestazioni sanitarie erogate a cittadini emiliano-romagnoli da aziende sanitarie di altre regioni regolate in mobilità. Le voci principali riguardanti le prestazioni di servizi non sanitari riguardano le spese per la manutenzione ordinaria e riparazioni, per la maggior parte di beni immobili, per prestazioni professionali e specialistiche per la maggior parte di assistenza tecnico - informatica, consulenze, essenzialmente per incarichi professionali di studi e ricerca, servizi amministrativi generici, servizi ausiliari come la sorveglianza e custodia, altri servizi come le spese per le consultazioni elettorali o spese legali, utenze e canoni.

Utilizzo di beni di terzi: rientrano in questa voce i costi per locazione di beni immobili, licenze d'uso per software, noleggi di impianti e macchinari, di mezzi di trasporto e di hardware. L'ammontare complessivo è pari a euro 17.623.927,67.

Trasferimenti correnti: I trasferimenti correnti sono per la maggior parte verso Amministrazioni pubbliche, principalmente Aziende sanitarie locali e Aziende ospedaliere a titolo di finanziamento del servizio sanitario nazionale. Rilevanti sono anche i trasferimenti a enti locali (Comuni, Città Metropolitana di Bologna e Province, Unioni di Comuni) e a Enti e Agenzie regionali. Gli altri trasferimenti correnti sono verso le imprese, le istituzioni sociali private e le famiglie. L'ammontare complessivo è pari a euro 9.635.113.594,98.

Contributi agli investimenti: i contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche sono rivolti essenzialmente a enti locali (Comuni, Città Metropolitana di Bologna e Province, Unioni di Comuni), a Aziende sanitarie locali e Aziende ospedaliere. I contributi agli investimenti ad altri soggetti sono rivolti per la maggior parte verso imprese e istituzioni sociali private. I contributi agli investimenti destinati a pubbliche amministrazioni sono pari a 119.705.917,36, quelli ad altri soggetti a euro 133.092.015,26.

Personale: comprende i costi sostenuti per il personale dipendente (retribuzione, straordinari, indennità, oneri previdenziali e assicurativi a carico dell'ente, gli accantonamenti riguardanti il personale, trattamento di fine rapporto e simili), liquidati in contabilità finanziaria ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica dell'esercizio. La voce, complessivamente pari a euro 172.211.030,32, non comprende l'IRAP che è rilevata nella voce "Imposte".

Quote di ammortamento dell'esercizio: sono incluse le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali iscritte nello stato patrimoniale.

Ai fini dell'ammortamento, i terreni e gli edifici soprastanti sono stati contabilizzati separatamente anche se acquisiti congiuntamente.

Le aliquote utilizzate per l'ammortamento corrispondono a quanto indicato nel principio contabile 4/3, come esplicitato nella seguente tabella:

<u>Tipologia beni</u>	<u>Coefficiente annuo</u>
Beni immateriali	20%
Opere dell'ingegno-Software prodotto	20%
Fabbricati demaniali	2%
Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale o istituzionale	2%
Altri beni demaniali	3%
Infrastrutture demaniali e non demaniali	3%
Mezzi di trasporto stradali leggeri	20%
Mezzi di trasporto stradali pesanti	10%
Automezzi ad uso specifico	10%
Mezzi di trasporto aerei	5%
Mezzi di trasporto marittimi	5%
Macchinari per ufficio	20%
Impianti ed attrezzature	5%
Hardware	25%
Equipaggiamento e vestiario	20%
Materiale bibliografico	5%
Mobili e arredi per ufficio	10%
Mobili e arredi per alloggi e pertinenze	10%
Mobili e arredi per locali ad uso specifico	10%
Strumenti musicali	20%

L'ente si è avvalso della possibilità, offerta dal citato principio contabile 4/3, di applicare differenti e maggiori aliquote di ammortamento mediante l'istituzione di due specifiche classi di cespiti: attrezzature scientifiche e sanitarie (ammortizzate al 20%) e beni immobili nac (5%). I beni di modico valore sono invece ammortizzati al 100%.

Svalutazione dei crediti di funzionamento: la voce rappresenta le quote di accantonamento per presunta inesigibilità gravanti sull'esercizio 2017 come previsto dai principi contabili 4/2 e 4/3. Il fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2017 corrisponde al fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità accantonato nell'avanzo di amministrazione.

Variazioni delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo: è pari alla differenza tra il valore iniziale ed il valore finale delle rimanenze

di materie prime e/o beni di consumo.

Accantonamenti ai fondi costi futuri e ai fondi rischi: tale voce corrisponde alla quota annua accantonata nell'avanzo di amministrazione a fronte di rischi potenziali, in particolare per il fondo rischi legali e per il fondo a copertura degli effetti finanziari derivanti dalla revisione delle stime delle manovre fiscali regionali fornite dal Dipartimento delle finanze del MEF.

Oneri e costi diversi di gestione: comprende i tributi diversi da imposte sul reddito e IRAP e i rimborsi, soprattutto per il personale in comando.

Gli importi esposti nel conto economico derivano principalmente dalla contabilità finanziaria (impegni di competenza dei primi due titoli delle spese, ad esclusione delle spese di investimento capitalizzate), integrati e rettificati da scritture volte a rappresentare la corretta competenza economica dell'esercizio. Le principali differenze emergenti rispetto alla contabilità finanziaria sono dovute alla movimentazione dei ratei passivi (prevalentemente relativi al personale, anche con riferimento al fondo per il rinnovo contrattuale) e alla reiscrizione dei residui passivi perenti i cui impegni non generano costi ma riduzioni di debito.

#### Proventi e oneri finanziari

Proventi da partecipazioni: tale voce, complessivamente pari a euro 3.029.285,64, corrisponde ai dividendi distribuiti dalle società partecipate. Si tratta dei dividendi delle società: Aeroporto Marconi di Bologna, Tper S.p.A, Italian Exhibition Group S.p.a., Porto Intermodale Ravenna S.p.a. S.A.P.I.R. e FBM S.p.A.

Altri proventi finanziari: tale voce comprende gli interessi attivi da conti di Tesoreria e in generale da depositi postali, nonché da interessi sui recuperi e rimborsi. La voce più rilevante (2,30 milioni di euro) riguarda gli interessi di mora sulle somme iscritte a ruolo.

Interessi e altri oneri finanziari. La voce comprende gli interessi passivi sui mutui, prestiti obbligazionari e strumenti derivati.

#### Rettifica di valore delle attività finanziarie.

I movimenti registrati corrispondono alle variazioni di valore delle società partecipate qualora valutate al patrimonio netto poichè inferiore al costo di acquisto.

#### Proventi ed oneri straordinari

Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo: sono indicati in questa voce i maggiori crediti derivanti dal riaccertamento dei residui attivi e le eliminazioni dei residui passivi. Sono inoltre comprese le insussistenze sui residui passivi perenti.

Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo: sono soprattutto rappresentate dalle eliminazioni dei residui attivi effettuati con il riaccertamento ordinario. Comprendono inoltre le restituzioni dei tributi erroneamente versati.

Plusvalenze patrimoniali: corrisponde alla differenza positiva tra il corrispettivo conseguito dalla vendita delle azioni della Società Terme di Castrocaro e la vendita di un immobile sito nel Comune di Medicina e il valore netto iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale.

Altri proventi straordinari: corrispondono a restituzioni e altre entrate in conto capitale.

Imposte: rappresenta l'IRAP di competenza economica dell'esercizio.

Il Risultato economico dell'esercizio è positivo per euro 393.746.670,19.

## **12.5 Stato patrimoniale al 31 dicembre 2017**

I criteri di valutazione sono quelli esplicitati nel principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale, come esplicitati nel precedente punto 12.2.

### **12.5.1 Immobilizzazioni Immateriali**

I Immobilizzazioni immateriali	Valori in migliaia di euro		
	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
1 Costi di impianto e di ampliamento	-	-	-
2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	-	-	-
3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	11.766	15.284	-3.518
4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-	-
5 Avviamento	-	-	-
6 Immobilizzazioni in corso ed acconti	5.357	196	5.161
9 Altre	191.510	96.440	95.070
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>208.633</b>	<b>111.920</b>	<b>96.713</b>

L'incremento delle Immobilizzazioni Immateriali è principalmente dovuto alla rivalutazione delle concessioni relative ad acque minerali e termali; per le immobilizzazioni in corso e acconti si tratta di manutenzioni straordinarie ed evolutive su software esistenti o sviluppo di nuovi applicativi non ancora utilizzati.

La variazione in diminuzione tiene conto dell'applicazione della quota di ammortamento 2017, relativamente alle immobilizzazioni classificate alla voce I.3 dell'attivo (3,52 milioni di euro).

## 12.5.2 Immobilizzazioni materiali

II e III Immobilizzazioni materiali	Valori in migliaia di euro		
	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
1 Beni demaniali			
1.1 Terreni	66	51	15
1.2 Fabbricati	118.880	95.065	23.815
1.3 Infrastrutture	119.082	12.803	106.279
1.9 Altri beni demaniali	33.611		33.611
Totale II Beni demaniali	271.639	107.919	163.720
2 Altre immobilizzazioni materiali			-
2.1 Terreni	4.664	3.180	1.484
a di cui in leasing finanziario	-	-	-
2.2 Fabbricati	111.055	110.940	115
a di cui in leasing finanziario	-	-	-
2.3 Impianti e macchinari	-	-	-
a di cui in leasing finanziario	-	-	-
2.4 Attrezzature industriali e commerciali	535	1.102	-567
2.5 Mezzi di trasporto	24.615	30.234	-5.619
2.6 Macchine per ufficio e hardware	1.904	2.440	-536
2.7 Mobili e arredi	128	153	-25
2.8 Infrastrutture	22.186	10.426	11.760
2.9 Diritti reali di godimento	-	-	-
2.99 Altri beni materiali	2.485	33.353	-30.868
3 Immobilizzazioni in corso ed acconti	33.171	43.333	-10.162
Totale III Altre immobilizzazioni materiali	200.743	235.161	-34.418
Totale II + III Immobilizzazioni materiali	472.382	343.080	129.302

L'incremento delle immobilizzazioni materiali rispetto al 2016 (129,30 milioni di euro) è dovuto prevalentemente alla ricostruzione del patrimonio regionale, come previsto dal punto 9.2 del principio contabile applicato della contabilità economico-patrimoniale (126,24 milioni di euro) e a nuove acquisizioni (42,25 milioni di euro). La variazione tiene conto dell'applicazione della quota di ammortamento 2017 (11,70 milioni di euro).

Nella comparazione con i dati del precedente esercizio occorre tenere conto della diversa classificazione dei beni "Foreste" che, al 31 dicembre 2016 erano rappresentati nel punto 2.99 e, a seguito di diverse indicazioni fornite dalla Commissione Arconet, sono state collocate al punto 1.9 tra gli altri beni demaniali.

Per la ripartizione delle immobilizzazioni tra disponibili, indisponibili e demaniali, si rinvia all'allegato al Rendiconto n. 37 che contiene l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare alla chiusura dell'esercizio 2017, con l'indicazione delle destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti. L'allegato contiene inoltre l'elenco dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione.

I movimenti delle immobilizzazioni materiali sono riepilogati nella tabella che segue.

Denominazione	Codice SP	Valore lordo 31/12/2016	Fondo ammortamen to al 31/12/2016	Valore netto al 31/12/2016	variazioni per modifiche indicate da Arconet	Acquisizioni	Eliminazioni	Eliminazione fondo ammortamen to	Ammortamen to esercizio 2017	valore lordo al 31/12/2017	(dati in migliaia di euro)	
											Amm.to cumulato al 31 dicembre 2017	Valore netto al 31 dicembre 2017
Terreni demaniali	B II 1 1.1	50,91	-	50,91	-	15,35	-	-	-	66,26	-	66,26
Fabbricati demaniali	B II 1 1.2	103.604,54	8.539,11	95.065,43	-	23.623,23	3,09	684,95	490,30	127.224,68	8.344,47	118.880,21
Infrastrutture demaniali	B II 1 1.3	14.328,09	1.524,68	12.803,41	-	106.342,70	-	49,90	113,70	120.670,79	1.588,47	119.082,32
Altri beni demaniali	B II 1 1.9	-	-	-	32.899,14	711,46	-	-	-	33.610,60	-	33.610,60
Terreni	B III 2 2.1	3.179,65	-	3.179,65	-	1.484,09	-	-	-	4.663,74	-	4.663,74
Fabbricati	B III 2 2.2	199.857,62	88.917,90	110.939,72	-	3.287,82	-	34,18	3.206,88	203.145,43	92.090,60	111.054,84
Attrezzature industriali e commerciali	B III 2 2.4	18.743,01	17.640,74	1.102,26	-	36,01	-	-	603,01	18.779,01	18.243,75	535,26
Mezzi di trasporto	B III 2 2.5	72.461,28	42.227,66	30.233,62	-	22,55	505,47	503,61	5.639,54	71.978,36	47.363,59	24.614,77
Macchine ufficio e hardware	B III 2 2.6	25.758,59	23.319,06	2.439,54	-	891,40	830,50	829,54	1.425,67	25.819,50	23.915,19	1.904,31
Mobili e arredi	B III 2 2.7	2.597,65	2.444,29	153,35	-	67,57	-	-	92,63	2.665,22	2.536,93	128,29
Infrastrutture	B III 2 2.8	13.401,57	2.975,99	10.425,58	-	11.884,45	-	-	124,29	25.286,02	3.100,27	22.185,74
Altri beni materiali	B III 2 2.99	33.353,48	-	33.353,48	32.899,14	2.030,34	-	-	-	2.484,69	-	2.484,69
Immobilizzazioni in corso e acconti	B III 3	43.333,44	-	43.333,44	-	18.092,76	28.254,80	-	-	33.171,40	-	33.171,40
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>		<b>530.669,83</b>	<b>-187.589,44</b>	<b>343.080,40</b>	<b>-</b>	<b>168.489,74</b>	<b>29.593,86</b>	<b>2.102,18</b>	<b>11.696,01</b>	<b>669.565,71</b>	<b>197.183,27</b>	<b>472.382,44</b>

### 12.5.3 Immobilizzazioni finanziarie

IV Immobilizzazioni finanziarie	Valori in migliaia di euro		
	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
1 Partecipazioni in			
a imprese controllate	89.168	142.534	-53.366
b imprese partecipate	38.595	8.447	30.148
c altri soggetti	268.404	27.348	241.056
Totale partecipazioni	396.167	178.329	217.838
2 Crediti			
a altre amministrazioni pubbliche	-	-	-
b imprese controllate	-	-	-
c imprese partecipate	-	-	-
d altri soggetti	12.904	3.980	8.924
Totale crediti	12.904	3.980	8.924
3 Altri titoli	600	-	600
<b>Totale IV Immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>409.671</b>	<b>182.309</b>	<b>227.362</b>

La variazione per le partecipazioni in imprese controllate è dovuta a:

- al decremento di 52,00 milioni di euro per la riclassificazione della società Tper S.p.A. tra le imprese partecipate;

- al decremento di 1,78 milioni di euro per il passaggio alla valutazione con il metodo del costo anziché con il metodo del patrimonio netto (con analogo azzeramento dell'apposita riserva creata con lo stato patrimoniale del precedente esercizio);

- al decremento di 24 mila euro per la restituzione da parte di FBM S.p.A. di quota di capitale;

- al saldo positivo tra rivalutazioni e svalutazioni per 436 mila euro.

La variazione per le partecipazioni in imprese partecipate è dovuta a:

- all'incremento di 52,00 milioni di euro per la riclassificazione della società Tper S.p.A. dalle imprese controllate;

- al decremento di 21,85 milioni di euro per il passaggio alla valutazione con il metodo del costo anziché con il metodo del patrimonio netto (con analogo azzeramento dell'apposita riserva creata con lo stato patrimoniale del precedente esercizio).

La variazione per le partecipazioni in altri soggetti è dovuta a:

- all'incremento di 5 milioni di euro per l'aumento del capitale sociale di Bolognafiere S.p.A.;

- la riduzione di 77 mila euro per la cessione di parte delle proprie azioni della società Terme di Castrocaro S.p.A.;

- al saldo negativo tra rivalutazioni e svalutazioni per 240 mila euro;

- all'inserimento del valore del patrimonio netto degli Enti ed Agenzie regionali per 235,89 milioni di euro, come di seguito riportato:

Ente o agenzia	Patrimonio netto
Agenzia Regionale per il Lavoro	-
Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile	1.828.010,15
Agrea Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura	4.830.757,49
Aipo Agenzia interregionale fiume Po (*)	144.586.079,22
Arpae Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna	44.432.785,00
Er. go Azienda regionale per il diritto agli studi superiori dell'Emilia-Romagna	34.301.229,75
Ibc - Istituto per i beni artistici, culturali e naturali dell'Emilia-Romagna	4.291.388,81
Intercent-er Agenzia regionale per lo sviluppo dei mercati telematici	1.622.471,47
<b>Totale</b>	<b>235.892.721,89</b>
(*) Aipo partecipata dalle regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto è stata considerata al 25%	

Per il 2017 si è provveduto ad inserire nell'attivo patrimoniale il valore degli enti strumentali controllati svolgenti attività non in forma societaria. Non si è invece provveduto ad inserire i valori degli enti strumentali partecipati (Fondazioni) mancando ancora chiare indicazioni su come quantificare la quota di "partecipazione" di pertinenza della Regione. Tale criterio non modifica comunque il fondo di dotazione in quanto sarebbe stato necessario inserire come contropartita una apposita riserva nel passivo patrimoniale.

Inoltre l'attivo immobilizzato cresce di 8,92 milioni di euro pari all'impegnato 2017 sui fondi di rotazione (concessione di crediti con scadenza oltre i 12 mesi).

La tabella seguente riporta i valori delle partecipazioni in società controllate, partecipate e altre del 2016 e 2017.

Ragione Sociale	quota % al 31.12.17	Tipologia attivo cod.civ.	Tipologia attivo patrimoniale	Valutazione 2016	Valutazione 2017	Valore attivo patrimoniale 2016	Valore attivo patrimoniale 2017
Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna Spa	2,040000%	partecipata	altre	COSTO	COSTO	739.936,51	739.936,51
<b>Apt Servizi Societa' a responsabilita' limitata</b>	51,000000%	<b>controllata</b>	controllata	PN	COSTO	258.356,82	131.696,51
<b>Aster - Societa' consortile per azioni</b>	30,470000%	<b>controllata</b>	controllata	PN	PN no costo	240.806,24	240.213,29
Banca Popolare Etica Societa' cooperativa per azioni	0,08035%	partecipata	altre	COSTO	COSTO	51.645,69	51.645,69
Bolognafiere S.p.a.	11,56072%	partecipata	altre	COSTO	COSTO	11.462.828,58	16.462.828,58
Cal - Centro Agro-Alimentare e Logistica Srl consortile	11,07600%	partecipata	altre	PN no costo	PN no costo	452.072,03	463.708,59
Centro Agro - Alimentare di Bologna S.c.p.a.	6,12011%	partecipata	altre	PN no costo	PN no costo	4.273.252,48	4.297.502,50
Centro Agro-Alimentare Riminese S.p.a.	11,04709%	partecipata	altre	PN no costo	PN no costo	1.022.265,30	1.026.498,03
<b>Cup 2000 S.p.a.</b>	28,55000%	<b>controllata</b>	controllata	PN	PN no costo	1.360.847,74	1.675.469,60
<b>Ervet - Emilia-Romagna Valorizzazione Economica Territorio Spa</b>	98,36363%	<b>controllata</b>	controllata	PN	COSTO	10.385.437,64	10.259.168,40
<b>Ferrovie Emilia Romagna - Societa' a responsabilita' limitata</b>	100,00000%	<b>controllata</b>	controllata	PN	PN no costo	11.594.541,51	11.716.207,00
Fiere di Parma S.p.A.	5,08417%	partecipata	altre	PN no costo	PN no costo	1.857.258,79	2.132.447,63
<b>Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.a.</b>	1,00000%	<b>controllata</b>	controllata	PN	PN no costo	98.862,64	74.862,63
Infrastrutture Fluviali S.r.l.	14,26415%	partecipata	altre	COSTO	COSTO	7.560,00	7.560,00
Italian exhibition GROUP (ex Riminifiere)	4,69800%	partecipata	altre	PN no costo	PN no costo	4.596.656,82	4.761.870,56
Istituto Scientifico Romagnolo per lo Studio e la Cura dei Tumori - IRST S.r.l.	35,00000%	collegata	partecipata	PN	COSTO	8.447.113,50	7.000.000,00
<b>Lepida S.p.a.</b>	99,30104%	<b>controllata</b>	controllata	PN	COSTO	66.592.647,08	65.070.008,50
Piacenza Expo S.p.a.	1,00966%	partecipata	altre	PN no costo	PN no costo	129.576,76	128.708,65
Porto Intermodale Ravenna S.p.a. S.A.P.I.R.	10,45585%	partecipata	altre	COSTO	COSTO	516.456,49	516.456,49
Reggio Children - Centro Internaz.per la difesa e la promoz. dei diritti dei bambini S.r.l.	0,71100%	partecipata	altre	PN no costo	PN no costo	5.912,74	6.801,99
Terme di Castrocaro S.p.a.	6,01000%	partecipata	altre	COSTO	COSTO	392.220,00	315.313,98
Terme di Salsomaggiore e di Tabiano S.p.a.	23,42638%	partecipata	altre	PN no costo	PN no costo	1.840.467,78	1.600.255,08
TPER S.p.a.	46,13000%	collegata	partecipata	PN	COSTO	52.002.418,20	31.595.101,00

## 12.5.4 Rimanenze

I Rimanenze	Valori in migliaia di euro		
	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Totale Rimanenze	157	93	64

Le rimanenze comprendono la quantità di materie prime indispensabili per l'attività di ufficio giacenti alla fine dell'anno. Tale dato registra un incremento.

## 12.5.5 Crediti

II Crediti	Valori in migliaia di euro		
	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
1 Crediti di natura tributaria	3.909.166	3.845.495	63.671
<i>a Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	<i>3.436.115</i>	<i>3.371.193</i>	<i>64.922</i>
<i>b Altri crediti da tributi</i>	<i>473.050</i>	<i>474.302</i>	<i>-1.252</i>
<i>c Crediti da Fondi perequativi</i>	-	-	-
2 Crediti per trasferimenti e contributi	992.779	876.147	116.632
<i>a verso amministrazioni pubbliche</i>	<i>772.709</i>	<i>711.432</i>	<i>61.277</i>
<i>b imprese controllate</i>	-	-	-
<i>c imprese partecipate</i>	-	-	-
<i>d verso altri soggetti</i>	<i>220.070</i>	<i>164.715</i>	<i>55.355</i>
3 Verso clienti ed utenti	14.167	13.487	680
4 Altri Crediti	8.930	11.304	-2.374
<i>a verso l'erario</i>	<i>16</i>	<i>18</i>	<i>-2</i>
<i>b per attività svolta per c/terzi</i>	-	-	-
<i>c altri</i>	<i>8.913</i>	<i>11.286</i>	<i>-2.373</i>
Totale crediti	4.925.042	4.746.433	178.609

Crediti di natura tributaria destinati al finanziamento della Sanità: comprendono i crediti che devono essere oggetto di regolazione contabile per la chiusura dell'anticipazione mensile per il finanziamento del SSN nonché delle quote premiali la cui erogazione è condizionata all'esito dei tavoli di monitoraggio.

Altri Crediti da tributi: comprendono i crediti per l'erogazione delle manovre fiscali su IRAP e Addizionale regionale all'IRPEF, i crediti per l'erogazione da parte dello Stato della compartecipazione IVA non sanità. Rispetto al 2016 si registra un lieve calo, 1,25 milioni di euro, dovuto essenzialmente alla riscossione di residui attivi.

Crediti per Trasferimenti e Contributi verso Amministrazioni Pubbliche: riguardano i trasferimenti dalle pubbliche amministrazioni centrali e locali (Ministeri, Enti statali, Regioni, Province, Comuni). L'incremento (+61,28 milioni di euro) è prevalentemente imputabile ai cofinanziamenti statali ai trasferimenti della UE per il Fondo Sociale Europeo e per il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e ai trasferimenti statali per farmaci innovativi, anche oncologici.

Crediti verso altri soggetti: riguarda crediti per trasferimenti dall'Unione Europea e dalle imprese. L'incremento (+55,36 milioni di euro) è prevalentemente imputabile ai trasferimenti della UE per il Fondo Sociale Europeo e per il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale.

Crediti verso clienti e utenti: comprendono crediti derivanti da entrate per mobilità attiva del servizio sanitario regionale, entrate per fitti, noleggi e locazioni, entrate per canoni, concessioni, entrate derivanti da sanzioni applicate a famiglie o imprese. L'incremento (+0,68 milioni di euro) è prevalentemente derivato da sanzioni amministrative.

Altri Crediti. La variazione della voce "Altri crediti – Altri" (-2,73 milioni di euro) è dovuta alla riscossione dei residui attivi derivanti dall'esercizio precedente. È ricompreso nei crediti il saldo del conto corrente della cassa economale per euro 188,08.

#### 12.5.6 Disponibilità liquide:

IV Disponibilità liquide	Valori in migliaia di euro		
	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
1 Conto di tesoreria	507.906	473.490	34.416
<i>a Istituto tesoriere</i>	481.991	427.560	54.431
<i>b presso Banca d'Italia</i>	25.915	45.930	-20.015
2 Altri depositi bancari e postali	9.116	11.718	-2.602
3 Denaro e valori in cassa	-	-	-
4 Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	-	-	-
<b>Totale Disponibilità liquide</b>	<b>517.022</b>	<b>485.208</b>	<b>31.814</b>

Le disponibilità liquide registrano un aumento (+31,81 milioni di euro) principalmente per effetto dell'aumento delle giacenze presso il Tesoriere. In diminuzione le disponibilità sul conto di Tesoreria presso la Banca d'Italia e sui conti correnti postali.

### 12.5.7 Patrimonio netto:

Patrimonio netto	Valori in migliaia di euro		
	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
I Fondo di dotazione	- 2.160.500	- 2.467.759	307.259
II Riserve	493.526	23.630	469.896
<i>a da risultato economico di esercizi precedenti</i>	-	-	-
<i>b da capitale</i>	-	23.630	-23.630
<i>c da permessi di contruire</i>	-	-	-
<i>d riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	398.839	-	
<i>e altre riserve indisponibili</i>	94.688		
III Risultato economico dell'esercizio	393.747	338.991	54.756
<b>Totale Patrimonio netto</b>	<b>- 1.273.227</b>	<b>- 2.105.138</b>	<b>831.911</b>

Il patrimonio netto aumenta per effetto del positivo risultato di esercizio 2017, per l'effetto delle scritture esclusive della contabilità economico-patrimoniale riguardanti componenti del patrimonio non rilevate nel primo stato patrimoniale di apertura (461,79 milioni di euro); diminuisce per l'azzeramento delle riserve allocate nello stato patrimoniale del rendiconto 2016 in seguito alla valutazione a patrimonio netto di alcune partecipazioni (vedi punto 12.5.3).

In base all'aggiornamento del principio contabile 4/3 già richiamato, sono state valorizzate le riserve indisponibili di cui al punto II.d per i beni demaniali e patrimoniali indisponibili e culturali.

Il punto II.e delle riserve accoglie la rivalutazione delle acque minerali e termali in base ai criteri illustrati al punto 12.5. La rivalutazione prudenzialmente non è stata allocata a conto economico in quanto il valore delle concessioni è estremamente variabile in relazione al tasso di interesse legale vigente.

### 12.5.8 Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri	Valori in migliaia di euro		
	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
1 Per trattamento di quiescenza	-	-	-
2 Per imposte	-	-	-
3 Altri	22.369	21.784	585
<b>Totale Fondi per rischi ed oneri</b>	<b>22.369</b>	<b>21.784</b>	<b>585</b>

L'incremento è dovuto agli accantonamenti di competenza 2017, la diminuzione corrisponde agli utilizzi effettuati nell'esercizio stesso, come di seguito evidenziato:

<b>Fondi per rischi ed oneri</b>				
	<b>31.12.2016</b>	<b>aumenti</b>	<b>diminuzioni</b>	<b>31.12.2017</b>
Fondo rischi manovre fiscali	11.872.000,00	3.973.000,00	6.772.737,00	9.072.263,00
Fondo rischi depositi cauzionali	322.350,00	-	161.175,00	161.175,00
Fondo rischi legali	1.548.135,30	3.700.000,00	153.989,75	5.094.145,55
Fondo rischi garanzie prestate	8.041.471,95	-	-	8.041.471,95
	<b>21.783.957,25</b>	<b>7.673.000,00</b>	<b>7.087.901,75</b>	<b>22.369.055,50</b>

## 12.5.9 Debiti

Debiti	Valori in migliaia di euro		
	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
1 Debiti da finanziamento	4.493.696	4.420.150	73.546
<i>a prestiti obbligazionari</i>	31.875	42.494	-10.619
<i>b v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	3.894.341	3.743.667	150.674
<i>c verso banche e tesoriere</i>	-	-	-
<i>d verso altri finanziatori</i>	567.480	633.989	-66.509
2 Debiti verso fornitori	85.707	80.185	5.522
3 Acconti	-	2	-2
4 Debiti per trasferimenti e contributi	1.856.993	1.895.734	-38.741
<i>a enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	-	-	-
<i>b altre amministrazioni pubbliche</i>	1.636.472	1.743.333	-106.861
<i>c imprese controllate</i>	23.220	16.789	6.431
<i>d imprese partecipate</i>	257	190	67
<i>e altri soggetti</i>	197.044	135.423	61.621
5 Altri debiti	167.256	225.509	-58.253
<i>a tributari</i>	9.506	9.921	-415
<i>b verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	6.673	7.350	-677
<i>c per attività svolta per c/terzi</i>	-	-	-
<i>d altri</i>	151.076	208.238	-57.162
<b>Totale Debiti</b>	<b>6.603.652</b>	<b>6.621.580</b>	<b>-17.928</b>

Debiti da finanziamento: I debiti da finanziamento per prestiti obbligazionari, per mutui e per il rimborso delle anticipazioni di liquidità di cui al DL 35/2013 sono diminuiti per effetto del pagamento delle rate di ammortamento annuali (98,73 milioni di euro). L'incremento nella voce v/altre amministrazioni pubbliche (172,27 milioni di euro, al lordo del rimborso delle anticipazioni di cui al DL 35/2013) deriva dall'incremento dei residui passivi relativi alla restituzione allo Stato delle anticipazioni per la sanità.

Non sono stati contratti mutui nell'anno 2017.

I debiti in scadenza oltre 12 mesi sono essenzialmente i debiti di finanziamento per mutui e prestiti obbligazionari.

Debiti verso fornitori: la voce comprende i residui passivi per l'acquisto di beni e servizi, in aumento di 5,5 milioni rispetto al 2016.

Acconti ricevuti: la voce è stata azzerata in quanto si è conclusa la cessione immobiliare non perfezionata al termine dell'esercizio precedente.

Debiti per trasferimenti e contributi: i debiti verso altre amministrazioni pubbliche comprendono principalmente i trasferimenti alle aziende sanitarie ed

ospedaliera, oltre a quelli verso gli enti locali, i debiti verso altri soggetti comprendono i trasferimenti o contributi verso beneficiari privati (imprese, famiglie o Istituzioni Sociali private): rispetto al 2016, sono diminuiti per effetto del pagamento dei residui passivi.

Altri debiti: la voce è diminuita di 57,16 milioni di euro, soprattutto per lo smaltimento dei residui passivi parenti.

### 12.5.10 Ratei e risconti passivi

Ratei e Risconti e contributi agli investimenti	Valori in migliaia di euro		
	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
I Ratei passivi	22.971	20.577	2.394
II Risconti passivi	1.157.142	1.310.241	-153.099
<i>1 Contributi agli investimenti</i>		-	-
<i>a da altre amministrazioni pubbliche</i>		-	-
<i>b da altri soggetti</i>		-	-
<i>2 Concessioni pluriennali</i>		-	-
<i>3 Altri risconti passivi</i>	1.157.142	1.310.247	-153.105
<b>Totale Ratei e Risconti e contributi agli investimenti</b>	<b>1.180.113</b>	<b>1.330.818</b>	<b>-150.705</b>

L'importo dei ratei passivi relativi al salario accessorio e premiante è aumentato di 2,39 milioni di euro. È ricompreso in questa voce il fondo accantonato per il rinnovo contrattuale pari a 1,45 milioni di euro.

I risconti passivi diminuiscono di 153,10 milioni di euro per effetto della movimentazione dell'avanzo e del fondo pluriennale vincolato, come evidenziato nella tabella che segue:

<b>Risconti passivi</b>	<b>31.12.2016</b>	<b>aumenti</b>	<b>diminuzioni</b>	<b>31.12.2017</b>
Risconti passivi avanzo derivante da leggi	167.910.669,05	-	2.482.567,71	165.428.101,34
Risconti passivi avanzo derivante da trasferimenti	532.649.071,53	-	80.117.944,22	452.531.127,31
Risconti passivi avanzo da vincoli apposti ente	454.993.474,51	-	51.894.621,50	403.098.853,01
Risconti passivi FPV vincolato corrente	50.726.585,80	-	20.090.403,35	30.636.182,45
Risconti passivi FPV vincolato capitale	103.961.477,55	1.485.868,01	-	105.447.345,56
	<b>1.310.241.278,44</b>	<b>1.485.868,01</b>	<b>154.585.536,78</b>	<b>1.157.141.609,67</b>

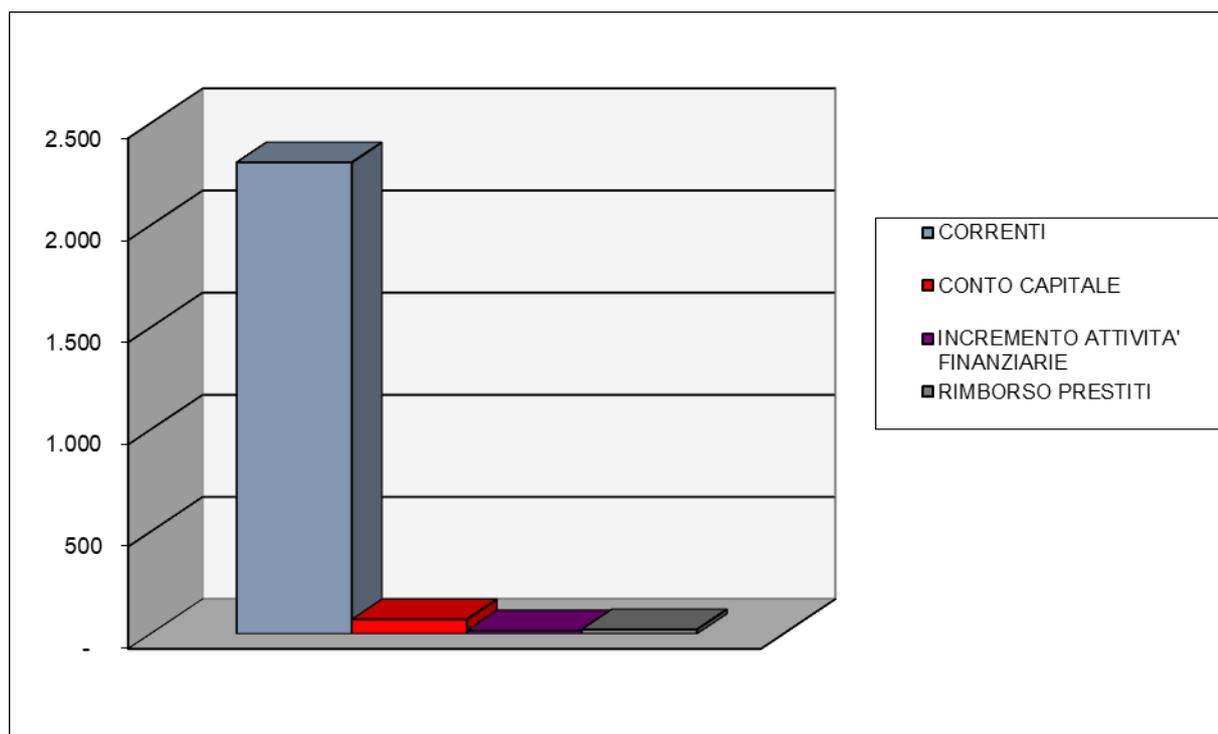
### 12.5.11 Conti d'ordine

L'importo non è variato rispetto alla consistenza all'31/12/2017.

### **13. Spesa pro capite**

Considerando la popolazione residente nella Regione alla data del 1 gennaio 2017 la spesa effettiva regionale pro capite (impegnato ad esclusione del titolo 7, Uscite per conto terzi e partite di giro) risulta di euro 2.418 così composta:

CORRENTI	2.308
CONTO CAPITALE	71
INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	17
RIMBORSO PRESTITI	22



Dall'analisi della spesa corrente pro capite, pari a 2.308 euro, si evidenzia che la quota di 2.162 euro è relativa a trasferimenti e riguarda, in particolare, per 1.959 euro la Missione 13 Tutela della salute.

## **14. Indicatori di monitoraggio finanziario**

L'andamento della gestione dell'entrata e della spesa, riferito agli ultimi 5 anni, per verificarne la capacità di realizzazione viene analizzato attraverso alcuni indicatori scelti tra quelli più comunemente usati per esprimere tale capacità.

Gli indicatori sono calcolati sulle entrate e sulle spese effettive, escluse quindi le entrate e le uscite per conto terzi e partite di giro che non presentano significatività in termini gestionali.

L'applicazione dei nuovi principi contabili, e in particolare del principio contabile applicato della competenza finanziaria c.d. "potenziata", rende non omogeneo il confronto con gli esercizi precedenti, in quanto sono mutate le regole di imputazione agli esercizi di impegni e accertamenti e di conservazione a residuo.

### **14.1 Indicatori finanziari - parte entrata**

Per l'analisi dell'entrata sono stati realizzati i seguenti indicatori finanziari:

- CAPACITÀ D'ENTRATA è data dal rapporto tra il totale delle riscossioni e la massa riscuotibile. L'indice ha lo scopo di quantificare l'entità delle risorse effettivamente introitate in corso d'esercizio rispetto all'ammontare potenzialmente riscuotibile;
- VELOCITÀ DI RISCOSSIONE è data dal rapporto tra il totale delle riscossioni e la somma di accertamenti e residui attivi iniziali. L'indice determina quanta parte delle risorse giuridicamente esigibili (accertamenti + residui attivi) riesce a tradursi in effettivi introiti;
- GRADO DI REALIZZAZIONE DELL'ENTRATA è dato dal rapporto tra accertamenti e previsioni finali di competenza. L'indicatore è volto a quantificare l'entità delle risorse di competenza effettivamente disponibili in corso d'esercizio rispetto a quelle preventivate;
- INDICE DI SMALTIMENTO DEI RESIDUI ATTIVI è dato dal rapporto tra la somma delle riscossioni (in conto residui) e i residui attivi eliminati, e l'ammontare dei residui attivi iniziali. L'indice determina l'entità della riduzione del volume dei residui attivi conseguente alle riscossioni e alle eliminazioni effettuate in corso d'esercizio;
- INDICE DI ACCUMULAZIONE DEI RESIDUI ATTIVI è dato dal rapporto tra la differenza dei residui attivi finali e residui attivi iniziali, su residui attivi iniziali. La misurazione permette di quantificare le variazioni nel volume dei residui attivi in conseguenza della gestione;
- INDICE DI CONSISTENZA DEI RESIDUI ATTIVI è dato dal rapporto tra i residui attivi finali e la somma di accertamenti e il totale dei residui attivi iniziali. L'indice esprime l'apporto della gestione di competenza alla formazione dei residui attivi.

INDICATORI FINANZIARI DELLE ENTRATE	2013	2014	2015	2016	2017
CAPACITA' DI ENTRATA = $\frac{R}{MR}$	68,04	58,16	58,69	61,55	60,10
VELOCITA' DI RISCOSSIONE = $\frac{R}{Rai + A}$	75,13	66,06	66,44	69,75	67,41
GRADO DI REALIZZAZIONE DELL'ENTRATA = $\frac{A}{Sfc}$	85,12	83,64	83,65	83,19	85,01
INDICE DI SMALTIMENTO DEI RESIDUI ATTIVI = $\frac{Rr + Rae}{Rai}$	70,20	42,87	47,98	51,51	38,79
INDICE DI ACCUMULAZIONE DEI RESIDUI ATTIVI = $\frac{Rac - Rai}{Rai}$	-38,97	10,89	1,70	-11,79	4,28
INDICE DI CONSISTENZA DEI RESIDUI ATTIVI = $\frac{Rac}{A + (Rai - Rr - Rae)}$	34,31	38,97	39,14	36,43	36,79

Gli indicatori sono stati calcolati escludendo il titolo 9 (Entrate per conto terzi e partite di giro)

MR = Massa riscuotibile

Rai = Residui attivi iniziali (comprensivi dei residui riprodotti)

Rae = Residui attivi eliminati/reimputati

R = Riscossioni

A = Accertamenti

Sfc = Stanziamento finale di competenza

Rac = Residui attivi complessivi da riportare

Rr = riscossione residui

Esaminando la Tabella si nota che il risultato complessivo della gestione 2017 registra:

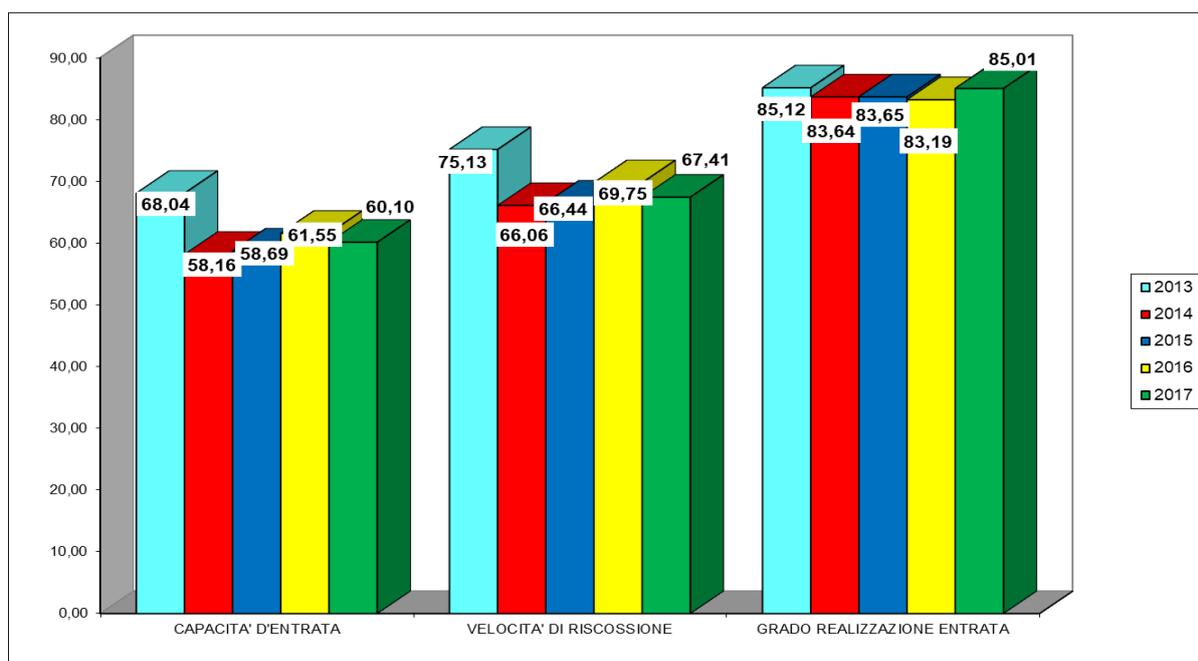
- capacità d'entrata 60,10;
- velocità di riscossione 67,41;
- grado di realizzazione dell'entrata 85,01;
- indice di smaltimento dei residui attivi 38,79;
- indice di accumulazione dei residui attivi 4,28;
- indice di consistenza dei residui attivi 36,79.

Dall'esame degli indicatori finanziari della capacità d'entrata e della velocità di riscossione (vedi grafico successivo), si può notare che, solitamente, i relativi indici hanno registrato un andamento altalenante.

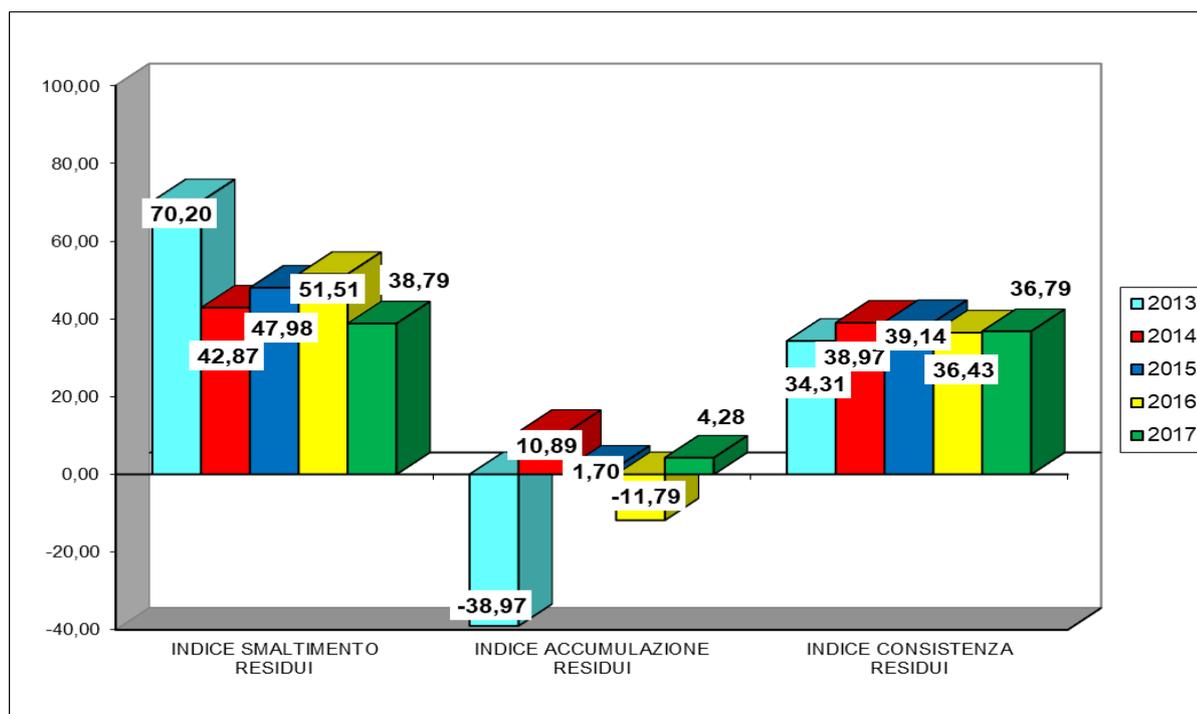
Per quanto concerne la gestione dei residui attivi si segnala che le Regioni dipendono fortemente dalla variabile non governabile costituita dalla regolazione contabile delle quote di anticipazioni mensili per il finanziamento del Servizio Sanitario Regionale.

Come già sopra evidenziato, la valutazione degli scostamenti tra esercizi non può prescindere dalle considerazioni precedentemente svolte. In particolare per le entrate l'indice di accumulazione dei residui attivi tiene conto dell'accertamento delle entrate di dubbia e difficile esazione per competenza e non per cassa.

## INDICATORI FINANZIARI – COMPETENZA



## INDICATORI FINANZIARI - RESIDUI



### 14.2 Indicatori finanziari - parte spesa

Gli indicatori finanziari per l'analisi della spesa sono:

- CAPACITÀ DI SPESA è data dal rapporto tra il totale dei pagamenti e la massa spendibile. L'indice esprime la capacità di effettivo utilizzo delle risorse disponibili;

- VELOCITÀ DI CASSA è data dal rapporto tra il totale dei pagamenti e la somma dei residui passivi iniziali e gli impegni di competenza. L'indice esprime la capacità di tradurre in pagamenti l'insieme delle risorse a disposizione;
- CAPACITÀ D'IMPEGNO è data dal rapporto tra impegni e stanziamenti finali di competenza. L'indice esprime la capacità di tradurre in programmi di spesa le decisioni politiche sulla ripartizione delle risorse;
- INDICE DI ECONOMIA è dato dal rapporto tra le economie di stanziamento e lo stanziamento finale di competenza;
- INDICE DI SMALTIMENTO DEI RESIDUI PASSIVI è dato dal rapporto tra la somma dei pagamenti in conto residui e i residui passivi eliminati per insussistenza e l'ammontare dei residui passivi iniziali. L'indice determina la dinamica dello smaltimento dei residui passivi per effetto del loro pagamento o della loro eliminazione;
- INDICE DI ACCUMULAZIONE DEI RESIDUI PASSIVI è dato dal rapporto tra la differenza dei residui passivi finali e iniziali e dei residui passivi iniziali. La misurazione permette di quantificare le variazioni nel volume dei residui passivi in conseguenza della gestione;
- INDICE DI CONSISTENZA DEI RESIDUI PASSIVI è dato dal rapporto tra i residui passivi finali e la somma di impegni e residui passivi iniziali depurati dei pagamenti e delle eliminazioni per insussistenza. L'indice è destinato alla misurazione nel volume dei residui conseguente alla gestione.

INDICATORI FINANZIARI DELLE SPESE			2013	2014	2015	2016	2017
CAPACITA' DI SPESA	=	$\frac{P}{MS}$	71,04	69,97	66,06	72,78	72,46
VELOCITA' DI CASSA	=	$\frac{P}{RPI + I}$	86,05	83,22	77,30	84,55	84,32
CAPACITA' D'IMPEGNO	=	$\frac{I}{Sco}$	80,84	82,24	83,18	83,05	83,72
INDICE DI ECONOMIA	=	$\frac{E}{Sco}$	19,16	17,76	16,82	12,90	12,22
INDICE DI SMALTIMENTO DEI RESIDUI PASSIVI	=	$\frac{Pr + Rpe}{Rpi}$	72,08	63,58	50,53	58,24	46,81
INDICE DI ACCUMULAZIONE DEI RESIDUI PASSIVI	=	$\frac{Rpf - Rpi}{Rpi}$	14,66	33,60	30,85	- 27,05	- 2,07
INDICE DI CONSISTENZA DEI RESIDUI PASSIVI	=	$\frac{Rpf}{I+(Rpi-Pr-Rpe)}$	13,55	17,84	22,51	17,27	16,81

Gli indicatori sono stati calcolati sulle spese ad esclusione del titolo 7 Uscite per conto terzi e partite di giro

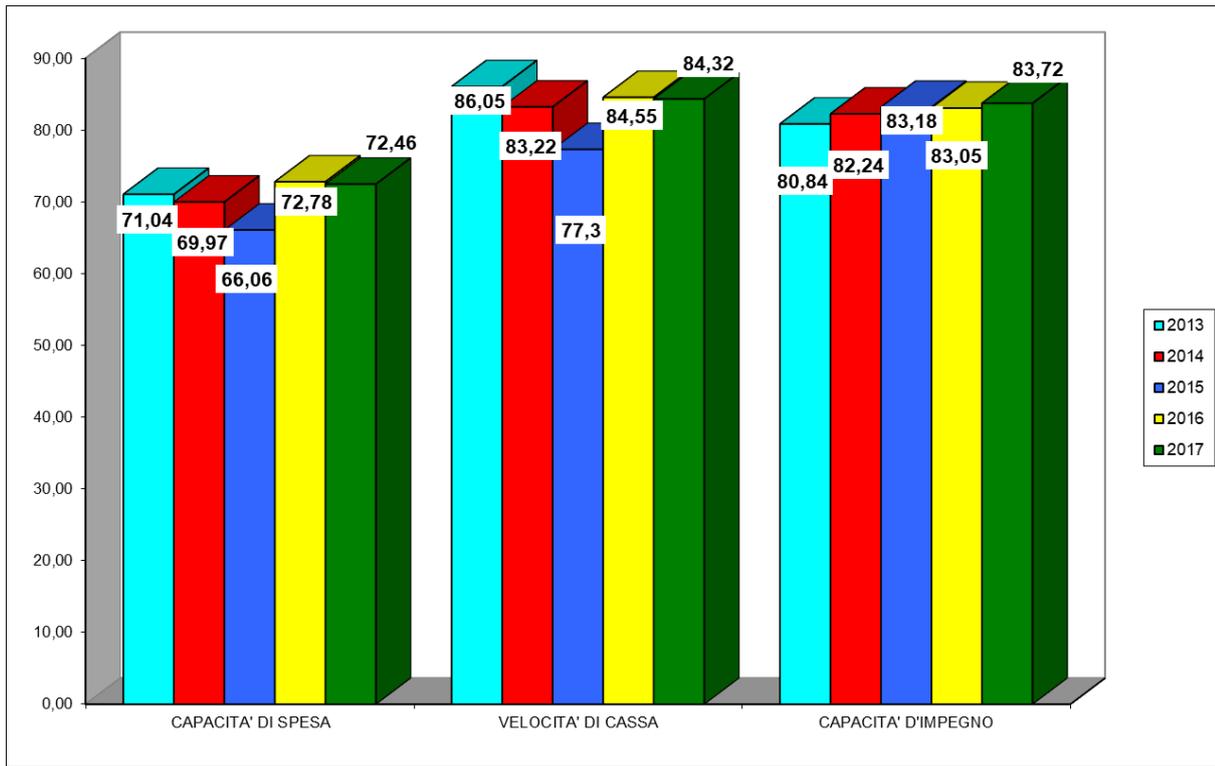
MS = Massa spendibile  
Rpi = Residui passivi iniziali  
Rpe = Residui passivi eliminati  
Rpf = Residui passivi finali  
E = Economie di stanziamento

I = Impegni  
P = Pagamenti  
Sco = Stanziamento di competenza  
Pr = pagamenti sui residui

Esaminando la Tabella si nota che il risultato complessivo della gestione dell'esercizio 2017 registra i seguenti andamenti:

- capacità di spesa 72,46;
- velocità di cassa 84,32;
- capacità d'impegno 83,72;
- indice di economia 12,22;
- indice di smaltimento dei residui passivi 46,81;
- indice di accumulazione dei residui passivi -2,07;
- indice di consistenza dei residui passivi 16,81.

## INDICATORI FINANZIARI – COMPETENZA



## INDICATORI FINANZIARI – RESIDUI

